

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 37 Anno CXIII 5 ottobre 2024

Fabriano 5

Che cosa c'è che non va? Parola alla minoranza

Dal banco dell'opposizione i consiglieri comunali segnalano le loro urgenze ed i nodi da affrontare.



Matelica 14

La Nazionale di sci d'erba ospite in città

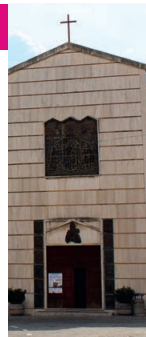
Grande entusiasmo per l'arrivo della squadra azzurra vincitrice della coppa del mondo 2024.



Chiesa 21

I nuovi parroci per Sassoferrato e Fabriano

Fine settimana di festa per S.Facondino con l'arrivo di don Umberto e per la Misericordia con don Alberto.



Sport 28

Giorgio Farroni doppio argento mondiale

Dopo le fatiche olimpiche, il campione fabrianese di ciclismo paralimpico in evidenza alle corse iridate di Zurigo.



La disperata speranza

Il film "La zona di interesse", Oscar come miglior film straniero e vincitore del premio speciale della giuria di Cannes, racconta la vita quotidiana del comandante di Auschwitz, Rudolf Höss, e della sua famiglia. La villetta col giardino dove l'ufficiale tedesco vive con la moglie e i figli confina con il campo dove arrivano i deportati ebrei. Ma il piano della vita familiare e quello del campo di sterminio sono completamente separati. Binari paralleli destinati a non incontrarsi. Sandra Huller, l'attrice protagonista è particolarmente efficace nel mostrare la distanza siderale tra due mondi fisicamente vicinissimi, ma di fatto abissalmente lontani, diametralmente antitetici.

Il regista riprende i temi di cui si sono occupati autori come Hannah Arendt e Zygmunt Bauman: quando diventa sistema, il male è capace di installarsi nella quotidianità fino a diventare invisibile. In tutte le epoche, in qualsiasi società la vita di tutti i giorni può imparare a convivere con il male estremo, lasciato fuori dall'uscio di casa. Nella più totale e fredda indifferenza.

La nostra generazione si trova a dover fare i conti con l'enorme dramma umano dell'emigrazione. Effetto dell'accelerata globalizzazione degli ultimi decenni - che ha unito il mondo dal punto di vista della tecnologia, della mobilità, della comunicazione lasciando però enormi differenze dal punto di vista delle concrete possibilità di vita - i fenomeni migratori costituiscono uno dei grandi snodi della contemporaneità.

Nessuno sa esattamente come gestire gli squilibri strutturali che ne sono all'origine. Ma sta di fatto che dietro a questi numeri si consumano vite concretissime, ormai sradicate dai vecchi equilibri della sussistenza senza però essere ammesse al banchetto della società del benessere.

Voce di uno che grida nel deserto, le parole di Papa Francesco sulla necessità di non assumere come inevitabile l'inaccettabile strage di coloro che cercano di raggiungere l'Europa non sono state granché riprese dal circuito dell'informazione.

C'è un evidente imbarazzo nella nostra cultura di fronte a un problema che inquieta. È chiaro che non si può accogliere tutti. (...)

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Martedì 1° ottobre ci ha lasciato Francesco Merloni. Con il giornale in chiusura ci ripromettiamo di dedicare ampio spazio sul prossimo numero alla scomparsa dell'ingegnere che ha segnato un'epoca non solo in questo territorio. Nella foto ha in mano il volume scritto da Giorgio Mangani sulla vita dell'ingegnere. Un libro a lui molto caro.

Servizio a pag. 22

Foto Cico

Francesco, il libro della vita

Referendum, ma quanti sono?

Si impone una riflessione sul senso complessivo dello strumento referendario in una democrazia rappresentativa

di **STEFANO DE MARTIS**

Tornano in campo i referendum abrogativi. Riguardano autonomia differenziata, Jobs Act e cittadinanza, per un totale di sette quesiti che ora dovranno superare il vaglio di ammissibilità presso la Corte costituzionale. Il responso è atteso per gennaio. Ma sull'autonomia ci sarà un primo passaggio cruciale già a novembre, quando la Consulta esaminerà i ricorsi che le Regioni guidate dal centro-sinistra hanno presentato utilizzando il canale diretto previsto dalla Costituzione. Perché il procedimento possa avere luogo esse dovranno innanzitutto dimostrare che la legge Calderoli lede i loro interessi. E' un caso giuridicamente molto sensibile, ulteriormente complicato dal fatto che non solo il governo si costituirà in giudizio per difendere la legge, ma anche il Veneto impugnerà i ricorsi delle altre Regioni. Ma a cosa è dovuto questo ritorno di fiamma dei referendum abrogativi? Le ultime consultazioni risalgono al 2022, quando sui quesiti in materia di giustizia si raggiunse a stento una partecipazione del 20%, abissalmente lontana dal quorum richiesto. Poi bisogna risalire al 2016, al quesito contro le trivellazioni marine, con un'affluenza che si fermò poco oltre il 30%. La tornata precedente, nell'ormai lontano 2011, fu l'ultima in cui i votanti superarono la soglia del 50% necessaria per la validità della consultazione; in quella circostanza vennero abrogate norme in diversi ambiti, dal nucleare all'acqua pubblica. Da allora, complice il progressivo incremento



dell'astensionismo elettorale a ogni livello, il raggiungimento del quorum è diventato un ostacolo quasi insuperabile e questo ha sistematicamente scoraggiato altre iniziative. Come interpretare, dunque, la nuova impennata referendaria? E' un segnale che può essere agevolmente ricondotto alla crisi della rappresentanza politica tradizionale, ma è anche il sintomo di una vitalità democratica che non trova altri strumenti per esprimersi e coglie le opportunità offerte da iniziative che vanno al di là della pura e semplice dialettica parlamentare tra maggioranza e opposizione. Un dato nuovo da considerare è quello della possibilità della firma digitale, operativa per i referendum dalla fine dello scorso luglio. Il potenziale di tale innovazione è emerso con chiarezza a proposito del referendum sulla cittadinanza, il cui quesito è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 5 settembre e ha raggiunto il tetto delle 500 mila firme in meno di un mese. Tempi e costi della raccolta delle firme cambiano radicalmente, se basta un click. Il mezzo milione di sottoscrizioni diventa un obiettivo

alla portata di molti, anche se poi (ammesso che la Consulta dia il via libera) bisogna portare alle urne 25 milioni di elettori perché la consultazione sia valida. C'è il rischio di ritrovarsi con referendum a raffica che non conducono a nulla: un terribile boomerang per la partecipazione. Ecco perché si discute dell'ipotesi di aumentare drasticamente il numero delle firme da raccogliere e, allo stesso tempo, di abbassare il quorum nelle urne riportandolo al numero dei votanti alle ultime elezioni politiche e non a quello degli aventi diritto in astratto. Qui oltre agli aspetti tecnici si impone una riflessione sul senso complessivo dello strumento referendario in una democrazia rappresentativa. Da un lato, infatti, bisogna scongiurare il pericolo che un uso distorto dei referendum possa indurre una deriva plebiscitaria del sistema; dall'altro la valorizzazione delle forme di democrazia diretta può costituire un utile bilanciamento a fronte di un ruolo sempre più forte dell'esecutivo, tanto più nella prospettiva di un'eventuale riforma del premierato.

La disperata speranza

(Segue da pagina 1)

(...) Ma è altrettanto chiaro che non si può far finta che la cosa non ci riguardi. Né si può accettare di cancellare il senso della sacralità di ogni singola vita umana, che è uno dei capisaldi della nostra cultura.

Eppure, la nostra società si rifiuta di guardare in faccia la realtà. Quasi che si trattasse di un capriccio di gente che vuole lasciare la propria terra per venire a godersi i piaceri di quella società del benessere che abbiamo sbandierato in tutto il mondo. E che poi un Bengodi non è, dati i tanti problemi anche di chi vive in Occidente.

Il senso di giustizia si alimenta della reazione empatica di cui l'uomo è capace. È perché siamo capaci di sentire il dolore dell'altro che l'umanità ha potuto avanzare sulla strada della civiltà. Ma se noi non siamo più scossi davanti ai barconi che affondano nel mare Mediterraneo, e se, anzi, abbiamo programmaticamente deciso di non parlarne più per non farci inquietare, che cosa resta della nostra umanità? D'altra parte, non ci sarà alcuna politica che avrà il coraggio di affrontare seriamente la questione se dall'opinione pubblica non si eleverà un grido di giustizia e umanità. Ecco perché il richiamo del Papa, per queste "rotte di disperata speranza", è tutt'altro che retorico. Al contrario, le parole di Francesco hanno il timbro della concretezza e del realismo. Ognuno di noi ha la possibilità di farsi interrogare da questa enorme questione: è proprio la consapevolezza di non avere la soluzione che reclama il contributo di tanti uomini e donne di buona volontà capaci di spingere avanti la macchina lenta della politica e della burocrazia. Forse tutta questa indifferenza rivela solo paura: basta guardare le previsioni demografiche per capire come andranno le cose.

Pensare di risolvere il problema semplicemente bloccando gli ingressi non ha senso. Per la nostra dignità e per il futuro dei nostri figli, partiamo dalla parola di Francesco. E rimettiamoci in cammino.

Nel Mediterraneo si accavallano le rotte: navi da crociera e navi da guerra, barche di disgraziati, yacht di lusso. I poveretti del "Bayesian" li hanno almeno recuperati. Gli altri, a migliaia, restano per sempre là sotto. Lo splendido Mediterraneo è anche una tomba, un cimitero senza lapidi, ma ben difficilmente, sulle sue spiagge, ce ne ricordiamo. Due mondi, come paralleli e incommunicabili: il "loro" e il nostro.

Forse anche per questo il Papa continuamente sente l'urgenza di parlarne? Con toni gravi, che non usa spesso: «Bisogna dirlo con chiarezza: c'è chi opera sistematicamente e con ogni mezzo per respingere i migranti. E questo, quando è fatto con coscienza e responsabilità, è un peccato grave».

Un peccato grave. Espressione quasi inconsueta: nemmeno nelle chiese la si sente più pronunciare spesso. Come se niente ormai fosse più "peccato". Invece, il respingimento dei migranti è un "peccato grave". E noi? Noi cristiani "normali", che facciamo? «Quello che uccide i migranti è la nostra indifferenza», ha detto Francesco. Quante notizie, date senza troppa sottolineatura, ci scorrono addosso. Non vediamo, e ciò che non è visibile oggi non esiste. Oppure siamo di quelli che "aiutiamoli a casa loro" - anche se la loro casa è distrutta.

Vie di accesso sicure e regolari, chiede il Papa, una governance globale delle migrazioni - e qui parla a tutto l'Occidente. Nella densa distrazione dell'agosto e nella frenetica ripresa del post ferie, almeno una voce forte ha ammonito: non guardate altrove. Infine, come cercando gli occhi di ciascuno di noi: «Voi pregate per i migranti, per questi che vengono nelle nostre terre per salvare la vita?». Voi, cioè noi, ognuno di noi.

Già non sono molti, quelli che ancora pregano. Ma è più facile pregare per chi ci è caro. Voi pregate per i migranti? chiede Francesco. Per questa mole di sofferenza e morte, taciuta. Per chi cade sfinito con un figlio, nel deserto. Per chi si mette in mare con un neonato fra le braccia, di nascosto, di notte - che follia, pare a noi. Per quelli delle rotte "di disperata speranza", invisibili. Non soli però, assicura Francesco: Dio stesso attraversa il mare e il deserto, Dio è con loro, soffre con loro, piange e spera con loro. «Dio cammina con il suo popolo» ha ricordato il Papa nella giornata mondiale del Migrante di domenica scorsa. Chiediamoci dove siamo noi.

Carlo Cammoranesi

Quale fango spalare?

di **PAOLO BUSTAFFA**

Dopo l'alluvione dei giorni scorsi in Emilia-Romagna sono tornati i giovani da diverse città italiane per spalare fango. Un gesto di solidarietà ripetuto a breve distanza di tempo e che si è posto come richiamo nel bel mezzo di aspre polemiche sulle responsabilità istituzionali. Hanno nuovamente cantato "Romagna mia" non come un ritornello folcloristico e di ottimismo spensierato, ma come una condivisione della fatica e della speranza di una popolazione sana e robusta. Ma questi giovani non sono forse gli stessi giovani che da tempo denunciano una disattenzione diffusa e colpevole al cambiamento climatico? Non sono forse questi giovani a "fare rumore" per svegliare la coscienza dei responsabili della cosa pubblica sul pericolo che il pianeta sta correndo?

Non sono forse questi giovani a denunciare l'indebolimento delle politiche ambientali europee per gli egoismi nazionali, per paura di perdere voti perché la tutela e la difesa dell'ambiente esige scelte per nulla populistiche?

Non sono forse anche questi giovani ad essere presi di mira nelle loro manifestazioni pubbliche dalle nuove norme per una sicurezza pubblica alla quale si vorrebbe sacrificare perfino l'espressione non violenta del pensiero critico?

Dunque va bene spalare il fango cantando "Romagna mia" ma non va bene scendere in piazza e fare rumore per chiedere di fermare il sistematico attacco al pianeta? Se questa è la piega che sta prendendo il confronto con i giovani sui grandi temi del futuro quale dialogo intergenerazionale sarà mai possibile?

C'è un fango da spalare oltre quello delle case e delle strade ed è quello

dell'ideologia in cui annaspa una politica senza visione, senza pensiero. Qui la melma è più difficile da rimuovere, ma si può rimuovere come scrivono i giovani autori del libro "E' ancora possibile una buona politica?" (ed. Paoline, 2023): "È necessaria una profonda riconnessione tra ambiente, economia e società. Occorre una politica di ampio respiro consapevole della posta in gioco e dei rischi per il pianeta, capace di coinvolgere le comunità di promuovere accordi internazionali, leggi e regolamentazioni che convertano questa economia lineare e dissipativa in un'economia circolare e distributiva". Non è l'unico esempio di giovani che studiano, pensano, agiscono, per il bene comune.

Ci sono spalatori di fango in una terra devastata dall'acqua e spalatori di fango in una politica devastata dal non pensiero. Due facce della stessa medaglia.

Itinerario Internazionale della Carta

di ALESSANDRO MOSCÈ

La carta di Fabriano è fabbricata e diffusa in tutto il mondo da quasi otto secoli. Come sappiamo i cartai fabrianesi introdussero quelle innovazioni tecniche che trasformarono la carta araba in carta occidentale. La città del futuro dovrà sostenersi anche facendo leva sul suo passato florido, riuscendo a sposare, contemporaneamente, il commercio, il turismo e l'industria. L'obiettivo principale consiste nel preservare il know-how ancestrale e di armonizzarlo con le industrie di oggi e le nuove tecnologie. Per questo il sindaco Daniela Ghergo ha espresso preoccupazione riguardo le indiscrezioni relative alla vendita delle Cartiere Fedrigoni. Nel frattempo, durante l'Annual Conference Unesco 2024 di Braga (Portogallo), Fabriano, con le altre Città Creative, ha firmato il Manifesto di Braga, con il quale è stato richiesto all'ONU di integrare la cultura come obiettivo autonomo nell'agenda di sviluppo internazionale post 2030. In tale contesto l'iniziativa "Fabriano Carta è Cultura" ha lasciato una potenziale, allettante eredità che mette al centro la carta, sia nella produzione industriale, che artigianale e creativa. Proprio a Fabriano, alla presenza dell'Ambasciatore Liborio Stellino, rappresentante dell'Italia presso l'Unesco, due settimane fa si sono riunite tutte le Città Creative: il forum ha rappresentato, tra l'altro, l'occasione per riflettere sui temi dello sviluppo urbano sostenibile e della resilienza. Il piatto forte del coordinamento delle città è da sempre imperniato sulla valorizzazione di progetti condivisi e sul tentativo di facilitare le attività del network attraverso supporti governativi e regionali. Ma c'è dell'altro. E' stata annunciata la creazione dell'Itinerario Culturale Europeo della Carta con un vero e proprio manifesto. Le delegazioni di Fabriano (Italia), Angoulême (Francia), Heidelberg (Germania), Capellades (Spagna) e Santa Maria de Feira (Portogallo) hanno ufficializzato l'impegno comune per la proposta di riconoscimento da inoltrare al Consiglio d'Europa. Hanno anche costituito un'associazione (European Paper Route) redigendo l'apposito statuto: il progetto potrebbe essere approvato in un paio d'anni, aprendo così prospettive per il turismo culturale e per la promozione dello sviluppo locale, seguendo l'esempio di itinerari storici come quello di Santiago de Compostela e della Via Francigena. Il dossier, terminato il percorso comune delle delegazioni, sarà inclusivo del "brand Fabriano". La nostra città, di fatto, è considerata saldamente la capitale europea della carta. Qualora l'itinerario venisse accolto, è facile immaginare che ci saranno ricadute in termini economici e non solo sul piano dell'attrattività.

Terminata la seconda edizione di "Fabriano è Cultura", l'assessore alla Bellezza Maura Nataloni riferisce che è stata la Città Creativa di Angoulême a proporre la co-fondazione dell'ambizioso itinerario. "Durante la nostra visita ad Angoulême nel giugno scorso, insieme alle altre città, abbiamo deciso i primi passi da compiere. Per istituire l'Itinerario Culturale Europeo della Carta, oltre ad un tema rappresentativo dei valori dell'Unione Europea, è necessario coinvolgere almeno tre nazioni". Questi itinerari, nati nel 1987 su iniziativa del Consiglio d'Europa, si propongono di promuovere il patrimonio dei diversi paesi e delle diverse culture europee per farne un patrimonio unico, vivo e condiviso. Ad oggi ci sono 48 itinerari di cui fanno parte 3.000 membri in circa 60 paesi. Si tratta principalmente di reti sinergiche, non semplicemente cammini o percorsi fisici, ma progetti di dialogo interculturale e di conoscenza della storia europea con un reale impatto sul turismo culturale e sostenibile. "La mancanza di un Itinerario Culturale Europeo della Carta ci ha spinto a promuoverlo", afferma Maura Nataloni. Con la firma del manifesto, la costituzione dell'associazione, l'approvazione dello statuto e l'elezione degli organismi di rappresentanza, sono state poste le premesse per avviare l'elaborazione del dossier di candidatura che andrà presentato entro il mese di luglio del 2025 al Consiglio d'Europa, cui spetta la decisione sulla certificazione dell'itinerario. Il presidente dell'associazione è Gérard Lefèvre, assessore alla Cultura della Municipalità di Angoulême. Fabriano ha la vice presidenza nella persona dell'assessore Nataloni, mentre Andrea Edel della città di Heidelberg è il segretario e Gil Ferreira della città di Santa Maria de Feira ricopre il ruolo di tesoriere. Aggiunge Maura Nataloni: "Puntiamo a coinvolgere pienamente anche le città di Capellades e Basilea. La costruzione del dossier dovrà coinvolgere gli attori territoriali in un percorso partecipativo che dia sostanza all'itinerario, oltre ad evidenziare le eccellenze storiche e attuali delle città aderenti. Proponiamo un progetto rivolto all'educazione, ai giovani, alla ricerca scientifica e allo sviluppo turistico. Ci aspetta un lavoro intenso per il quale siamo già

attivi e che seguendo un preciso cronoprogramma ci auguriamo porterà al raggiungimento dell'obiettivo". A Fabriano si può contare sulla "Via della Carta" che lungo il Fiume Giano attraversa i luoghi originari e successivi della produzione della carta: il percorso verrà inserito come parte fondamentale dell'itinerario turistico. L'assessore Nataloni menziona le attività da tempo svolte dal mondo associazionistico locale, in particolare Fabriano Storica e Passeggiando fra la Storia, che domenica 22 settembre, insieme alla Fondazione Fedrigoni Fabriano e alla Pia Università dei Cartai, hanno dato vita ad un partecipatissimo momento di trekking culturale nei luoghi della produzione cartaria. L'amministrazione comunale, dal canto suo, è adesso alla ricerca di fonti di finanziamento per realiz-

Il progetto al Consiglio d'Europa per una ricaduta anche in termini economici



zare il progetto del Parco del Giano e del Ponte di San Lorenzo, contando su un concorso di idee finanziato dal fondo per la progettazione territoriale. Conclude Nataloni: "Questo aspetto ci consente di tutelare, riqualificare e valorizzare un'area strategica nel cuore della città. L'Itinerario Culturale Europeo della Carta può rappresentare il contesto di un'ulteriore promozione di Fabriano Città Creativa dell'Unesco in ambito internazionale". Lo scenario della crisi globale e il mutamento delle politiche urbane nell'era della transizione richiedono di progettare e gestire nuove città e nuovi cicli di vita più creativi, in grado di agire

come propulsori di politiche urbane. Città che usino in maniera creativa l'energia rinnovabile e i trasporti, che cambino il modo di abitare gli spazi pubblici e che tornino ad essere luoghi di manifatture e non solo di servizi. Città che agevolino la nuova alleanza tra dimensione digitale e dimensione fisica, tra decisori informati e cittadini attivi. E' stata dunque imboccata la via che segna definitivamente il tramonto dell'epoca industriale e l'avvio di un'idea di crescita fondata sulla capacità di innovare prodotti, processi e modelli organizzativi salvaguardando i saperi locali, l'ambiente e i luoghi di produzione.



La costruzione del dossier coinvolgerà gli attori territoriali in un percorso partecipativo delle città aderenti

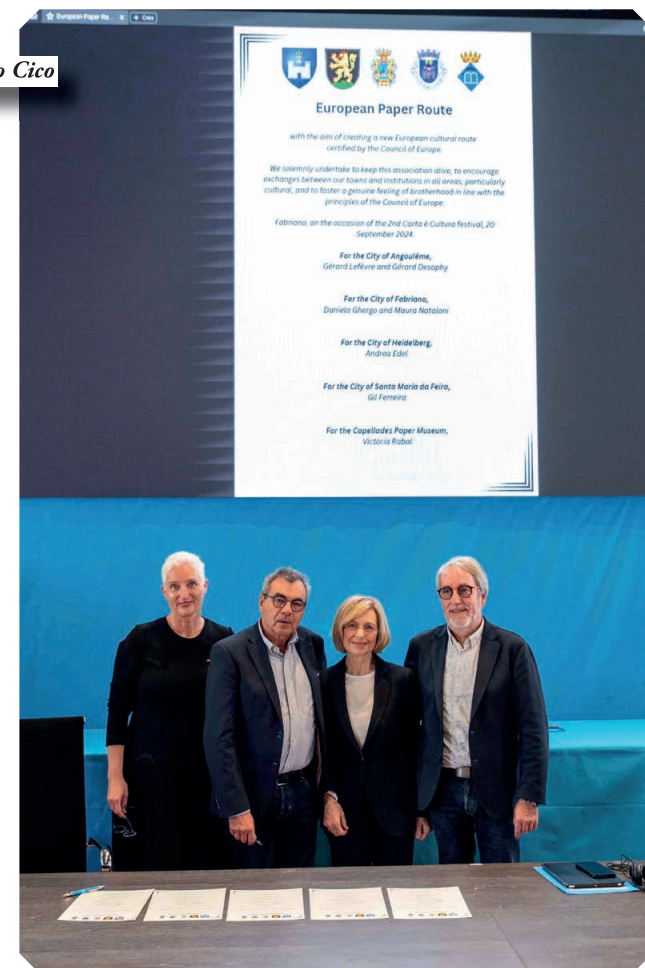


Foto Cico

Un'opportunità certificata

Lanciati dal Consiglio d'Europa nel 1987, gli Itinerari Culturali dimostrano che è possibile dare una svolta alla progettualità attraverso una programmazione che preveda un modello di sviluppo sostenibile nelle aree interne e rurali, non trascurando gli scambi culturali tra i giovani e le scuole. I progetti, finora, sono stati costruiti tutti su sinergie internazionali ben collaudate e certificate dal Consiglio d'Europa a garanzia della qualità e dell'eccellenza. I criteri di valutazione si basano sull'eleggibilità, i campi d'azione e le reti. Di particolare importanza sono considerate la memoria, la storia e l'interpretazione della diversità odierna dell'Europa. I progetti presentati dalle città dovranno essere oggetto di ricerca scientifica transnazionale e multidisciplinare. La rete deve avere personalità giuridica e coinvolgere quanti più attori possibili. L'opportunità per le reti certificate nasce dal Forum Annuale Consultivo, con il coinvolgimento dell'Accademia di Formazione per i manager degli Itinerari Culturali. Il beneficio del riconoscimento porterebbe una visibilità anche in occasione di eventi internazionali. La dimensione europea sta a significare un programma transnazionale di attività, nonché un accesso a contatti qualificati con la rete di ricercatori ed esperti. Tra gli altri Itinerari Culturali consolidati da tempo ricordiamo, oltre ai già citati Cammini di Santiago di Compostela e alla Via Francigena, la Rotta dei Fenici, la Rotta dei Vichinghi, la Rotta di Enea, le Vie Europee di Mozart, i Cammini dell'Arte Rupestre Preistorica, la Destinazione Napoleone, l'Itinerario dei Giardini Storici, l'Itinerario del Patrimonio Industriale.

Notizie Liete

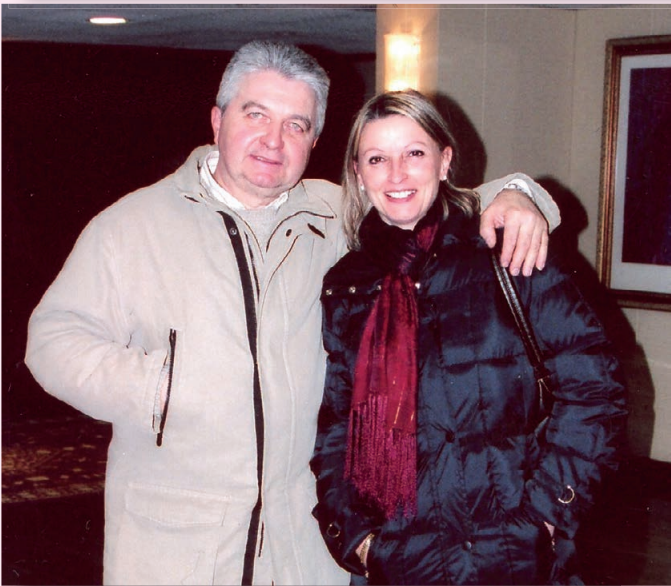


Nozze d'oro per Rossano e Silvana

5-10-1974 5-10-2024

A Rossano e Silvana:
Raggiungere le nozze d'oro è un privilegio per pochi, tante sono state le tappe da superare per arrivare a questo traguardo, ma voi due sempre insieme ce l'avete fatta! Congratulazioni, che la salute e la fortuna possano accompagnarvi per tanti anni ancora.

Rossana, Alberto, Elisa e Lorenzo



Sportello anti violenza con l'associazione Artemisia

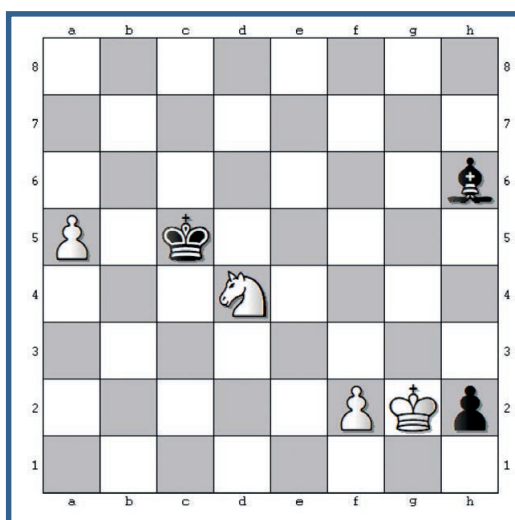
Noi ci siamo... rompi il silenzio: Sportello anti violenza. Associazione Artemisia Fabriano, via Corridoni, 21, Fabriano, tel. 370 3119276. Orari: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17, primo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Mail: artemisiafabriano@gmail.com. Fb: Artemisia Fabriano.

Scacchi per curiosi, principianti e annoiati

Dal Numero precedente FEN: "4K3/4P3/8/1n6/8/8/5k2/8 b - - 0 1".

1. ...Cc7 [Cd6 2. Rd7 Ce4 3. Re6 Ce5 Re5 Cd3 5. Rd4 ora non è più possibile evitare la promozione] 2. Rd8 [2. Rd7 Cd5! minacciando dopo 3. Rd6... la presa in e7 e dopo 3. e8=D il doppio con 3. Cf6 con cattura seguente in e8; in ambo i casi con patta per insufficienza di materiale] 2. ...Ce6 3. Rd7 Cg7 con la possibilità incontrollabile di accesso alle case e8, c7, e6, g7 e forzando così la patta.

FEN: "8/8/7b/P1k5/3N4/8/5P Kp/8 w - - 0 1". Ancora "lui", il Cavallo. Si noti che nel diagramma non è indicato a chi tocca muovere (ma lo è nel FEN) perché lo scrivente intende stimolare i lettori di cui al titolo di questa rubrica ad analizzare la situazione per tirarne conclusioni autonome anche se, come in questo caso, potrebbe rivelarsi un suggerire la soluzione. Uno dei più forti



giocatori nostrani, pur dubitando di quanto sopra, vede "al volo" che il Bianco ha un pedone in più, quindi si sforza di trovare la via della promozione del pedone a5, ma ha varie problematiche da risolvere: 1. a6... non si può per 1...Rb6 e la cattura inevitabile del pedone; 1. f4..., con l'idea di piazzare l'Alfiere in b8, no

per 1...Af4; 1. f3... no per 1...Ae3 (la partita reale è finita in questo modo!) con patta facile; andare in aiuto del Cavallo con il Re ovviamente no per 1...h1=D con probabile vittoria del Nero; 1. Rh2... no per 1...Af4+ 2. Rh3 Ab8 con patta certa. Di positivo per il Bianco c'è l'intangibilità del Cavallo attaccato, almeno nell'immediato, per via della marcia inarrestabile di a5 verso la promozione in a8. Cosa fare allora? Qualche sospiro, qualche pausa e una domanda: "se toccasse muovere al Nero?" 1... Rd6, tentando di fermare il pedone "a" con il Re, no per 2. Cf5... e addio all'Alfiere; 1... Ac1 no per 2. Cb3... e ciao sempre all'Alfiere. Lo sfortunato Alfiere non sa dove andare! Uno rapido sguardo ancora e "limpida, chiara, logica, ovvia e unica nasce l'idea della soluzione". Quale mai sarà? Da cosa è nata? Il tutto è avvenuto in meno di qualche minuto.

Gruppo Scacchi DLF Fabriano

Compra e Vendo

VENDESI

VENDO montascale cingolato marca Jolli.
REGALO riviste ("Voce di Padre Pio") dal 2008 ad oggi.
Tel. 340 9814390 (Bruno).

Luana Vescovi confermata presidente della Consulta

Il 18 settembre presso la sede della Croce Rossa, si sono svolte le elezioni della **Consulta socio-assistenziale umanitaria** per il biennio 24/26. Riconfermata alla presidenza Luana Vescovi (Aido). Ecco invece gli eletti nel direttivo: Sebastiano Paglialunga (Avis), Marcello Cavaliere (Avulss), Ornella Cardarelli (Noi come Prima), Daniele Bonafoni (Sergio Luciani), Francesco Giardini (Casa Madonna della Rosa), Ernesto Barocci (Cittadinanzattiva), Moira Mazzoni (Narcnon), Aldo Costantini (Croce Azzurra), Ester Palmieri (Croce Rossa). "Sono sinceramente emozionata per l'affetto e la stima dei 'miei' angeli del volontariato - ha sottolineato Luana Vescovi - che hanno voluto

riconfermarmi all'unanimità. È un piacere e un grandissimo onore dare voce ai meno fortunati di noi. Lo farò con anima e cuore. Abbiamo progettualità importanti in cantiere a favore degli anziani e dei disabili ma ci saranno anche momenti di gioia e di condivisione in questo nuovo mandato. Ringrazio a nome di tutti l'assessore Serafini per esserci sempre accanto fin dal primo giorno della sua nomina e ringrazio altresì Marta Ricciotti che ha portato il saluto della Commissione consiliare che si interessa alle nostre tematiche. Continueremo per i prossimi due anni a rappresentare con determinazione tutte le esigenze del terzo settore su cui si basa l'odierna società civile".



La Giornata del Cuore con la Croce Azzurra

Sabato 28 e domenica 29 settembre si è celebrata la "Giornata mondiale del Cuore", iniziativa nata per sensibilizzare la popolazione alla prevenzione delle malattie cardiovascolari. L'evento, organizzato in Italia in collaborazione con Anpas, ha visto l'adesione della Croce Azzurra di Fabriano che, in base alle relazioni con le realtà del territorio, ha coinvolto l'associazione Tutela del Diabetico (Atd), l'Avis, la Farmacom, la Narcnon, l'Uisp e il Tribunale del Malato e con il patrocinio del Comune di Fabriano. Nel presidio collocato all'inizio dei giardini pubblici "Regina Margherita", sabato 28 le predette associazioni con la presenza di 4 medici hanno svolto attività di screening di prevenzione cardiovascolare, esecuzione ECG, visite diabete, sensibilizzazione donazione sangue, coinvolgendo un numero pubblico che ha apprezzato l'iniziativa. Nella mattinata di domenica 29 settembre, nell'ambito della sensibilizzazione all'attività fisica, coordinata dall'Uisp si è svolta la "Passeggiata del Cuore",



percorso urbano non competitivo con partenza dalla sede della Croce Azzurra ed attraversamento del centro storico di Fabriano. A conclusione dell'evento la Croce Azzurra Fabriano intende ringraziare tutte le associazioni aderenti, il personale medico coinvolto e la popolazione che ha accolto con favore l'iniziativa.

Il Marchese del Grillo è pronto ad ospitare un importante evento: la consegna de "Il Premio Guzzini alle eccellenze" e la candidatura di Norcia e della Civitas Appenninica a Capitale Europea della Cultura 2033. Il giorno è **domenica 6 ottobre** alle ore 18.30. Il "Premio Guzzini alle Eccellenze" viene assegnato quest'anno a Massimiliano Alajmo. Già giovanissimo raggiunge livelli apicali nel campo dell'enogastronomia. Alajmo, infatti è il primo e - finora - unico cuoco al mondo ad aver ottenuto il riconoscimento di 3 stelle Michelin

Premio Guzzini alle eccellenze al Marchese del Grillo

all'età di 28 anni, riconfermandole fino ad oggi. Nel corso dell'incontro sarà presentata la candidatura di Norcia e la Civitas Appenninica a Capitale Europea della Cultura 2033. Norcia, cittadina incastonata tra le montagne, si candida con orgoglio a Capitale Europea, fiera rappresentante delle città medie dell'Appennino Centrale. Ma l'intero territorio della

Civitas Appenninica, con le sue istituzioni e con le sue vivaci comunità locali, è accanto al vicino Comune dell'Umbria e partecipa allo sviluppo del progetto di candidatura. Seguirà una cena di gala dello Chef Ferdinando Beneduce in collaborazione con la nostra brigata di cucina e lo Chef Marco Cappelletti.

IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori
"LA ROSA" di Giorgi Amorino & Danilo
Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 **Tel. 0732.627280**

CRONACA

di ALESSANDRO MOSCÈ



Roberto Sorci
Fabriano c'è - 30.001

La sua ultima sfida per la città riguarda il destino delle Cartiere Fedrigoni. A suo dire l'unica soluzione in prospettiva futura è che la ex Miliani venga acquistata dal Poligrafico dello Stato, così da mettere nuovamente in circolo la carta moneta migliorando la redditività, i ricavi e il margine operativo dell'azienda. Viene ripudiata la possibilità che lo stabilimento locale sia ceduto ad un gruppo internazionale anche in considerazione della funzionalità delle cartiere satelliti di Pioraco e Castelraimondo. Sorci mette in luce lo stesso affidamento dei lavori del PalaGuerrieri con lo scheletro di quello che rimane, attualmente esposto alle numerose piogge. L'ex sindaco chiede se il nuovo profilo della copertura sia stato progettato per l'eventuale installazione di pannelli fotovoltaici e se sia in corso una variante in opera per il rifacimento dei pilastri.



Pino Pariano
Fabriano c'è - 30.001

E' senz'altro il consigliere più solerte: interviene ogni settimana sulla stampa e sui social. Interessato specie alla manutenzione cittadina e al decoro urbano, ha proposto un questionario per valutare le esigenze dei teen-agers, così da indirizzare le politiche giovanili. Propone l'installazione delle telecamere negli asili e nelle case di riposo e si batte contro i segni di cedimento del centro storico, a partire dalle buche e dai sampietrini che saltano. Non manca di segnalare che i parcheggi riservati ai disabili sono spesso occupati da auto senza permesso, per cui sarebbe necessario installare dei cartelli con il numero telefonico della polizia municipale. In ragione dell'allerta meteo degli ultimi giorni, Pariano ha messo in rilievo l'importanza di attivare la pulizia dei tombini e delle caditoie, compreso il servizio di disostruzione del sistema fognario per evitare il ristagno delle acque piovane.



Chiara Biondi
Lega

Interventista sia come assessore regionale che come consigliere comunale, rimarca il ruolo della Giunta Acquaroli nel garantire la



Cosa c'è che non va?

La minoranza consiliare e il contraddittorio in Consiglio comunale

La congiuntura economico-occupazionale senza soluzione di continuità colpisce il territorio con una contrazione dei volumi di mercato specie nel settore dell'elettrodomestico. Sale il rischio di perdere i posti di lavoro nelle aziende interessate. Ma non solo: il piano di intervento sulle infrastrutture, la manutenzione del manto stradale, il rilancio del commercio di prossimità, i lavori al PalaGuerrieri, la sicurezza pubblica, le comunità energetiche e la sanità montana sono gli altri problemi che affliggono Fabriano e il comprensorio. In un contesto di complessità generale le sinergie con le stesse frazioni risultano indispensabili. Questa settimana passiamo al vaglio le indicazioni che provengono dalla minoranza consiliare, che fa sentire la propria voce attraverso gli esponenti in opposizione alla Giunta guidata dal sindaco Ghergo. Ecco i temi principali affrontati da parte della sinistra e da chi è stato eletto nelle liste civiche del centro-destra durante la competizione elettorale del 2022.

qualità dei servizi sanitari offerti alla nostra comunità e le risorse finanziarie messe a disposizione. Invita a non fare dell'ospedale un campo di battaglia politica e sollecita un impegno collettivo per indicare soluzioni efficaci. Tira le orecchie al sindaco Ghergo per ciò che concerne la ristrutturazione del PalaCesari dove si allenano le ragazze della Ginnastica Ritmica, dichiarando che se non c'è ancora un progetto ufficialmente inoltrato, non si possono chiedere finanziamenti ad un ente pubblico. Biondi sostiene tutte le manifestazioni che contribuiscono alla riscoperta della carta non solo come prodotto artigianale, ma come vero e proprio orgoglio delle radici fabrianesi e custodia di un sapere antico. Ricorda che la Regione Marche ha riconosciuto nella carta di Fabriano un fattore identitario attribuendole un ruolo chiave, dal respiro internazionale, per lo sviluppo turistico.



Danilo Silvi
Lega

La sua attenzione è riservata alla manutenzione cittadina: dai tombini

difettosi ai dossi troppo alti, dai contenitori dei rifiuti alle potature degli alberi e delle siepi. Ha chiesto che l'amministrazione comunale si attivi per avviare a un lavoro di mappatura di tutte le strade di Fabriano e delle frazioni per classificarle secondo un criterio di urgenza nell'esecuzione dei lavori. Ha citato più volte via Ramelli, viale Zonghi, via Martiri della Libertà, San Donato, Melano, Cantia e Ceresola.



Lorenzo Armezzani
Associazione Fabriano Progressista

Stimola la ripresa dei lavori sul Fiume Giano, tra cui la realizzazione dell'impianto fognario in Piazza Garibaldi. Critica con dovizia di particolari l'opportunità di realizzare un sistema di pompaggio delle acque nere, che avrebbe un elevato consumo di energia elettrica. Propone l'integrale scopertura del fiume, invece della fognatura nell'alveo, seguendo la naturale pendenza del corso d'acqua. Rimarca che gli studiosi dell'Università di Perugia ritengono possibile superare il ponte dell'Aera senza interventi invadenti

e senza rischiare di compromettere la struttura del ponte medievale. La scorsa settimana Armezzani ha preso di petto le politiche giovanili per costruire un piano di confronto stabile con incontri periodici, di fatto mai attuato dall'assessorato competente.



Vinicio Artoni
Associazione Fabriano Progressista

E' il deus ex machina dell'operatività per la salvaguardia dell'Ospedale Profili e il propulsore dell'apposito comitato. Il 6 settembre è stato ufficialmente avviato il tavolo sulla sanità dell'entroterra marchigiano. Ha posto l'accento sugli impegni presi dalla Regione Marche lo scorso aprile durante il Consiglio comunale aperto, tra cui la realizzazione della palazzina delle emergenze e la ristrutturazione dell'ala terremotata dell'ospedale, la stabilizzazione dei lavoratori precari e le nuove assunzioni. Non demorde sul ripristino del reparto di Pediatria e propende per la creazione di un'Area Vasta Montana che superi i confini delle attuali province.

Taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 5 e domenica 6 ottobre
SILVESTRINI
Via Brodolini 24
(Zona Borgo)
Tel. 0732 252056

DISTRIBUTORI

Domenica 6 ottobre
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 6 ottobre

Edicola della Pisana P.le Matteotti
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Serraloggia Via Serraloggia
Bar Nuccio via Dante

CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggielgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

La tv giapponese da Manualis

di SARA PANDOLFI

Fabriano è internazionalmente riconosciuta per la sua storia e il suo ruolo di primo piano nell'industria della carta: chi si aspettava, però, che un'emittente televisiva dell'altra parte del mondo avrebbe mostrato un tale interesse da venire proprio nella nostra città per realizzare un documentario? Ha quasi dell'incredibile questa recente avventura della Cartiera Manualis di Fabriano che, in collaborazione con Nippon Television, ha visto i suoi locali e i suoi prodotti diventare protagonisti di un documentario dedicato al mondo dell'artigianato. Per l'occasione, tra l'altro, la Cartiera ha avuto modo di ospitare una vera e propria star internazionale: Keita Machida, giovane attore e modello giapponese che, nel suo curriculum, conta anche l'inaspettato legame con le Marche, essendo testimonial di Tod's Japan. Machida è noto a livello mondiale per aver interpretato

Un noto attore nipponico ha fatto tappa alla cartiera

Daikichi Karube nella serie TV Netflix "Alice in Borderland", oltre ad essere stato tefodoro della torcia olimpica in occasione delle Olimpiadi di Tokyo del 2020. Da sempre legato al mondo dell'arte e della bellezza (è stato anche ambasciatore della mostra dei 260 anni del noto artista Hokusai) Machida ha passato un pomeriggio diverso dal solito, scoprendo come si fa la carta e gli inaspettati tessuti dai quali quest'ultima può essere creata. Danila Versini della Cartiera Manualis ci racconta di aver accettato con entusiasmo la proposta della televisione giapponese: non capita certo tutti i giorni di essere selezionati da un'emittente estera in quanto eccellenza nel proprio campo di applicazione. Il documentario, che farà parte della serie di documentari "Another Sky" realizzati da Nippon Television, andrà in onda su tutto il territorio giapponese nel corso del mese di ottobre: attraverso la testimonianza di Machida, la Cartiera Manualis, i suoi progetti ed idee avranno a disposizione le luci della ribalta internazionale.



"Autovelox" ritorna e accelera: Emiliano Luccisano inaugura la seconda stagione del Podcast

La seconda stagione di "Autovelox" ha preso il via con una marcia in più.

Il debutto, registrato dal vivo, ha avuto come protagonista Emiliano Luccisano, il comico romano noto per il suo stile brillante e irriverente, fresco del successo del suo ultimo spettacolo "Rivoluzioni".

Luccisano ha saputo conquistare la platea fin dai primi minuti, alternando battute fulminanti a momenti di profonda riflessione. Con una naturalezza sorprendente, ha navigato tra racconti personali e osservazioni taglienti sulla società, mantenendo sempre alta l'attenzione e il coinvolgimento del pubblico. Risate e applausi scroscianti hanno scandito la sua esibizione, dimostrando ancora una volta la sua capacità di connettersi con gli spettatori in modo diretto e coinvolgente.

A guidare l'evento Fabio Bernacconi e Giorgio Stroppa, definiti ironicamente i "guidatori" del podcast, hanno orchestrato la serata con maestria, bilanciando momenti di leggerezza con domande più profonde. La loro sintonia e il loro stile inconfondibile hanno creato un'atmosfera distesa e complice, permettendo all'ospite di esprimersi al meglio e offrendo al pubblico un'intervista che ha saputo andare oltre i limiti. Accanto a loro, Mauro "Wikimaps" Mori ha svolto il ruolo di "navigatore", inserendosi nei momenti chiave per arricchire la conversazione con spunti interessanti. Stefano Stopponi, in cabina di regia, ha garantito un'integrazione perfetta tra audio e immagini, assicurando una qualità elevata al prodotto finale.

La collaborazione tra il Teatro San Giovanni Bosco e Youteller ha reso possibile un evento impeccabile, in cui ogni dettaglio



Luccisano con il cast di Autovelox

organizzativo ha funzionato alla perfezione, permettendo al pubblico di godersi appieno l'esperienza.

Con un inizio così esplosivo, "Autovelox" si prepara già al prossimo appuntamento fissato per **domenica 13 ottobre** alle 21.15.

Il protagonista sarà Gianluca Arena, figlio del

celebre Bruno Arena del duo comico Fichi d'India. Conosciuto come "Il comico pellegrino" per la sua capacità di unire umorismo e trekking, Gianluca promette di portare sul palco una prospettiva unica, mescolando risate e riflessioni profonde.

Il ritorno di "Autovelox" ha confermato la forza di un podcast che non smette di sorprendere. Superando i

limiti nella scelta degli ospiti e nell'approccio alle conversazioni, il programma si conferma come un viaggio capace di far riflettere e divertire, mantenendo sempre alta la qualità dei contenuti. Anche chi non ha potuto assistere alla registrazione live, potrà rivivere le emozioni della serata, guardando ed ascoltando il podcast sul canale Youteller di Youtube.



Gianluca Arena



IL LOGGIONE
DI GIAN PIETRO SIMONETTI

AL SOPPRESSATO L'ARDUA SENTENZA

Riflettevo, i giorni scorsi, sulla rassegna dedicata ai Primi d'Italia tenutasi di recente in quel di Foligno. C'è un elemento di interesse in questa iniziativa che cresce edizione dopo edizione, ovvero il tentativo, riuscitissimo, di scongiurare il rischio di una manifestazione piegata a grande "sagra della pastasciutta". Ciò è stato possibile attraverso il recupero di un approccio colto, evoluto, antropologico al tema del cibo e ai suoi riflessi comportamentali. Con questo taglio la manifestazione è riuscita a caratterizzarsi, in senso gramsciano, come evento nazionalpopolare, come attività capace di tenere insieme la cultura delle élite e quella del popolo, offrendo una sintesi capace di consenso. Proiettando tale ragionamento sulla recente rassegna fabrianese dedicata alla carta emerge con luminosa chiarezza una differenza rispetto alla rassegna di Foligno: una grande levatura di contenuti, relatori eccelsi e temi sublimi corredate dall'incapacità di connettersi ai desiderata del popolo fabrianese. Una manifestazione elitaria, quasi risorgimentale nella ricercata separazione dagli umori e dagli impulsi della gente comune. Il risultato è un evento che non riesce a oltrepassare i confini del proprio clamore; un meeting borghese in cui ci si autoconvince che una giornata dedicata alla calligrafia e al bello scrivere possa scattizzare le passioni di un'intera cittadinanza. Sempre qualche settimana fa, e sempre in quell'Umbria che confina con le nostre terre, si è tenuta a Cannara un'altra iniziativa di successo, dedicata all'omonima e rinomata cipolla. Un evento di grande richiamo, legato a una specialità territoriale, interpretata attraverso la fantasia di un ricettario creativo e capace di smuovere, attorno a un prodotto povero, una proposta originale e innovativa. A questo punto sorge una domanda: per quale ragione Fabriano, terra di un'esperienza artigianale unica come la sua salumeria, non riesce a farsi interprete di una tradizione che va oltre i confini del piccolo approvvigionamento e della piccola degustazione? Quali remore, quali blocchi politici e mentali impediscono a questa città di immaginare e promuovere un festival nazionale della salumeria? In tempi di crisi industriale il food è il settore che più di altri consente di rigenerare i centri storici, di mettere in moto energie giovanili, di proporre alla ribalta una generazione sperimentale, curiosa e innovativa. Fabriano è titolare di una fortuna atavica: una cultura della salumeria di alto bordo e di antico lignaggio, dispersa nei mille rivoli della disattenzione e del microegoismo produttivo. Sono poche, infatti, le realtà della provincia italiana che possono fregiarsi di una denominazione di prestigio come il salame di Fabriano e di una interpretazione creativa e storica della lavorazione delle carni. Valorizzare questo vissuto non significa creare un esercito di norcini, ma stimolare un rilancio basato sulle capacità della generazione più giovane di proporre, attraverso il cibo e la tradizione, una visione nuova e accattivante della modernità. Per quale strana ragione Fabriano dovrebbe abdicare al proprio ruolo di centro propulsore di una salumeria nazionale capace di calamitare operatori e intenditori? La tradizione della carta, tranne qualche straordinario esempio di artigiano che se ne fa interprete ed apostolo, non ha mai avuto grande radicamento nella città del bianco e della metalmeccanica. Ben venga allora un evento dedicato alla carta ma sempre e soltanto se dietro di esso ci si ricorda e ci si convince che c'è un tesoro nascosto che riguarda la capacità di questo territorio di esprimere una lavorazione delle carni unica, eccellente e sublime. Al soppressato l'ardua sentenza.

OTTOBRE 2024



Dicastero per l'Evangelizzazione
Sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo

Giubileo 2025 Quaderni del Concilio



DEI VERBUM

SACROSANCTUM
CONCILIIUM

LUMEN GENTIUM

GAUDIUM ET SPES

COFANETTO COMPLETO
DELL'OPERA

€ 136,00

Codice 700

INDULGENZA GIUBILARE

Lo sapevi che il Santo Padre ha concesso l'Indulgenza giubilare ai fedeli che parteciperanno a incontri di formazione sui testi del Concilio Vaticano II? I Quaderni del Concilio sono un ottimo sussidio per tutte le parrocchie che vogliono arrivare preparate al Giubileo! Non aspettare oltre e approfitta degli sconti speciali!

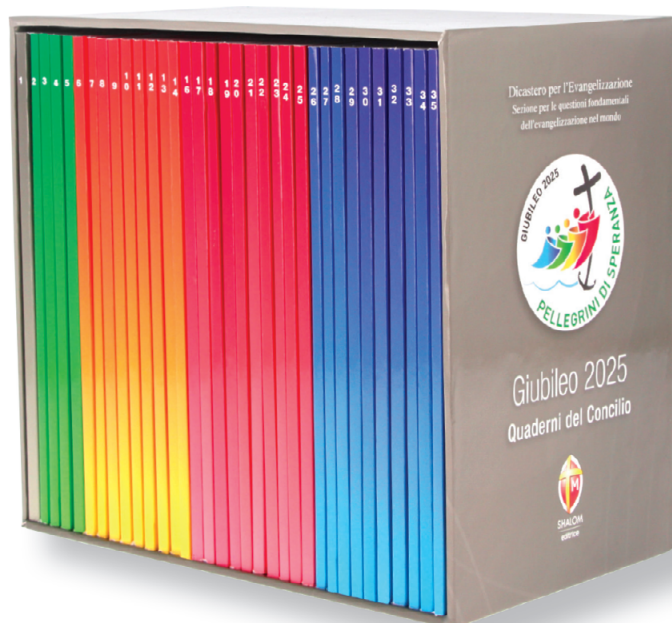


SCONTI SPECIALI

ENTI RELIGIOSI - ISTITUTI
SANTUARI - PARROCCHIE



Ogni volume
€ 4,00



INQUADRA IL QR CODE
E SCOPRI TUTTI I TITOLI
DELLA COLLANA.

L'EDITRICE SHALOM SOSTIENE L'AMBIENTE Utilizziamo, per i nostri libri, carta con certificazioni FSC o PEFC, che garantiscono che il prodotto proviene da una foresta e da una filiera di approvvigionamento gestita in modo responsabile.



www.editriceshalom.it

Via Galvani, 1 - 60020 Camerata Picena (AN)

Seguici su



ORARIO NEGOZIO
Lunedì - Venerdì
8.00 - 12.00
13.00 - 17.00

Email

ordina@editriceshalom.it

Disponibile su amazon

Whatsapp

36 66 06 16 00
(solo messaggi)

Telefono

071 74 50 440

Lunedì - Venerdì
Dalle 8.00 alle 18.00

Il catalogo dell'Editrice Shalom, in continuo aggiornamento, propone più di 500 libri e circa 3500 articoli religiosi. Scopri tutti!

Storia: ripartono le lezioni

Dopo la sosta estiva, da mercoledì 2 ottobre torna il progetto di LabStoria

di **TERENZIO BALDONI***

Dopo la lunga pausa estiva, mercoledì 2 ottobre alle ore 15 è ripreso in Biblioteca il progetto «Un'ora di storia locale con LabStoria» con la ventisettesima lezione a cura di Martina Cerioni sul tema: «I tesori sacri pergamenei e cartacei conservati nell'Archivio Storico Diocesano». Da qui al 18 dicembre ne seguiranno, con cadenza settimanale, altre 15 per complessive 42 lezioni, di cui: 23 di storia del sec. XX, 6 del sec. XIX, 11 di storia medievale, 2 di storia romana. A seguire i nostri incontri sono stati finora, oltre ai molti appassionati, 44 studenti/sse così suddivisi: 5 del Liceo Scientifico V. Volterra, presenti a 6 lezioni; 21 del Liceo Classico F. Stelletti, presenti a 12 lezioni; 18 dell'Itis A. Merloni, presenti a 3 lezioni.

Essi potranno far valere le ore di presenza per il Pcto (percorso competenze trasversali e orientamento). Tra gli incontri più seguiti, quelli legati alla Giornata della Memoria, anticipata al 26 gennaio, con 14 studenti/sse presenti, che hanno assistito alla proiezione del documentario girato dagli studenti dell'Itas Vivarelli nella loro visita ad Auschwitz nell'a. s. 1998-'99, e alla Festa della Liberazione, anticipata anch'essa al 23 aprile, con 20 studenti/sse, che hanno ascoltato con attenzione la lezione del prof. Giovanni Feliciani sulla Costituzione italiana, la nostra «Bibbia laica». Possiamo dire di aver raggiunto le tre finalità del progetto: far appassionare i giovani allo studio della Grande Storia, partendo da quella del luogo



in cui si è nati e dalla coscienza che «il passato ha vita dal presente», come asseriva il prof. Romualdo Sassi; poi di far crescere nei giovani lo spirito critico, acquisendo un metodo di ricerca basato sull'euristica, cioè sull'esame comparativo delle fonti, anche quelle meno conosciute o reperibili;

infine di far risaltare il ruolo centrale della «Biblioteca con annesso Archivio storico», come luogo centrale di incontro, di studio e di cittadinanza attiva.

Nel primo semestre del 2024 il Laboratorio permanente di ricerca storica ha organizzato, tra le altre, anche una bellissima lezione l'8 marzo con Sabrina Coppari, in occasione della Giornata della donna, ed ha partecipato all'organizzazione della manifestazione del 2 giugno, Festa della Repubblica, e del 13 luglio, ricorrenza della liberazione della città dal nazifascismo, con un notevole successo di pubblico in tutte e tre le circostanze.

L'auspicio per la seconda parte di questa edizione del progetto sulla storia locale è che i concittadini

continuino a seguirci con interesse, malgrado l'ora molto anticipata degli incontri, e che i colleghi insegnanti incoraggino gli studenti a partecipare alle lezioni.

Purtroppo, insieme ai dati positivi, dobbiamo registrare la tristezza per la scomparsa nei primi mesi dell'anno di un caro amico come Sandro Farroni, socio del laboratorio e relatore sui temi a lui cari della carta e delle cartiere, oltre a essere stato sempre in prima fila in tutte le nostre iniziative con umiltà e impegno.

Il prossimo incontro si svolgerà in Biblioteca **mercoledì 9 ottobre**, alle ore 15, e avrà come relatore Paolo Carmenati, che parlerà sul tema: «L'amministrazione del Comune di Fabriano tra il 1808 e il 1813», in pratica la sua tesi di laurea, che ha provveduto a pubblicare per l'occasione. Siete invitati a partecipare numerosi...

***presidente LabStoria**

E' stato inaugurato l'angolo di Ferrer

E' stato inaugurato sabato scorso un murale a fianco del mitico «Campetto dei Pioppi» alla Misericordia in memoria di Ferrer Cardinali, una figura che ha lasciato la sua forte impronta nella parrocchia, scomparso nel maggio del 1991.

L'opera, realizzata dall'artista Roberta Gagliardini, è stata benedetta dal parroco don Umberto Rotili, al suo saluto alla Misericordia, prima di «passare» alla guida della parrocchia di S. Facondino a Sassoferrato.

E' stato l'ideatore dell'iniziativa Sandro Barocci ad intrattenere il pubblico presente al Teatro don Bosco dove si è ricordato con spensieratezza questo spaccato di quotidianità in mezzo a tantissimi amici di Ferrer, che hanno condiviso in questi anni la passione del calcio,



Due momenti dell'inaugurazione del murale dedicato a Ferrer Cardinali (Foto Cico)

una sorta di ricca fucina di un patrimonio sportivo poi sviluppatosi nel tempo con lusinghieri risultati, anche agonistici.

Da Sandro Barocci a Ivan Silvestrini, da Fulvio Sonaglia a Ezio Tambini, da Simone Bianconi a Mauro Mezzanotte, da Fabrizio Giommetti a Fabio Mancini, da Giampaolo Scopa, Antonio Scipioni a tanti altri.

La parrocchia, oltre a far crescere giovani calciatori, sotto la guida di Ferrer, fu un importante serbatoio anche per il basket: qui sono usciti campioni come Rodolfo Valenti, Leo Sonaglia, Fabio Panzini.

Il sindaco Daniela Ghergo ha ricordato questo periodo storico dove sono state poste le basi per la crescita di un gruppo sportivo legato a doppio filo con il territorio, sottolineando che anche lei è stata protagonista attiva in questo campo.

Belle parole spese dai presenti a don Umberto Rotili per la creativa e propositiva presenza in parrocchia, augurandogli il meglio nella nuova avventura a Sassoferrato.

GRUPPO

ACCOLGIE IL TUO SILENZIO

dal 1899

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Casa Funeraria

INFINITUM

Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

PIEDIBUS AL VIA: VERSO LE COMUNITA' COLLETTIVE E LA MOBILITA' SOSTENIBILE

Il 1° ottobre è ripartito il progetto Piedibus, giunto al suo tredicesimo anno. L'iniziativa, che mira a promuovere la mobilità sostenibile e il benessere della comunità, si protrarrà fino al 7 giugno. Il Piedibus è un "autobus umano" formato da bambini che vanno a scuola a piedi, accompagnati da volontari adulti. Questa iniziativa è organizzata dai volontari del Comitato Piedibus Fabriano, supportata dal Comune di Fabriano e patrocinata dall'Ast Ancona e rientra nelle attività previste nel Pil, Piano Integrato Locale Ast Ancona, nell'ambito dei programmi PP1 "Scuole che Promuovono salute" e PP2 "Comunità Attive" per l'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, che mira a sviluppare e consolidare processi intersettoriali con Miur-Usr, Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore, volontariato e altri stakeholder. L'obiettivo è una governance integrata delle azioni nel contesto scolastico, promuovendo la cultura del lavoro in rete, modelli educativi e programmi preventivi con l'adozione di comportamenti e stili di vita sani. Il servizio prevede un capolinea, diverse fermate, orari e percorsi prestabiliti, e funziona con qualsiasi condizione meteorologica. Le linee attive a Fabriano per l'anno scolastico 2024/25 sono: "Linea La Spina", "Linea Piano", "Linea Pisana" e "Linea Serraloggia" fino al plesso scolastico Allegretto di Nuzio. L'iniziativa è rivolta ai bambini dai 6 ai 10 anni. L'obiettivo è promuovere una cultura che li incoraggi ad andare a scuola da soli, risparmiando l'uso di auto e mezzi inquinanti, salvaguardando così l'ambiente. I bambini si abitueranno a fare movimento fisico e a socializzare. Ogni Piedibus è unico e si adatta alle esigenze dei partecipanti.

Film da giovedì 3 a mercoledì 9 ottobre

<p>JOKER: FOLIE À DEUX Giovedì e venerdì 18.15 e 21; sabato 16.45, 19.30, 21 e 22.15; domenica 16, 18.45, 20.15 e 21.30; martedì e mercoledì 18.15 e 21.</p>		<p>IL MAESTRO CHE PROMISE IL MARE Giovedì e venerdì 18.30 e 20.45; sabato 19; domenica 18; martedì e mercoledì 18.30.</p>	
<p>TRANSFORMERS ONE Giovedì e venerdì 18; sabato 17.30; domenica 16.15; martedì e mercoledì 18.</p>		<p>RICOMINCIO DA TAAAC! Sabato 17; domenica 15.45.</p>	<p>SHINING Versione integrale restaurata in 4K Martedì e mercoledì 20.45.</p>
<p>IL TEMPO CHE CI VUOLE Giovedì e venerdì 20.30; sabato 20 e 22.15; domenica 18.20 e 20.30; martedì e mercoledì 20.30.</p>		<p>FAMILIA Giovedì e venerdì 18.45 e 21.15; sabato 17.45, 20.10 e 22.30; domenica 16.30, 19 e 21.15; martedì e mercoledì 18.45 e 21.15.</p>	

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movielandcinema.it

Premio Gentile in Regione

La cerimonia prevista per sabato 5 ottobre al Teatro Gentile

Compie ventotto anni il Premio nazionale Gentile da Fabriano, istituito dal senatore Carlo Bo, Rettore dell'Università di Urbino, che ne ha presieduto la giuria dal 1997 fino alla scomparsa nel 2001. A Palazzo delle Marche è stata ospitata la conferenza stampa di presentazione della XXVIII edizione, promossa dall'associazione "Gentile Premio", alla quale è intervenuto il presidente del Consiglio regionale Dino Latini. "Un premio che valorizza il patrimonio culturale e umano dell'Italia - ha sostenuto Latini - e Fabriano, città di creatività, ingegno, industria, è il contesto ideale

per ospitarlo. Sono certo che ascoltare le riflessioni dei premiati arricchirà il dibattito su temi cruciali per il nostro Paese". Il titolo scelto per l'edizione 2024 è "Cambiare il mondo: l'uomo e le nuove tecnologie". Come ha spiegato il presidente dell'associazione Galliano Crinella, "un tema sui cui dobbiamo necessariamente confrontarci, comprende l'energia, l'intelligenza artificiale, le biotecnologie. Il Premio non è solo una cerimonia - aggiunge - ma un evento culturale libero, senza pregiudiziali, che mette in contatto personalità di grande valore". "Un premio rinascimentale" lo definisce il Rettore dell'Università

di Urbino Giorgio Calcagnini, presidente della giuria, perché "coniuga le varie dimensioni dell'umanesimo scientifico, per questo quando scegliamo i nostri premiati cerchiamo di integrare l'aspetto della cultura, della tecnologia, della scienze, dell'economia, della politica, tutti strumenti dell'uomo rinascimentale, oggi più che mai importanti per orientarsi". La cerimonia di premiazione si svolgerà al Teatro Gentile di Fabriano **sabato 5 ottobre** alle ore 10 e sarà condotta dalla giornalista del Tg1, Giorgia Cardinaletti. In platea anche gli studenti, "chiamati a partecipare ad un concorso sullo stesso tema - spiega Roberto



Carmenati, componente della giuria - con degli elaborati scritti, fotografici e visivi, per recepire il messaggio con un'esperienza diretta e creare le basi per il futuro del premio". A rappresentare la giuria anche Fabio Biondi, amministratore delegato di "Diatech

pharmacogenetics". Il Premio si avvale dell'alto patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre che della Regione Marche, di Università degli studi di Urbino Carlo Bo, Comune di Fabriano, Unione montana Esino-Frasassi.



I PREMIATI DELL'EDIZIONE XXVIII

I premiati delle sei sezioni sono: "Vite di italiani" la scienziata **Luigia Carlucci Aiello**, considerata la "madrina" degli studi sull'intelligenza artificiale, avviati già nei primi anni '80, "Mario Giacomelli per la fotografia contemporanea" il fotografo **Carlo Valsecchi**, "Economia, lavoro e innovazione" l'economista e già Governatore della Banca d'Italia **Ignazio Visco**, "Scienza, salute e ambiente" **Marco Alverà manager**, (nella foto a sinistra) "Carlo Bo per la cultura e la comunicazione" **Maurizio Ferraris** filosofo, e il premio speciale della Giuria alla Rettrice dell'Università di Milano **Bicocca** e Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università italiane **Giovanna Iannantuoni**. (maggiori informazioni sul sito www.premiogentile.com)



Da sinistra Carmenati, Calcagnini, Latini, Crinella e Biondi

IA
intelligenza
artificiale

Questa settimana abbiamo pensato di interloquire con l'IA rispetto a una questione importante e vasta nella storia della spiritualità umana, ossia quali sono i molteplici modi di pregare che si sono sviluppati attraverso culture e religioni diverse. Dall'antichità fino ai giorni nostri, la preghiera ha assunto forme e significati variabili, riflettendo le differenti concezioni del divino e del sacro. Che si tratti di un rituale complesso o di una semplice riflessione interiore, la preghiera ha sempre rappresentato un ponte tra l'umano e il trascendente. Tuttavia, come per qualsiasi pratica spirituale, è importante comprendere che non esiste un modo unico e definitivo di pregare: ciò che conta è l'intenzione e il significato personale o collettivo che ciascuno attribuisce a questo atto. In questo articolo vi invitiamo a riflettere sulle diverse modalità di preghiera, restituite dall'IA sulle quali non siamo intervenuti, lasciando che sia la vostra esperienza e la vostra sensibilità a guidarvi nella comprensione di queste antiche e universali pratiche spirituali.

MODI PER PREGARE

Ecco i 10 modi diversi di pregare che sono emersi nella storia e nelle diverse culture suggeriti da ChatGPT:

- 1. Preghiera vocale:** Utilizzo di parole parlate o cantate, spesso sotto forma di salmi, inni o formule rituali, come il "Padre Nostro" nel cristianesimo o il "Shema" nell'ebraismo.
- 2. Meditazione:** Una forma di preghiera che si concentra sull'interiorità, dove si riflette in silenzio su concetti spirituali o passi sacri, come nella meditazione Zen o nella Lectio Divina cristiana.
- 3. Contemplazione:** Una preghiera silenziosa e riflessiva che mira a sperimentare una connessione diretta con il divino, praticata nel misticismo cristiano e in altre tradizioni come il sufismo.
- 4. Preghiera del cuore:** Una forma di preghiera continua e ripetitiva, come la "Preghiera di Gesù" nell'ortodossia orientale, dove una breve invocazione viene ripetuta incessantemente.
- 5. Prosternazione:** Preghiera espressa tramite gesti fisici, come il prostrarsi a terra in segno di sottomissione, utilizzata nell'Islam durante le cinque preghiere giornaliere (Salah).
- 6. Preghiera comunitaria:** Preghiera fatta in gruppo, spesso durante funzioni religiose, come la Messa cattolica, i servizi di Shabbat ebraici, o la preghiera del venerdì nell'Islam.
- 7. Preghiera di intercessione:** Pregare per gli altri, chiedendo protezione, guarigione o benedizioni per altre persone, come nella tradizione cristiana o nel culto degli antenati in diverse culture.
- 8. Preghiera rituale:** Preghiera legata a rituali specifici, come sacrifici, offerte o cerimonie, tipica di molte religioni antiche e tradizionali, come il culto romano o il vedismo indù.
- 9. Canto devozionale:** Preghiera espressa attraverso canti e inni sacri, come i Bhajan e Kirtan nell'induismo, i Mantra nel buddismo, o i Salmi nella tradizione ebraico-cristiana.
- 10. Preghiera silenziosa o interiore:** Pregare in silenzio, senza parole o formule, focalizzandosi sulla presenza divina o sull'intenzione spirituale, praticata in molte tradizioni mistiche e contemplative.

a cura de
IL LABORATORIO
DELLE IDEE

Lab.
DEE

"ETICA E TECNOLOGIA:
ALLA SCOPERTA
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"

Vocabolario IA "Text Generation":

è un processo di intelligenza artificiale in cui un modello, spesso basato su reti neurali come i transformer, genera automaticamente testo coerente e contestualmente rilevante a partire da un input iniziale. Questo processo può produrre frasi, paragrafi o interi documenti che imitano lo stile e il contenuto del linguaggio umano, permettendo la creazione di contenuti nuovi e originali. Questo ha un legame con il tema della preghiera, in quanto può essere utilizzata per creare nuove forme di preghiere o più che altro riflessioni spirituali, offrendo una via moderna per esprimere la propria fede o meditazione. L'IA, in questo senso, diventa uno strumento che può arricchire e diversificare le pratiche spirituali.

Come cambia l'Oktober Fest

di **EDOARDO PATASSI**

A Fabriano torna l'Oktober Fest targato The Tanning Pub dal 2 al 13 ottobre. Un evento per tutti gli appassionati di feste, birra e buon cibo che almeno una volta nella vita hanno desiderato di partecipare all'Oktober Fest di Monaco di Baviera, la festa della birra più famosa al mondo! Quest'anno gli organizzatori propongono una nuova formula dell'Oktober Fest con un cambio di location, non più ai Giardini Regina Margherita di Fabriano, ma al The Tanning Pub. Quali novità dobbiamo aspettarci? Ne parliamo con l'organizzatore dell'Oktober Tanning Fest, Christian Magnoni. "Da 10 anni - dichiara Christian - organizzando questa festa al Tanning Pub abbiamo sempre raccolto molte presenze, ogni anno di più, fino a volerla rendere una festa cittadina come nel 2022 e 2023, in piazza Garibaldi e poi ai Giardini Margherita. Quest'anno abbiamo voluto riportare l'Oktober Fest 'a casa', ricreando un evento più raccolto, ma comunque ricco di divertimento. Lavorando dall'interno, ci siamo potuti concentrare ancora di più sul menù, sulle serate specifiche e sull'attenzione ai clienti. Di conseguenza saranno un po' queste le novità che si potranno vedere nell'edizione 2024, dalla possibilità di prenotare un tavolo per vivere la serata in spensieratezza, all'attenzione per i particolari scenografici, passando per un menù ricco di novità e serate create ad hoc a



seconda dei gusti del nostro pubblico". Scopriamo come sarà strutturato il programma di questa edizione dell'Oktober Tanning Fest. "Chi verrà a trovarci - prosegue Christian - dal 2 al 13 ottobre potrà trovare tutti i giorni musica tipica Oktoberfest, una scenografia pensata apposta e il nostro staff anch'esso vestito a tema e pronto a far festa. Il programma è molto ricco, abbiamo voluto alternare serate di puro divertimento a serate a tema puntando, oltre che sulla musica, anche sul buon cibo. Abbiamo invitato quindi alcune band che sicuramente allieteranno il pubblico, ma abbiamo anche pensato a serate in cui la cucina sarà la protagonista. Ogni tanto ci piace anche fare dei regali, proprio per questo la domenica

avremo delle promo sulla birra e il mercoledì ricominceremo con il gioco a quiz che è sempre molto partecipato, ma questa volta dovrà esserlo ancora di più, perché in palio metteremo un fusto intero di birra!". Parliamo ora di food & beverage, chiediamo a Christian cosa verrà proposto come tipicità di Monaco di Baviera e quali tipologie di birre potranno essere gustate. "Sicuramente chi verrà a mangiare - spiega Christian - troverà la maggior parte dei piatti tradizionali della festa di Monaco come lo stinco, la maxi cotoletta, i würstel bavaresi e tanto altro. Ma una delle belle novità di quest'anno è che ci siamo divertiti ad inventare ricette particolari, con selvaggina e formaggi tipici, sempre su ispirazione nordica, io consiglio di

Con l'organizzatore Christian Magnoni la nuova formula con cambio di location dell'evento dal 2 al 13 ottobre

assaggiare gli agnoli ripieni di capriolo con burro alle erbe accompagnati da una salsa ai frutti di bosco. Ovviamente, come ogni Oktoberfest che si rispetti, non può non essere presente la birra di Monaco, per questa occasione abbiamo scelto una delle 'sette sorelle' presenti alla più famosa festa della birra del mondo, la Löwenbräu. Ma non può esserci solo quella ovviamente infatti, durante l'evento 'Cena con il birrifico' si potranno degustare altri prodotti di birrifici tedeschi abbinati specificatamente ai piatti creati da noi, quindi ci sarà ampia scelta. Inoltre chi verrà a trovarci in questi undici giorni di festa troverà anche alcune birre artigianali del territorio, come la birra chiara e la weisse del birrifico Ibeer di Fabriano e tante altre". Un evento così bello non può ovviamente fare a meno della musica. Andiamo a scoprire gli artisti che si esibiranno in questo Oktober Tanning Fest. "Per questa edizione - continua Christian - abbiamo scelto di concentrare l'intrattenimento musicale live soprattutto nel week end, invitando band sia di Fabriano che non. Le quattro band saranno: i Nudi Sotto La Poggia, i Jeeg Robots Cartoon Band, i Walls Of Babylon e i Too Many Black Keys, per chi non li conoscesse, posso assicurare che sarà un divertimento a 360°, dalla

folk/rock alle rivisitazioni delle sigle dei cartoni animati, dal metal al rock più animato e ballabile. Di sicuro non ci sarà da annoiarsi". Da tanti anni Christian Magnoni è un grande organizzatore di eventi, negli ultimi due anni anche con un numero da capogiro di presenze all'Oktober Fest di Fabriano. Concludiamo chiedendo a Christian quanto sia difficile oggi pianificare e organizzare un evento di questa portata e quali difficoltà si incontrano a livello burocratico. "Negli ultimi anni - conclude Christian - dopo i fatti di Torino e dopo quello che è successo Corinaldo, sono totalmente cambiati i protocolli per organizzare degli eventi pubblici (in alcuni casi neanche esistevano), e di conseguenza i controlli sulle organizzazioni delle feste. Questo ha portato ad un iter sicuramente più articolato per organizzare uno spettacolo, ma dall'altra parte più sicuro. Sia chi organizza che chi emette i permessi e controlla, hanno una grandissima responsabilità, sicuramente ci vorrà del tempo per abituarsi totalmente a questi nuovi procedimenti ma per fortuna, almeno nel mio caso, ho potuto contare sull'aiuto di professionisti pronti a dare il proprio servizio per far andare tutto al meglio, quindi sì, è difficile, ma bisogna sapersi circondare delle persone giuste".

BREVI DI FABRIANO

~ LEI LO MOLESTA E LUI LA DENUNCIA

Fabriano 22 settembre. Una donna 60enne molesta l'ex fidanzato con biglietti scritti sparsi in giro e leggibili da tutti; inoltre con uno sfottò che aveva scritto in una fiancata della di lui autovettura, cosicché l'uomo 50enne la denuncia per diffamazione e molestia.

~ EBBRO: DI DROGA NO, D'ALCOOL SÌ

Fabriano, via Dante, 22 settembre. L'automobilista fabrianese 30enne, protagonista di una recente incidente stradale, dopo controlli ospedalieri riguardanti droga e alcool, è risultato negativo agli stupefacenti, ma era ubriaco di alcool avendone 2 g/l e i Carabinieri - tra le altre penalizzazioni - gli ritirano la patente.

~ LA COLLANA: RIPARATA E RESTITUITA

Fabriano 25 settembre. Agenti della Polizia di Stato restituiscono la collana d'oro alla donna 84enne, alla quale l'aveva strappata di notte, nella sua casa, un 31enne extracomunitario. E a quell'uomo, ore prima, lei l'aveva fatto dissetare, facendolo entrare in casa. La collana, con lo strapò aveva riportato danni in qualche maglia, ma

a lei è stata restituita in ottime condizioni perché era stata fatta riparare da un oraf.

~ STA CADENDO "CASA COMUNANZA"

Bastia, 30 settembre. Alla Casa della Comunanza, gran parte del tetto è caduta e bisogna metterci mano per salvarla. L'edificio ha un muro in comune con l'abitazione del parroco (che da poco è stata risistemata) e anche questo fabbricato rischia. Si dirà: l'edificio Comunanza è inutilizzato da anni; però, sulla parete del portone d'ingresso, ha in bella vista la lapide - metri 3x2 - che riporta i morti nella I° e nella II° guerra mondiale, ed è grave la noncuranza, dei responsabili della Comunanza - avrà presidente e dirigenti, no! - e di quelli pubblici. Proprietaria dell'edificio è la Comunanza formata dagli abitanti di Bastia, Rucce, Vallina, Fontanaldo, eccetera, quindi dovrebbe spettare a loro, la riparazione; ma visto che c'è anche lo "storico ringraziamento per chi diede la propria vita per la nostra patria" è bene che, o la Comunanza regionale, o il Comune, o la Provincia, o la Regione, intervengano - singolarmente o collaborando - per risistemare il bell'edificio.

Porthos

Pugilistica record con 100 iscrizioni

La Pugilistica Fabrianese festeggia le 100 iscrizioni: un traguardo di disciplina, divertimento e amicizia. "Siamo orgogliosi di annunciare - dicono in società - che la Pugilistica Fabrianese ha raggiunto un importante traguardo: in soli sei mesi, abbiamo superato le 100 iscrizioni! Un risultato che ci riempie di gioia e soddisfazione, frutto di passione, dedizione e di un grande spirito di squadra. La nostra palestra è molto più di un luogo dove allenarsi. È una vera e propria famiglia, dove ogni atleta, dal più giovane al più esperto, trova sostegno, amicizia e la motivazione per crescere e migliorare. Ogni giorno lavoriamo con l'obiettivo di costruire non solo pugili, ma persone

determinate, rispettose e con valori che vanno oltre il ring. Il progetto continua a crescere e noi non possiamo che essere entusiasti di ciò che ci riserva il futuro. Grazie a tutti coloro che fanno parte della Pugilistica Fabrianese: i nostri atleti, i tecnici e tutte le famiglie che ci sostengono. Insieme, siamo pronti a raggiungere nuovi traguardi. Disciplina, divertimento e amicizia: questo è solo l'inizio!"



CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

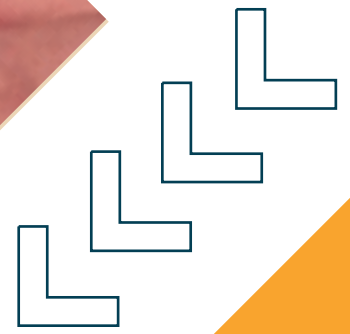
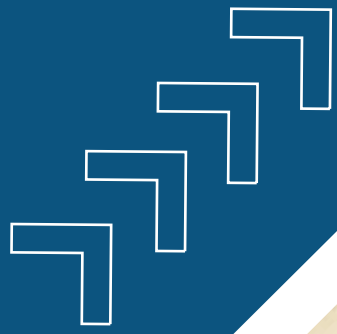
*Vicini e solidali nel momento del dolore
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile*

*Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti,
per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.*



SASSOFERRATO Via Bruno Buozzi, 27 - 0732/96868 - 348/5140025 | FABRIANO Via Stelluti Scala, 1/D - 0732/21351

Una voce all'informazione **A**zione



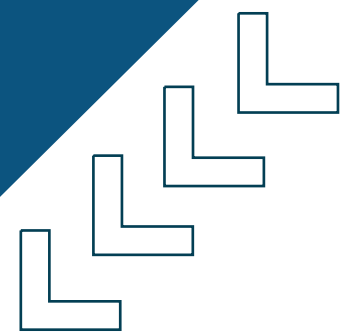
DAL 1° OTTOBRE
CHI FARA' UN
NUOVO
ABBONAMENTO

PAGHERÀ 45 EURO

PER 15 MESI

» 3 MESI GRATIS «

L'AZIONE



SVILUPPA l'immedesimazione
SPINGE all'ideazione

FAVORISCE la partecipazione
ALIMENTA l'emancipazione

Più attenzione al trasporto pubblico

Voto unanime in Consiglio comunale: tra le richieste alla Regione, un maggiore corrispettivo chilometrico

Il Consiglio comunale di Fabriano ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che pone alla Regione Marche la questione del trasporto pubblico locale nel Comune più esteso delle Marche, con una superficie territoriale di oltre 270 kmq, circa 40 frazioni e quasi 500 km di strade comunali.

Se le Marche sono l'ultima regione italiana nel finanziamento pubblico pro capite del trasporto pubblico locale, Fabriano - tenuto conto di estensione ed orografia - è la città più penalizzata delle Marche. Una situazione insostenibile dal punto di vista dello squilibrio costi-ricavi per la quale da tempo il Comune chiede alla Regione un segno di attenzione, senza che vi sia stata finora alcuna risposta.

Ecco, allora, che tutti i gruppi consiliari hanno votato il documento nel quale si chiede di intervenire rimodulando il corrispettivo chilometrico



ricosciuto al Comune di Fabriano, che attualmente è pari a euro 1,56/km, inferiore alla media della provincia di Ancona (euro 2,17/km), mentre in Comuni montani limitrofi come Sassoferrato è di euro 2,56/km.

Ciò rende insostenibile il servizio dal punto di vista economico-finanziario in base al contratto vigente, con grave nocumento per la società Contram e per il Comune stesso. A nulla sono valsi gli aggiustamenti minimali che la Regione Marche ha assunto a favore delle aziende del trasporto pubblico per far fronte all'incremento del costo dei carburanti e dei mancati ricavi tariffari causati dalla pande-

mia, mentre nel frattempo ingenti risorse sono state riservate in maniera discrezionale a diversi Comuni marchigiani. Inoltre, il Comune di Fabriano chiede alla Regione di sbloccare la procedura di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico urbano ed extraurbano delle Marche, stante anche la ravvicinata scadenza (31-12-2024) dell'affidamento del servizio da parte del Comune a Contram, che ha ribadito di non essere disponibile a proseguire alle condizioni in essere.

La situazione va, dunque, affrontata attraverso un percorso condiviso tra gli Enti coinvolti, Regione, Comune e Azienda di trasporto, in

attesa dell'espletamento della gara suddetta e anche al fine di scongiurare azioni giudiziali. Il Comune di Fabriano chiede, a tal proposito, un incontro all'assessore regionale ai Trasporti Goffredo Brandoni e al dirigente del Servizio Mobilità e TPL della Regione Marche "al fine di valutare l'opportunità di un adeguamento del corrispettivo chilometrico unitario in linea con la media regionale, evitare la sospensione del servizio da parte della società Contram e in attesa che la Regione Marche svolga la gara per l'affidamento del TPL".

Da ultimo, l'amministrazione comunale e tutti i gruppi consiliari, che unanimemente hanno approvato l'ordine del giorno, si fanno promotori dell'organizzazione di un convegno insieme alla Regione Marche sul tema del Trasporto Pubblico Locale nelle aree interne e montane da tenersi prossimamente a Fabriano.

A "Key For Schools" hanno partecipato trecento ragazzi



Si è conclusa il 27 settembre con la cerimonia di consegna dei Certificati Cambridge nella Sala Assemblee dell'Istituto "Morea" a Fabriano, l'edizione 2023/2024 del "Key For Schools", progetto sostenuto e organizzato dalla Fondazione Carifac che coinvolge 10 Istituti Comprensivi del territorio di operatività dell'ente. La consegna delle certificazioni si è svolta il 26 settembre al Teatro Concordia di Cupramontana per gli Istituti di: Arcevia, Maiolati Spontini, S. Paolo di Jesi, Monteroberto, Cupramontana e Staffolo. Il giorno successivo l'Aula Magna dell'Iis Morea-Vivarelli di Fabriano ha visto la presenza degli alunni di Sassoferrato, Cerreto d'Esi e Fabriano, in particolare: Marco Polo, Aldo Moro e Imondi Romagnoli. In questa edizione che ha visto la partecipazione di circa 300 ragazzi, sono state attivate 31 sezioni, 15 corsi di lingua inglese con la docenza di circa 20 insegnanti. I risultati di coloro che hanno superato l'esame sono stati davvero eccellenti. "Viste le elevate capacità di alcuni studenti degli Istituti Comprensivi, la Fondazione Carifac ha deciso in questa edizione - sottolinea il segretario generale della Fondazione Carifac, Marco

Boldrini - attraverso una selezione accurata fatta dai docenti di lingua inglese, di prevedere anche una certificazione Cambridge B1 che si aggiunge a quella della A2 Key. Quindi sono state attivate 10 lezioni di due ore, tenute dal docente madrelingua, professor O'Halloran Sean e realizzate nella sala assemblee della Fondazione Carifac. La Certificazione Cambridge B1 tende a sviluppare le abilità comunicative in situazioni quotidiane e inoltre permette di conseguire un diploma riconosciuto in tutto il mondo. La scelta della Fondazione di attivare il B1 è scaturita, negli anni, da un maggiore impegno dei ragazzi nello studio e dalle competenze degli insegnanti che hanno permesso agli allievi di conseguire un'ottima valutazione". Altamente qualificati i centri linguistici che negli anni hanno valutato le competenze, gestito le certificazioni e i corsi di preparazione. Stiamo parlando di "Inlingua Pesaro" cioè il centro autorizzato di esami Cambridge che gestisce le certificazioni, con la direttrice Antonella Pirini e "InLingua Ancona", diretta da Pamela Conti che organizza i corsi di formazione linguistica, presente nella Regione Marche dal 1968.

Fabriano si candida a Borgo Accogliente

L'amministrazione comunale di Fabriano candida il centro storico della città a Borgo Accogliente. Raccogliendo quanto previsto dal bando regionale denominato "Borgo accogliente" e in forza dell'inserimento del centro storico nell'elenco dei borghi della Regione Marche, la Giunta comunale sta lavorando ad un progetto di valorizzazione del centro storico e in particolare sull'insediamento di imprese a vocazione turistica nei locali di proprietà comunale: sei locali siti in Piazza del Comune sotto il Loggiato San Francesco, lo Chalet dei Giardini Regina Margherita e il Mercato coperto.

Il Bando regionale, infatti, prevede che l'Ente locale possa essere beneficiario di una somma di 500.000 euro qualora presenti un progetto, cofinanziato con almeno il 10%, per rivitalizzare un'area iscritta all'elenco di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021. Gli interventi finanziabili prevedono che vi sia una collaborazione pubblico-privato e riguardano sia investimenti di riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico, accessibilità, decoro urbano e sviluppo tecnologico (da realizzare nell'arco di 18 mesi), sia di riqualificazione a fini turistici e commerciali, potenziamento di servizi e infrastrutture turistiche e marketing digitale da attuare nel triennio (2024-2026).

In questo secondo caso gli interventi possono essere attuati da soggetti privati

selezionati dal Comune attraverso procedure di evidenza pubblica, accordi di partenariato o lettere di adesione e possono riguardare sia micro-investimenti orientati all'attività economica, digitalizzazione, riqualificazione di immobili a fini turistici, sia la promo-commercializzazione turistica. È in questo quadro che l'amministrazione comunale ha deciso di emanare nuovi avvisi per la concessione di locali e beni immobili di proprietà pubblica e nello specifico i locali ai numeri civici 4, 9, 10, 14-15, 17 e 18, il Mercato coperto e

lo Chalet, potendo in caso di esito positivo del bando sostenere economicamente con contributi o voucher le imprese che decideranno di insediarsi nei detti locali, sia per quanto riguarda gli investimenti che le attività di promozione e promo-commercializzazione.

La presentazione delle domande dovrà avvenire nei 15 giorni successivi alla data di pubblicazione dei rispettivi avvisi. La concessione è di 9 anni e ovviamente sono previsti canoni di concessione diversi a seconda dei locali o immobili. La destinazione d'uso riguarda la somministrazione di cibi e bevande (esclusa la somministrazione automatizzata), l'esposizione e vendita di prodotti dell'ar-

tigianato locale, la vendita di beni di interesse turistico-ricettivo, attività di servizio al cittadino.

Oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del concessionario.

Quella della partecipazione al Bando Borgo Accogliente, che scade il 5 ottobre, non è l'unica iniziativa che l'amministrazione comunale

sta tentando per rivitalizzare il centro storico. Oltre alla realizzazione di un calendario eventi che di fatto già dura tutto l'anno e che si sta cercando di stabilizzare e rinnovare

continuamente, il Comune è intervenuto sulla pubblica illuminazione, sta realizzando la nuova vetrina virtuale della città e del territorio grazie al bando vinto sui Servizi Digitali Integrati ed ha partecipato ad una serie di ulteriori bandi regionali.

Innanzitutto, quello sui Centri Commerciali Naturali con un proprio progetto a sostegno di quello presentato dalla Confcommercio. Poi ha presentato su altri bandi sia il recupero dell'area retrostante la Biblioteca multimediale R. Sassi e una parte del complesso San Filippo per farne un luogo di iniziative culturali e turistiche con annesso punto ristoro, sia la rigenerazione dell'area di via Le Povere per farne una piazzetta nel cuore

del centro storico per valorizzare la chiesa della Scala Santa e gli esercizi commerciali della zona. Un ulteriore progetto riguarda il restauro e consolidamento delle mura storiche. Infine, sono in fase di progettazione gli interventi sui palazzi Molajoli e Chiavelli ed entro ottobre dovrà essere affidato l'intervento di riqualificazione di Piazza del Comune e delle vie adiacenti Palazzo Vescovile e Sant'Agostino.

"L'amministrazione comunale ha messo in campo un complesso di iniziative per il rilancio del centro storico che attende soltanto il concorso e la buona volontà di altri livelli istituzionali, Regione in testa - dichiara il sindaco di Fabriano Daniela Ghergo (nella foto) -. Sulla scorta delle riflessioni contenute nella programmazione strategica che stiamo definendo quello del centro storico in connessione con la valorizzazione del patrimonio pubblico comunale rappresenta uno dei progetti-cantiere a cui stiamo dando le gambe. Prevediamo interventi strutturali e infrastrutturali, virtuali e tecnologici, di creazione di nuovi spazi funzionali all'aggregazione e allo svolgimento di eventi, forme di sostegno alle imprese che vogliono insediarsi e aprire un'attività. Abbiamo una visione, ma serve l'impegno di tutti per conseguire i risultati auspicati".

Gli avvisi pubblici sono consultabili al seguente link: <https://bit.ly/3ziD9uj>.



"Artificio naturale" di Paolo Icaro

Inaugurazione il 12 ottobre

Sabato 12 ottobre alle ore 11, in occasione della Ventesima Giornata del Contemporaneo, promossa da Amaci, sarà inaugurata "Artificio naturale", la scultura ambientale di Paolo Icaro acquisita nella collezione della Pinacoteca Civica Bruno Molajoli di Fabriano.

Il progetto, a cura di Marcello Smarrelli, promosso dal Comune di Fabriano e ideato in collaborazione con la Fondazione Ermanno Casoli, è sostenuto dal PAC2022-2023 - Piano per l'Arte Contemporanea, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

"Artificio naturale" è un'installazione realizzata nel 2011 che riflette perfettamente la continua ricerca e sperimentazione di Paolo Icaro, componendosi di cinque massi in pietra, semplicemente adagiati a terra.

Quello che potrebbe sembrare un elemento naturale inserito nello spazio "artificiale" di un museo, è in realtà il risultato di un complesso processo creativo.

Lo scultore ha inizialmente modellato in argilla una pietra "ideale", levigandola fino a farla sembrare un sasso perfetto, come se fosse stato plasmato dall'acqua di un torrente.

Da questa forma originale sono stati creati cinque esemplari in gesso, poi in cemento, e infine, grazie a una scansione 3D, sono stati scolpiti in pietra di Matraia, un materiale di color grigio-azzurro dall'eccezionale compattezza e resistenza. Pur avendo la stessa forma, i cinque massi appaiono diversi in quanto posti in cinque posizioni differenti, le uniche in cui stanno in equilibrio.

Un tavolo di confronto

di DOMENICO CARBONE

La situazione della Beko, delle Cartiere Fedrigoni e, più in generale, delle aziende del fabrianese, è stata al centro di un incontro tra sindacati e associazioni di categoria, convocato dall'assessore Stefano Aguzzi e dal sindaco di Fabriano Daniela Ghergo, a Palazzo del Podestà. Presente anche la direttrice del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione Roberta Maestri, l'assessore regionale Chiara Biondi per il suo legame col territorio e i sindaci dei comuni limitrofi. Il tavolo di confronto è stato attivato in risposta al rischio di esuberi alla Beko Europe, la multinazionale recentemente costituita dalla fusione tra Whirlpool e il gruppo turco Arcelik, quest'ultimo detentore del 75% delle quote. L'assessore Aguzzi ha rimarcato l'importanza di proseguire il dialogo con i vertici aziendali, dopo un primo incontro avvenuto a Roma presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy nel giugno scorso. La Regione attende ora una nuova convocazione, già richiesta dall'assessore attraverso una comunicazione formale. Altra questione critica riguarda la potenziale cessione di un ramo delle Cartiere Fedrigoni, in cui sono impiegati circa 200 dei 600 lavoratori totali tra i Comuni di Fabriano, Pioraco e Castelraimondo. Il marchio, che vanta oltre 700 anni di storia ed è un brand conosciuto a livello mondiale, è stato ceduto anni fa a un fondo di investimento. Attualmente, il ramo a rischio è quello della carta d'ufficio, che potrebbe essere venduto o dismesso. Anche se negli ultimi giorni, questa ipotesi sembra essere tramontata o, comunque, sospesa da parte del Gruppo Fedrigoni. I sin-

Regione e Comune per le vicende Beko e Cartiere

dacati hanno evidenziato la difficile situazione occupazionale del fabrianese, dove si registrano circa 3.700 disoccupati, di cui 2.400 over 45, e 900 di essi non percepiscono l'indennità mensile di disoccupazione Naspi. In risposta a questa emergenza, è emersa la necessità di misure di rilancio per un territorio che, fino a vent'anni fa, costituiva uno dei fulcri economici della Regione. La capo dipartimento Roberta Maestri ha segnalato l'esistenza di agevolazioni per stimolare la creazione di imprese e opportunità occupazionali, tra cui il Fondo di Rotazione dell'Accordo di Coesione, che finanzia assun-

zioni e stabilizzazioni, insieme a un bando biennale per promuovere l'imprenditorialità nell'ambito delle Politiche del Lavoro.

Le istituzioni
"Desideriamo rimarcare l'assoluto interesse e l'impegno della Regione verso questo territorio," ha affermato l'assessore Aguzzi. "La comunità fabrianese ha subito impatti significativi a causa della crisi negli ultimi decenni, a partire dai casi Merloni e Elica, e oggi ci troviamo di fronte

a una situazione di preoccupazione. La Beko, in seguito alla fusione nel settore degli elettrodomestici, non ha ancora fornito indicazioni chiare sul suo piano industriale. Per questo motivo, ho sollecitato il Ministero a riconvocare un tavolo di confronto, al fine di analizzare l'evoluzione della situazione e anticipare possibili problematiche. Come Regione, è cruciale essere informati su eventuali richieste di supporto, sia per i lavoratori che per le aziende e le attività coinvolte. Abbiamo a disposizione diverse misure di supporto, ma è essenziale capire come indirizzarle nel modo più efficace possibile",

che perché non abbiamo mai avuto relazioni con i turchi, per cui non sappiamo come intendono muoversi. Quanto accaduto in Polonia (chiusura di due stabilimenti, licenziamento di 1.800 persone e trasferimento delle produzioni in Turchia e in Romania) sembra indicare che Beko voglia privilegiare le fabbriche turche rispetto a quelle europee. E lo stesso vale per i marchi. Per questo ritengo che l'intervento istituzionale sia l'unica strada che possa aiutarci", le dichiarazioni dei rappresentanti di Fim-Fiom-Uilm sulla Beko. Riguardo alle Cartiere Fedrigoni, Valerio Monti (Uilcam) ha sottolineato che: "Le preoccupazioni sono nate prima dell'estate, quando la proprietà ha deciso di scorporare la carta d'ufficio. Ora, siamo in una situazione di stallo e attendiamo con ansia l'incontro con la società nelle prossime settimane, per capire con maggiore chiarezza quali decisioni verranno prese". Per il segretario regionale della Ugl Carta e chimici Paolo Pierantoni "abbiamo necessità che ci siano



politiche del lavoro preventive, non possiamo arrivare sempre quando le situazioni sono drammatiche. Il gruppo finanziario che gestisce il gruppo Fedrigoni sin dal suo arrivo ha fatto vedere quali erano le loro strategie, non hanno montato la macchina a Pioraco che era stata acquistata dopo il terremoto, hanno proseguito con la chiusura del settore banconote, fiore all'occhiello delle nostre aziende ed oggi proseguono con le carte da ufficio", ha concluso.

ha concluso. La sindaca Daniela Ghergo ha rimarcato "la necessità di programmare azioni e implementare servizi sul nostro territorio. Chiediamo una stretta interlocuzione della Regione con il Mimit per la vicenda Beko e auspichiamo un monitoraggio continuo sulla vertenza delle Cartiere Fedrigoni".

I sindacati
Da parte dei sindacati si è avanzata la richiesta a fare subito. "La vertenza Beko è una delle più complesse an-

Tra gli eventi di cui Tiberi è stato protagonista anche il convegno 'Fabriano e la carta-ieri e domani', un momento intenso di confronto tra storia e futuro di uno dei prodotti della nostra eccellenza artigianale. "Essere artista artigiano e soprattutto un cartaiolo nell'era digitale può sembrare anacronistico. Con questo evento abbiamo dimostrato il contrario" spiega Tiberi. "La carta fatta a mano non è solo un semplice metodo di produzione, ma un vero e proprio linguaggio artistico e vive anche senza l'ausilio delle altre arti. La carta diventa elemento di costruzione e illuminazione nell'interior design. Materiale ecologico e perfetto anche nella moda per creare borse e monili. Insomma la nostra carta fatta a mano è qualcosa di più".

Daniele Gattucci

Da parte dei sindacati si è avanzata la richiesta a fare subito. "La vertenza Beko è una delle più complesse an-

Sandro Tiberi, eccellenza del nostro territorio

"Siamo orgogliosi e fieri del successo riscosso da Sandro Tiberi nell'ambito di Carta è Cultura, una manifestazione che ha esaltato e fatto conoscere ancor di più la tradizione e l'arte cartaria, per le quali Fabriano fa parte del network delle Città Creative Unesco". Così Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino ha sottolineato il ruolo che Tiberi, presidente territoriale Confartigianato e mastro cartaiolo, ha avuto nell'ambito di una manifestazione che ha acceso i riflettori su un segmento dell'artigianato artistico, della storia e della cultura locali che

vantano una tradizione risalente al XIII secolo. Grande attenzione ha ricevuto la 'Casa di Carta' realizzata da Tiberi presso il chiostro minore del Museo della Carta e della Filigrana, visitata da moltissime persone e autorità tra le quali l'Ambasciatore Liborio Stellino, rappresentante permanente dell'Italia presso l'Unesco. Lo stesso Tiberi ha anche realizzato una filigrana artistica in onore di Ennio Morricone che ha poi donato nel corso di una serata all'Oratorio della Carità alla famiglia del grande compositore.

Tra gli eventi di cui Tiberi è stato protagonista anche il convegno 'Fabriano e la carta-ieri e domani', un momento intenso di confronto tra storia e futuro di uno dei prodotti della nostra eccellenza artigianale. "Essere artista artigiano e soprattutto un cartaiolo nell'era digitale può sembrare anacronistico. Con questo evento abbiamo dimostrato il contrario" spiega Tiberi. "La carta fatta a mano non è solo un semplice metodo di produzione, ma un vero e proprio linguaggio artistico e vive anche senza l'ausilio delle altre arti. La carta diventa elemento di costruzione e illuminazione nell'interior design. Materiale ecologico e perfetto anche nella moda per creare borse e monili. Insomma la nostra carta fatta a mano è qualcosa di più".

Daniele Gattucci



Si sono perse ben 180 imprese

Monitoraggio costante della situazione del fabrianese per tutelare micro-piccola impresa e tessuto social da parte di Cna Confartigianato e Confcommercio. I rappresentanti territoriali di Cna Confartigianato e Confcommercio, dopo aver preso parte al tavolo di confronto convocato da Comune di Fabriano e Regione Marche, esprimono la loro preoccupazione per le notizie che riguardano, da una parte, il rischio di esuberi negli stabilimenti della multinazionale Beko Europe, dall'altra, la possibile cessione di un ramo d'azienda delle Cartiere Fedrigoni. Molte imprese artigiane del territorio lavorano per la grande industria e gli occupati abitano e vivono il territorio, fanno acquisti nei negozi locali. Il mondo dell'artigianato e del commercio, hanno ricordato le associazioni,

viene da anni difficili segnati da pandemia e inflazione. Molte attività hanno fatto fatica a ripartire e tante sono state costrette a chiudere soprattutto nelle zone dell'entroterra. A Fabriano dal 2003 al 2022 si sono perse oltre 180 imprese (8% contro il 6,2% della provincia di Ancona). Dati preoccupanti che richiedono un'attenzione particolare, interventi per quanto riguarda le infrastrutture immateriali e il completamento dei lavori sulle reti stradali, per frenare la perdita di imprese, spopolamento e per incentivare il turismo sostenendo il fare impresa. Tra le richieste quella di convocare a breve un nuovo tavolo per un aggiornamento della situazione. C'è bisogno che concertazione e confronto diventino costanti.

d.g.

Fedrigoni leader nella sostenibilità

Fedrigoni si conferma nella élite delle aziende riconosciute per l'impegno concreto nella sostenibilità: per il terzo anno consecutivo, infatti, il Gruppo ha ottenuto la medaglia di platino da Ecovadis, posizionandosi nell'1% delle imprese eccellenti per performance ESG, a livello mondiale e nella stessa industria, e migliorando il proprio score, che ha raggiunto 90/100. La medaglia di platino è il massimo riconoscimento assegnato da Ecovadis, l'agenzia internazionale di rating ESG che ogni anno esamina decine di migliaia di aziende di tutte le dimensioni e di tutti i settori produttivi nel mondo, valutandone le attività e i sistemi di gestione sotto il profilo dell'attenzione all'ambiente e della responsabilità sociale. "Questo risultato è un importante incentivo per continuare a puntare all'eccellenza, insieme ai nostri stakeholder e clienti - commenta Marco Nespolo, amministratore delegato del Gruppo -. Ci impegniamo con serietà ogni giorno e in tutte le sedi per raggiungere i nostri obiettivi ESG 2030, in un percorso di miglioramento costante guidato anche dai feedback che riceviamo attraverso valutazioni come quella di Ecovadis, che ci consentono di implementare azioni correttive di anno in anno, migliorando da una valutazione all'altra fino a raggiungere, in soli 5 anni, risultati di cui davvero andare fieri".

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ PARRUCCHIERE/A - FABRIANO

Sara Hair Maison cerca parrucchiere/a per donna, con un minimo di esperienza. Luogo di lavoro: Fabriano. Per candidarsi inviare il curriculum completo di foto alla mail sarahairmailson@gmail.com oppure consegnarlo direttamente in salone in Via G. Brodolini n. 20/c - tel. 0732035453.

~ PERSONALE PER CONSEGNE A DOMICILIO - FABRIANO

Piadina Più di Fabriano cerca personale per consegne a domicilio. Per informazioni e candidature rivolgersi presso il locale in Via Dante n. 71/L oppure chiamare il numero 073224037.

~ ESTETISTA QUALIFICATA - FABRIANO

Studio Nails cerca estetista qualificata. Luogo di lavoro: Fabriano. Per informazioni e candidature chiamare il numero 3716240506.

~ ESTETISTA QUALIFICATA E ALLESTITORE ESPERTO - MATELICA

La field Marketing cerca, per canale farmacia, estetista qualificata e allestitore esperto. Luogo di lavoro: Matelica. Per informazioni e candidature scrivere al numero 3519894024.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it oppure visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig, la pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovanifabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì e giovedì 9:00/13:00; martedì e giovedì 15:30/17:30 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

Sci d'erba, c'è la Nazionale

La squadra vincitrice della coppa del mondo 2024 ospite in città

Domenica 22 settembre scorso a Bolognola, presso lo ZChalet, si è svolta la Festa degli Sport Invernali Fisi-Cum organizzata dal presidente Carlo Maria Conti e dal suo direttivo in collaborazione con lo Sci Club Tolentino. Protagonista della festa la squadra nazionale di sci d'erba, vincitrice della coppa del mondo 2024, accolta nella precedente giornata di sabato a Matelica dal presidente del Cum Carlo Maria Conti e dall'assessore allo Sport Filippo Maria Conti. «Accogliere a Matelica la squadra nazionale di sci d'erba – ha spiegato l'assessore – accompagnata dall'allenatore federale Roberto Parisi, per me che da sempre pratico sci è stato veramente un grande piacere e ringrazio il presidente del Cum per aver voluto che la squadra nazionale sostasse a Matelica prima della Festa degli Sport Invernali. Auguro a tutti gli atleti di essere ai vertici della classifica mondiale anche nella prossima stagione agonistica». Parisi e i suoi ragazzi sono rimasti affascinati dal territorio matelicese: «Avete una città bellissima circondata da un paesaggio meraviglioso – ha commentato – perché non fare un centro federale proprio nel vostro territorio?». Questa idea è stata accolta con entusiasmo anche dall'assessore Conti, grande appassionato di sport invernali. Nella giornata di domenica gli atleti della squadra azzurra hanno fatto da istruttori d'eccezione a decine di giovanissimi che con entusiasmo hanno potuto cimentarsi in questa specialità lungo il percorso allestito a Bolognola.



Un convegno per gli ottici dell'Ipsia

“Glaucoma: il glaucoma ed il trapianto di cornea nel centro Italia”. Questo il titolo del convegno a cui hanno partecipato gli studenti dell'ultimo anno dell'indirizzo Ottico dell'Ip-

sia “Don E. Pocognoni” nelle giornate del 13 e 14 settembre. Un appuntamento ormai fisso, organizzato dal dott. Lippera, e dal dott. Ramovecchi, tenuto nella bellissima cornice del teatro Piermarini di Matelica. Una esperienza tutta nuova per i nostri studenti che, grazie all'attenzione dei due responsabili scientifici, hanno potuto ascoltare in prima persona ciò di cui si occupano le figure mediche con le quali si confronteranno nel loro futuro lavorativo.

Un'occasione anche di incontro con ex studentesse della scuola che stanno spiccando il volo nell'ambito dell'assistenza all'oftalmologo: sicuramente motivo di orgoglio per il nostro indirizzo Ottico. Ma l'inizio della scuola è già denso di impegni: gli stessi studenti del quinto ottico offriranno alla cittadinanza uno screening gratuito in occasione della prossima fiera di Sant'Adriano, rinviata a causa del maltempo... non vi resta che passare a trovarli!



Turismo estivo positivo

L'estate matelicese ha ottenuto buoni risultati, in particolare modo nel mese di agosto. Tutti i dati finora raccolti dimostrerebbero un buon

flusso di turisti recatisi presso la sede Pro Matelica e ufficio Iat, dislocati presso l'ex pompa di benzina Agip di viale Cesare Battisti e in piazza Enrico Mattei, presso l'ex tabaccheria accanto alle logge degli Ottoni. Presenze anche in tutte le strutture ricettive cittadine, con buon flusso di persone al foyer al Teatro e nelle cantine. A visitare Matelica pare siano stati molti nuclei familiari, coppie di persone, attratte dalla fama del vino, dal nome di Enrico Mattei, dai murales di Braccano e dai suoi sentieri, dalle pubblicità trovate su

internet e nei libri relativamente all'arte e alla storia della città. In alcuni casi però le informazioni trovate sono risultate non veritiere. Alcuni turisti ad esempio non sapendo che il Museo archeologico fosse chiuso (sul internet effettivamente esistono ancora pagine non aggiornate che riportano persino gli orari di apertura, come pure quelli del Museo Piersanti, entrambi chiusi per restauri) si sono recati appositamente

qui, rimanendo male al momento della scoperta. Invece è in crescita anche il trend di gruppi turistici organizzati, come quello di statunitensi giunti a vedere le bellezze della città lo scorso sabato 7 settembre. Necessario però quanto prima riuscire a restaurare e riaprire quindi più chiese e strutture, per rendere questo flusso turistico più stabile ed economicamente più rilevante. Nel frattempo l'idea del turismo all'aperto risulta certamente valida, raccontando i luoghi e le leggende del posto.

ri.bo.



Turisti a Roti

L'impegno contro la plastica nelle scuole

Prosegue l'impegno dell'amministrazione comunale verso una città sempre più plastic free, a partire proprio dalle scuole. Nella mattinata di giovedì 19 settembre il sindaco Denis Cingolani ha consegnato personalmente dei



kit di posate riutilizzabili agli alunni delle prime classi della scuola primaria Lodi. Un'iniziativa che si ripete ogni anno e che vede in prima fila anche le insegnanti e la dirigenza scolastica, rappresentata dalla preside Roberta Carboni che ha ringraziato per la donazione. Il kit viene consegnato in collaborazione con Gma Ristorazione, società matelicese che gestisce le mense scolastiche. «Il kit di posate non è solo uno strumento utile a tutti gli alunni – spiega Cingolani – ma è anche un simbolo di quanto sia importante il riutilizzo dei materiali, a partire proprio dalle posate utilizzate in mensa. Puntiamo così a ridurre l'utilizzo di plastica e soprattutto a sensibilizzare i ragazzi sul tema».

Yuri di nuovo campione del mondo di bodypainting

Un nuovo successo per il matelicese Yuri Falzetti che ha di nuovo conquistato il titolo di campione del mondo di bodypainting, trionfando nella prestigiosa competizione internazionale World Bodypainting Festival che si è svolta a Klagenfurt in Austria. La sua straordinaria abilità nell'utilizzo dell'aerografo ha convinto la giuria, sottolineando la creatività che lo contraddistingue nel panorama artistico contemporaneo. Nella competizione, che ha visto la partecipazione di artisti provenienti da tutto il mondo, Falzetti ha presentato

un'opera d'arte vivente che ha fuso eleganza e movimento, trasformando il corpo della modella Cristina Poletto con un lavoro di sei ore. Un'autentica opera d'arte. La giuria, composta da esperti del settore ha lodato non solo la tecnica impeccabile di Falzetti, ma anche la sua capacità di evocare emozioni attraverso l'arte. Di sé il matelicese dice: «Sono un artista autodidatta, ho ini-

ziato dipingendo le pareti di casa poi mi sono specializzato sul Bodypainting ho girato il mondo a fare esibizioni e contest a livello internazionale». Intanto però ha collaborato con brand celebri come Just Cavalli Milano, Billionaire

club Porto Cervo, Hyperroom Milano, Caffè Pascucci Milano, Accademia di trucco professionale Roma. Lo scorso anno ha realizzato con i ragazzi dell'Oratrok di Santa Maria anche un bel murale che decora la loro sede. Questo nuovo



Yuri Falzetti campione mondiale bodypainting

trionfo segna un altro capitolo nella carriera di Falzetti, che ha iniziato il suo percorso artistico anni fa, dedicandosi al bodypainting e all'aerografia con passione e determinazione portandolo oggi fino in Corea e a brevissimo aprirà un suo studio a Matelica.

Ignobile vandalismo ai danni dell'auto delle suore

Un gesto ignobile senza precedenti e che indigna ancor più per lo sfregio, che per il danno materiale, è stato il vandalismo perpetrato lo scorso lunedì 23 settembre ai danni dell'auto in uso alle suore indiane della casa di riposo Enrico Mattei. Il fatto è accaduto nel parcheggio del centro commerciale La Sfera, suscitando immediatamente lo sdegno di chi ha constatato il danno fatto alle portiere e alle fiancate del mezzo, usato dalla piccola comunità di religiose, che da anni vive accanto agli anziani ospiti dell'istituto, offrendo un supporto spirituale e all'occorrenza anche infermieristico. L'auto è stata infatti graffiata sulle fiancate probabilmente con un punteruolo da ignoti, difficilmente identificabili

ha precedenti per le suore, ha invitato la cittadinanza a fornire eventuali informazioni. «Se qualcuno avesse visto aggirarsi una persona, intorno a una Sandero bianca, con fare sospetto, informi le autorità» ha scritto Calisti sui social, al fine di individuare il possibile autore, aggiungendo che «le nostre suorine non percepiscono stipendio, ma solo un rimborso destinato alla casa madre della loro congregazione religiosa, con sede in India. Quel rimborso serve infatti per aiutare i poveri dell'India». Nel frattempo c'è stato chi ha proposto di fare una colletta per rimettere apposto l'auto e offrire il giusto risarcimento alle generose suore indiane.

Matteo Parrini

Una serata dedicata a Solinas

di **MATTEO PARRINI**

La terza edizione della rassegna organistica "Si quæris Hadriani", diretta dal maestro Luca Migliorelli, si è chiusa venerdì 27 settembre scorso con un concerto dedicato alla memoria del maestro e compositore Mario Solinas, tenuto nella Concattedrale di Santa Maria Assunta, con la partecipazione dei cori di Santa Maria Assunta e di Santa Teresa, diretti da Marina Babinelli. Presenti all'incontro, oltre ai fratelli del compositore fabrianese, Stefano e Gianfranco Solinas, anche il sindaco di Matelica Denis Cingolani e gli assessori comunali Graziano Falzetti e Barbara Cacciari, mentre per le parrocchie matelicesi erano presenti il priore dell'Eremo di San Silvestro don Vincenzo Bracci, il vice parroco uscente della Concattedrale don Francesco Olivieri ed il nuovo

vice parroco don Jean Claud Moukala. La serata è stata presentata come un tributo «alla memoria di Mario Solinas, maestro organista, compositore e noto appassionato d'arte. Pur non essendo cittadino matelicese, Mario era molto affezionato alla città di Matelica, alla quale ha lasciato una preziosa eredità: il coro di Santa Teresa, da lui seguito e curato con amore e ricambiato con zelo in una stimata e attenta custodia della sua musica e dei suoi canti». Ad esibirsi per primi nel corso della serata sono stati tre amici e collaboratori di Mario Solinas: Marco Agostinelli, flautista, didatta, compositore e improvvisatore, nonché docente di flauto traverso presso la Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale "C. Urbani" di Maiolati Spontini; Guido Carmenati, diplomato in pianoforte presso il conservatorio di musica "F. Morlacchi" di Perugia, ed il soprano fabrianese Nadia Gi-

rolamini. In particolare Agostinelli ha eseguito a pianoforte un brano inedito del maestro Solinas: "Il ciabattino delle fate".

Ad affiancarli all'organo è stato poi il matelicese Federico Mosciatti. La prima parte della serata ha visto alternarsi brani di Bach, Schubert ed Handel ad altri di Solinas. E' seguito poi un'esibizione del maestro Migliorelli con voce solista della Girolamini

e soprani del coro di Santa Teresa (Emanuela Vernile, Anna Bartolozzi, Daniela Mosciatti, e Bianca Verrillo), diretti da Marina Babinelli.

La rassegna si è quindi chiusa con tre brani eseguiti dai cori riuniti di Santa Teresa d'Avila e Santa Maria, con il coordinamento del maestro organista Luca Migliorelli, che ha voluto realizzare il progetto del coro interparrocchiale, costituito da vari cori liturgici della città, un'iniziativa in sintonia con la sinodalità nella Chiesa che reclama il Papa. Come ricordato nella presentazione fatta, «il coro di Santa Maria è dedicato alla memoria di don Giuseppe Bernardini, sacerdote matelicese che durante la sua giovane età cercò di fondare un piccolo coro per allietare poi le Sante messe domenicali, e da allora fino ad oggi e... sperando poi anche nel futuro, presta servizio di volontariato

tutte le domeniche e durante le Sante Messe, sostenendo la liturgia con il canto sviluppatosi dal repertorio gregoriano. L'organista del coro è Federico Mosciatti e l'attuale maestro e direttore di cappella è l'organista Luca Migliorelli. Il coro liturgico di Santa Teresa invece rinasce nel 2013 per merito dell'incontro tra il maestro Mario Solinas, che divenne il suo organista e direttore artistico, e l'allora parroco di Santa Teresa, don Vincenzo Bracci. Dal settembre 2015 la direttrice del Coro, nominata dallo stesso Solinas, è il soprano Marina Babinelli, ascolana di nascita, ma matelicese da diversi anni». Tre i canti musicali di Mario Solinas eseguiti: il Kyrie Misericordia, composto dal maestro in occasione del Giubileo della Misericordia, l'Agnus Dei misericordia e Gesù sei la vita, testo di santa Madre Teresa di Calcutta musicato da Solinas, che lo compose nel 2013 in occasione del centenario della Scala Santa di Fabriano.



Gobid Group diventa poliglotta con l'A.I.

Lo aveva detto e ben spiegato già in occasione della presentazione del suo vocabolario il concittadino Ennio Donati, che ogni dialetto è una lingua e l'Intelligenza Artificiale in questo può essere di aiuto. Infatti le piattaforme sono e saranno sempre più accessibili grazie all'integrazione dell'A.I. nei propri sistemi. La casa d'aste online di respiro internazionale Gobid Group, con sede a Matelica continua ad investire nell'innovazione tecnologica e punta sull'Intelligenza Artificiale per la traduzione simultanea dei siti web proprietari, Gobid.it e Gobidreal.it, non solo in tutte le lingue del mondo, ma anche nei dialetti. Si tratta della prima realtà ad aver adottato questa importante innovazione tra le principali case d'aste online. Si tratta della prima realtà del settore ad aver apportato sulle proprie piattaforme Gobid.it e Gobidreal.it la traduzione simultanea in 28 diverse lingue e, a breve, in tutti gli idiomi del mondo, oltre a sette dialetti regionali, garantendo in questo modo un livello di specificità e di personalizzazione mai raggiunto prima dalle principali case d'aste online. L'esigenza sarebbe stata determinata dal fatto che i siti del gruppo, specializzati in aste online di asset mobiliari ed immobiliari, incrementano notevolmente la loro visibilità dai paesi del nord Europa fino ai Balcani e alla Russia. Inoltre, il processo di integrazione linguistica ha incluso i dialetti locali, iniziando con il lombardo, per proseguire poi con il marchigiano, il pugliese, il romano, il siciliano, fino ad arrivare al toscano e al veneto. L'evento segna senza dubbio una tappa importante per la casa d'aste online, costantemente impegnata in un percorso evolutivo rivolto alla crescita e all'innovazione. Un'azienda del territorio dinamica, proiettata nel futuro, che ogni giorno mira ad esplorare sempre nuovi orizzonti, come ha affermato il dott. Andrea Giorgio, ceo del Gobid Group: «Siamo oggi un grande gruppo che continua ad investire in nuove tecnologie, risorse e marketing questa è la nostra forza, quella che ci consente di guardare sempre più lontano. L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale all'interno dei nostri sistemi per la traduzione simultanea delle lingue e dei principali idiomi italiani rappresenta senza dubbio un traguardo molto importante per il nostro network, perché ci consente di raggiungere utenti da tutto il mondo e rafforzare la nostra presenza nel panorama internazionale. L'integrazione dell'A.I. diventa quindi fondamentale perché ci consente di mettere ancora di più al centro la relazione con tutti i potenziali acquirenti».

Una scelta pluralista e all'avanguardia, considerato che secondo l'Istat buona parte della popolazione italiana continua ad esprimersi in dialetto, rimanendo una consuetudine ancora particolarmente diffusa, sia nei contesti relazionali che lavorativi. In particolare, oltre il 68% dei residenti al Sud Italia utilizza il dialetto, con ampia diffusione in Campania (con una percentuale del 75,2%), in Basilicata (con il 69,4%), in Sicilia (68,8%) e in Calabria (68,6%). Per quanto riguarda il Centro, nella regione Marche si registra un uso del dialetto superiore alla media nazionale (il 56,3%) mentre al Nord si distinguono la provincia di Trento (con il 54,9%) e il Veneto (62%). Ecco quindi come la personalizzazione linguistica rappresenti un vero e proprio valore sul quale è più che opportuno investire.

Una serie di incontri per genitori e figli

L'amministrazione comunale di Matelica rende noto che si terranno, a partire dalla prossima settimana, una lunga serie di incontri e iniziative dedicate a genitori e figli presso il Centro per le Famiglie di via Oberdan, 56 (presso il palazzo dei Filippini). La prima serie di appuntamenti è dedicata ai bambini: ogni martedì e ogni giovedì di ottobre dalle ore 16.30 alle ore 18.30 si terranno giochi, attività, proiezioni di film, letture, laboratori e anche due sedute di massaggio neonatale. Gli eventi si chiuderanno con la festa di Halloween (giovedì 31 ottobre) con una festa per bambini sopra i 3 anni. Per quanto riguarda i genitori gli appuntamenti si terranno il giovedì con le seguenti date: 15 ottobre, 29 ottobre, 12 novembre e 26 novembre. Ogni due settimane la pedagoga Laura Nardi accoglierà i genitori con letture e modalità interattive utilizzando principalmente degli albi illustrati. Per info e prenotazioni (di entrambi i percorsi) tel. 347 9583848. Gli incontri sono organizzati in collaborazione con Ats17, Unione Montana Esino Potenza Musone, Cooss Marche, Scacco Matto e i Centri per Famiglie degli Ats17 e 18.

Nuovo comandante dei Carabinieri in visita

È stato ricevuto in municipio il nuovo comandante provinciale dei Carabinieri colonnello Raffaele Ruocco. Ad accoglierlo il sindaco di Matelica Denis Cingolani, che lo ha ringraziato per la visita e ha illustrato al Colonnello la realtà matelicese. Ribadita la vicinanza al territorio e l'impegno sul fronte della sicurezza e della prevenzione. «Siamo onorati della visita del nuovo Comandante e lo ringraziamo per essere venuto a Matelica a conoscerci - ha detto il primo cittadino - la sicurezza per noi è un argomento molto importante, da affrontare in più direzioni a partire dai più giovani fino alle fasce più deboli della popolazione. E' quindi necessario per il nostro territorio e per la nostra locale Stazione dei Carabinieri avere un organico adeguato, vista l'estesa area di competenza».



Bella domenica alla scoperta delle bellezze cittadine



Una bella domenica dove a scoprire la propria città sono stati i suoi abitanti. Questa la bella iniziativa, promossa dall'Avis di Matelica domenica 22 settembre scorso, per promuovere una campagna adesioni verso questo grande gesto spontaneo e di generosità che è il donare il proprio sangue per aiutare a salvare altre vite. Il tour, totalmente gratuito e terminato con un'abbondante merenda a base di prodotti tipici locali, ha occupato buona parte del pomeriggio ed ha avuto delle guide turistiche d'eccezione: l'ex sindaco Patrizio Gagliardi, dal personale di accoglienza della Pro Matelica Gabriella Vallemani e Matteo Martelli, dallo storico locale e giornalista Matteo Parrini. Bellissimo l'itinerario, snodatosi tra piazza Enrico Mattei, la concattedrale di Santa Maria Assunta, il rione di Cuoio, lo spazio museale dedicato agli orologi, il Teatro Piermarini e le terme romane, la chiesa di Sant'Agostino, il mosaico di piazza Garibaldi e infine la chiesa della Beata Mattia e alcuni locali

dell'annesso monastero di Santa Maria Maddalena con affaccio nel giardino interno. Entusiasti i circa 100 partecipanti, che hanno scoperto storie e luoghi, che in parte non conoscevano e magari in parte avevano rimosso. Un'opportunità dunque anche per coltivare la conoscenza della propria terra e averne consapevolezza e condivisione delle potenzialità turistiche che possiede. Da parte del direttivo dell'Avis di Matelica, attualmente presieduto da Dario Pecchia, è stato dichiarato che «questa prima esperienza come Avis è stata un successo e ringraziamo per questo tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa, per la disponibilità, la competenza e la professionalità dimostrate. Abbiamo avuto un plebiscito di soddisfazioni per questa giornata da parte dei partecipanti». Un arrivederci dunque a prossime attività, sempre nell'ottica di aiutare gli altri e al tempo stesso far conoscere angoli nascosti del luogo in cui si vive.

ri.bo.

Ancora sulla vetrina domenicale di Rai Uno

Una bella vetrina per la città è stata giudicata da tutti la presentazione di Matelica e quindi la Santa Messa andata in onda su Rai Uno in diretta dalla Concattedrale di Santa Maria Assunta. Le telecamere della Rai, giunte con lo staff a Matelica nei giorni precedenti, si sono concentrate sulla celebrazione religiosa tenuta dal Vescovo della Diocesi di Fabriano-Matelica Mons. Francesco Massara. La Santa Messa è stata allietata dalle splendide voci della corale polifonica A. Antonelli di Matelica. «Un bel regalo per Matelica - ha commentato soddisfatto il sindaco Denis Cingolani - abbiamo vissuto una mattinata emozionante che ci ha visto protagonisti sul grande schermo. Una bella vetrina per la nostra città e per tutta la Diocesi. Ringrazio Mons. Massara per aver reso possibile tutto questo e per la costante vicinanza alla nostra comunità».

Grande attesa per la San Cataldo Day

Esanatoglia - Torna domenica 6 ottobre ad Esanatoglia la 13° edizione della San Cataldo Day, pedalata non competitiva in mtb organizzata dalla asd Gruppo Ciclistico Matelica in collaborazione con l'associazione Esatrail di Esanatoglia. L'evento iniziato nel 2012 come una pedalata tra amici, è diventato ormai una classica delle cicloturistiche fuoristrada di fine stagione e anche questa edizione si preannuncia di sicuro interesse per il mondo della mtb marchigiana e non solo.

Questa edizione realizza come sempre il grande connubio tra natura, sport, divertimento e promozione di un territorio fantastico ma ancora in gran parte da scoprire da parte del grande turismo escursionistico e naturalistico.

I tracciati a disposizione sono 3, il corto di 14,5 km con 600 mt di dislivello, il medio (novità 2024) 31 km con 1200 Mt di dislivello e il lungo di 35,5 km e 1600 mt di dislivello. Percorsi durissimi per dislivello e tecnica, ma da sempre gli organizzatori ammoniscono sulla natura di questa cicloturistica che non è alla portata di tutti. Sono infatti necessaria ottima preparazione

ne fisica e grandi capacità tecniche per poter affrontare i difficili single track degli Esatrail, ma la fatica sarà sicuramente e ampiamente ripagata dagli straordinari paesaggi e scenari mozzafiato che caratterizzano i percorsi della manifestazione.

Come sempre succede alla San Cataldo Day, i trails percorsi saranno dominati dallo straordinario eremo di San Cataldo, luogo mistico e dal grande fascino, con la sua storia e le sue leggende patrimonio della cultura e della conseguente venerazione del santo.

Molti i volontari Esatrail impegnati per tirare a lucido un percorso che quest'anno si preannuncia veramente eccezionale con la creazione di un nuovo single track denominato "Le svolte" che dalla vetta del monte Cafaggio porterà i bikers fino alla



valle delle sorgenti del fiume Esino, in un turbinio di tornanti in discesa che faranno veramente girare la testa.

Località come la vetta del monte Consegno, casetta della forestale, Pizzinetto di Mutola, monte Ca-

faggio e monte Rapina sono nomi famosi nel mondo della mtb marchigiana e non solo.

Assistenza ai bikers garantita dai volontari del Gruppo Ciclistico Matelica, dagli Esatrail, dalla Protezione Civile di Esanatoglia, Croce Azzurra di Fabriano e Polizia locale. Ristori lungo il percorso, pasta party all'arrivo con

le tradizionali tagliatelle e novità di quest'anno stinco e birra in stile Oktoberfest, pacco iscrizione con prodotti locali e gadget, premiazioni per i gruppi più numerosi. Gli organizzatori non potevano certo dimenticare i piccoli bikers che crescono, infatti la direzione della scuola di ciclismo della asd Gruppo Ciclistico Matelica organizza per sabato 5 ottobre, la terza edizione della "Mini San Cataldo Day", ospitando i piccoli allievi delle scuole di ciclismo marchigiane ed i loro istruttori per un allenamento congiunto alla scoperta delle sorgenti del fiume Esino e delle sue bellezze naturalistiche offrendo poi a tutti una merenda finale. Due bellissime giornate di sport vi attendono... quindi vi aspettiamo tutti amici bikers.

Il direttivo

In corso i lavori sul ponte di Calle

piano viario in corrispondenza della cosiddetta Villa Marmorini. Per permettere il prosieguo ed il completamento dei lavori, la circolazione stradale verrà garantita a senso unico alternato con impianto semaforico. Raccomandiamo la massima prudenza ed il rispetto delle Segnaletiche stradali ed i limiti di velocità che verranno indicati.

Esanatoglia - Da alcuni giorni sono iniziati i lavori lungo la SP 71, la strada provinciale Matelica-Esanatoglia, per il ripristino e la messa in sicurezza del ponte e del

Luigi Nazzareno Bartocci,
sindaco di Esanatoglia

Una serata dedicata allo sport

Socci condurrà lo spettacolo "Uniti nello Sport", una serata di presentazione delle squadre delle società sportive locali di Esanatoglia con la straordinaria partecipazione della prestigiosa società Ginnastica Fabriano e delle sue atlete, che saranno le ospiti d'onore dell'evento aperto a tutti.

Esanatoglia - Venerdì 4 ottobre al Teatro comunale di Esanatoglia con inizio alle ore 21, il giornalista e presentatore televisivo Maurizio

Impianti sportivi: nuova disciplina

nali. Il tema è da sempre particolarmente sentito, considerata la presenza di numerose società sportive che ne usufruiscono, con un calendario molto preciso, relativo alle giornate ed agli orari della settimana. La concessione in uso delle tre palestre comunali, ossia il palasport e gli impianti Mancinelli in via Bellini e quello di via Spontini, resterà annuale, prorogabile per un massimo di tre anni, previa deliberazione della giunta comunale, oltre alle concessioni occasionali per competizioni sportive del fine settimana o per iniziative non ricorrenti. L'uso sarà concesso solo dal 1° settembre al 31 luglio, rispettando determinati parametri, per allenamenti e competizioni senza pubblico e per le iniziative non sportive solo con un piano di sicurezza controfirmato dagli uffici comunali. Sarà prevista una convenzione con una ditta specializzata per la pulizia di ogni impianto, compresi bagni e spogliatoi, oltre allo smaltimento dei rifiuti, a spese delle società che ne usufruiscono. Tali operazioni verranno registrate ed un incaricato comunale provvederà a controllare il regolare rispetto delle norme stabilite, mentre un deposito cauzionale di 300 euro sarà richiesto ad ogni società che usufruirà degli spazi. La concessione degli spazi resterà esclusivamente a titolo gratuito ed il Comune di Matelica si farà carico delle spese di riscaldamento, dell'energia elettrica e della fornitura idrica e dell'acqua calda sanitaria.

m.p.

Addio a Renato Marini

Si è spento lo scorso 23 settembre all'età di 90 anni lo stimato e conosciuto geometra Renato Marini. Per oltre dieci anni era stato presidente del collegio dei geometri di Camerino dove era iscritto dal 1961, esponente di spicco del Rotary Club di Camerino, a lungo presidente della Vigor Basket Matelica e anche del Circolo di lettura e conversazione, noto per la sua attività di professionista a Matelica, Esanatoglia e San Severino Marche, la sua città di origine. Persona raffinata, piacevole e garbata, ma al tempo stesso autorevole e molto legato alla Chiesa, lascia la moglie Luciana, con la quale nell'aprile 2022 aveva festeggiato i 60 anni di

matrimonio, i quattro figli Lucia, Massimo, Marco e Giuseppe, con il genero Stefano e le nuore Cinzia, Daniele, Francesca e ben dieci nipoti.

I suoi funerali, molto partecipati, si sono tenuti nella chiesa di Regina Pacis nel pomeriggio di mercoledì 25 settembre. Messaggi di cordoglio sono giunti da tantissima gente e numerose associazioni locali.



Due giornate molto partecipate con Vian e Mons. Braschi

Davvero interessante e ricco di spunti è stato l'incontro sulla nascita della stampa e la diffusione dei testi sacri, svoltosi nel pomeriggio di sabato 28 settembre nella sala conferenze della Fondazione Il Vallato, che ha avuto come relatori il viceprefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano e docente dell'Università del Sacro Cuore di Milano, Mons. Francesco Braschi, e l'ex direttore de L'Osservatore Romano e docente dell'Università La Sapienza di Roma, Giovanni Maria Vian. Presenti sono stati studiosi e appassionati del settore giunti da Perugia e altre zone dell'Umbria, Macerata, Urbino e addirittura da Mirandola, in Emilia Romagna. L'appuntamento culturale, condotto da Anna Masturzo della Fondazione Il Vallato, è stato introdotto da un video appositamente realizzato nei giorni scorsi dal videomaker matelicense Andrea Morico, che racconta in sintesi la storia di Bartolomeo Colonna da Chio, il monaco benedettino e abate commendatario dell'abbazia di Roti, che nel 1473 fece arrivare per primo la stampa a caratteri mobili nelle Marche. Il breve documentario, nel quale intervengono Mons. Lorenzo Paggioni in qualità di parroco della cattedrale di Santa Maria Assunta, lo studioso matelicense prof. Angelo Antonelli, la bibliotecaria Barbara De Cagna della Biblioteca comunale, pone degli interrogativi su alcune questioni legate all'importanza di Matelica nel Quattrocento

e allo sviluppo culturale e sociale di quegli anni.

Preziosi gli interventi di Mons. Braschi che, dopo aver illustrato le ragioni che portarono alla nascita della raccolta libraria dell'Ambrosiana, ha presentato al pubblico l'incunabolo matelicense ed è riuscito nella sua ricerca ad identificare chi lo portò a Milano, il letterato e politico lombardo, Pietro Custodi (1771-1842),

proprio grazie all'invenzione di Gutenberg. Pur essendo stata subito definita un'«ars divina» dal vescovo-principe di Magonza, la stampa conobbe fin dai primi decenni la censura. Notevole infine la conoscenza delle bibbie poliglotte dei primi del XVI secolo, utili persino per conoscere la parafrasi antica dei testi sacri come possibile fare con la versione complutense in



che nel corso della sua vita si spostò anche in Istria e in Romagna. Già nel catalogo manoscritto di Mons. Luigi Gramatica, compilato tra il 1909 ed il 1914, il testo di Matelica era definito «unicum, primo libro stampato in Umbria», subito corretto in «Matelica (Marche)». Inoltre Mons. Braschi ha posto l'accento sul poemetto del Cornazzano, scovando anche le varianti pubblicate negli anni e dedicate ad Ippolita Sforza, duchessa di Calabria, con un primo manoscritto che ha scovato nella biblioteca milanese. La domanda, per ora senza risposte, che ha posto a questo punto è: perché il Colonna volle stampare proprio quest'opera del Cornazzano?

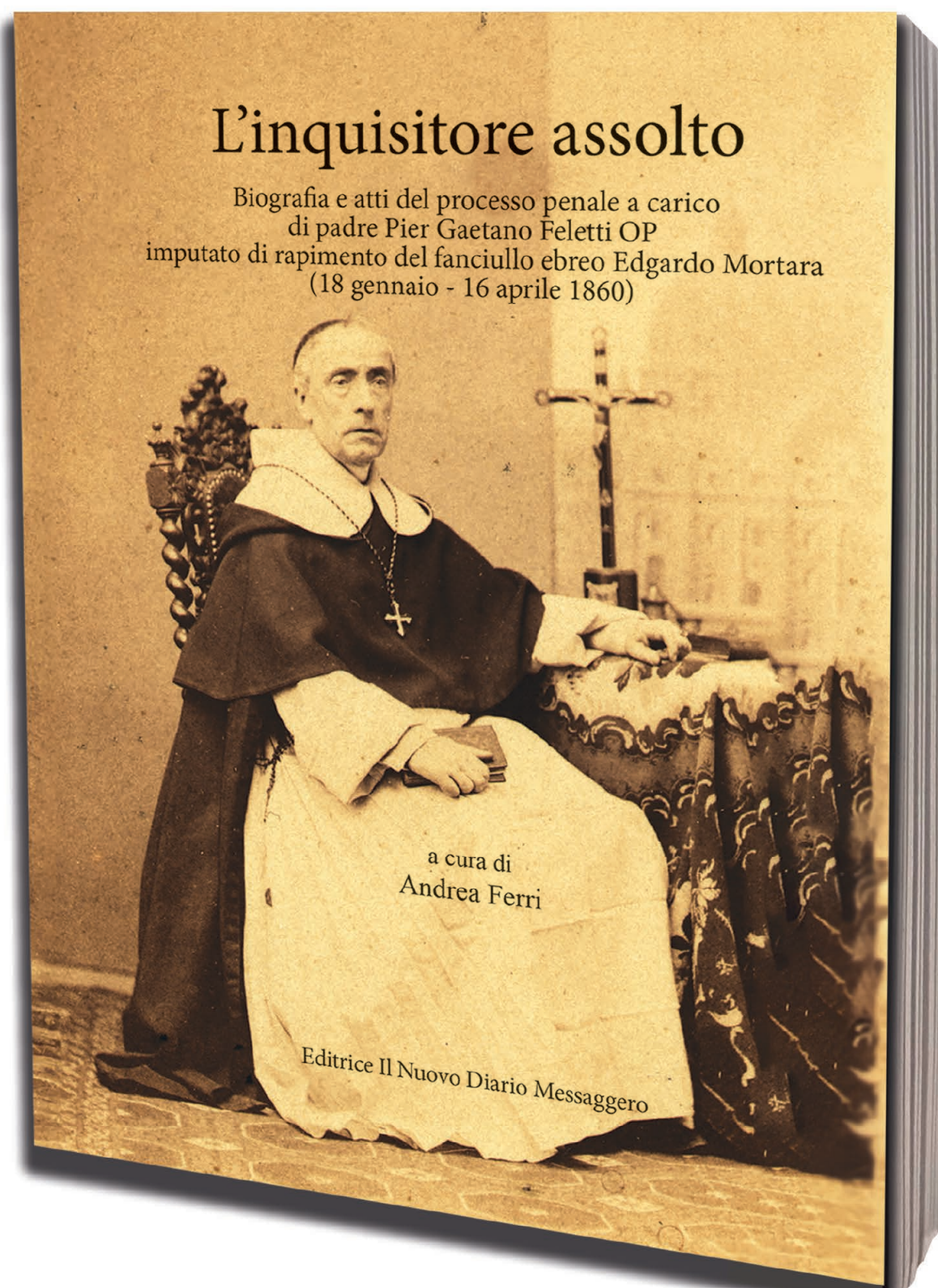
A chiudere l'interessante pomeriggio è stato quindi Vian, che ha trattato la diffusione dei testi religiosi, soffermandosi su quelli cattolici e spiegando, come ancora oggi la scrittura carolingia, rinnovatasi nel tempo, sia in uso sui nostri computer,

quattro lingue: ebraico, aramaico, greco e latino.

Soddisfatti gli organizzatori dell'evento, tra i quali anche il presidente della Fondazione Antonio Roversi e la stessa Anna Masturzo, che ha coordinato i lavori, essendo appuntamenti come questi delle opportunità su cui puntare per qualificare il territorio, attirare personaggi di alto livello e far conoscere la storia di Matelica, inserita in un contesto di rete di livello nazionale.

La due giorni ha pure consentito a centinaia di visitatori di scoprire le bellezze della Matelica del '400, visitando la biblioteca comunale con i suoi manoscritti, pergamene, salteri e incunaboli, lo spazio del tempo con gli orologi meccanici e ottenendo dall'amministrazione comunale l'apertura straordinaria della domus romana sotto Palazzo Ottoni, ripresa anche dalle telecamere del Tgr regionale Rai.

Fondazione Il Vallato



Il recente ritorno di interesse intorno all'affare Mortara e al suo protagonista scandisce in realtà un momento propizio per avere finalmente in mano, per la prima volta in modo completo, la documentazione di prima mano intorno a un caso giudiziario che appassionò l'Europa ed è addirittura considerato da alcuni la molla che, convincendo definitivamente l'Imperatore dei francesi Napoleone III ad aiutare le truppe del Regno di Sardegna, diede la spinta decisiva al processo di unificazione nazionale italiana. Perché il momento è propizio? Non certo per sfruttare il successo editoriale o cinematografico del caso, ma per consentire a chi voglia scavare sotto le incrostazioni – mirabili, ma pur sempre incrostazioni – dell'interpretazione di Gifuni, di ritrovare il profilo storico di Pier Gaetano Feletti, inquisitore.

Lucio Biasiori - *Professore di storia moderna all'Università degli studi di Padova*

Al di fuori di qualsiasi intento agiografico, Andrea Ferri ci fa conoscere questo inquisitore, l'ultimo della lunga serie degli inquisitori di Bologna: lo vediamo non solo nel suo operato verso gli ebrei ma anche nel suo lavoro quotidiano, nei difficili rapporti con l'arcivescovo Oppizzoni sempre in opposizione ai religiosi, nell'incomprensione con gli stessi fratelli domenicani che non sempre vogliono accettare ritmi ed esigenze di un lavoro speciale come quello dell'inquisitore.

Perfino le minacce ai frati, scritte in un italiano orrendo, vengono riportate dandoci un quadro realistico della vita di Feletti e dei confratelli a lui contemporanei.

Padre Massimo Mancini OP - *Professore stabile straordinario di storia della Chiesa nella Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna Postulatore generale dell'Ordine dei Predicatori*

ilnuovo **Diario**
Messaggero

www.ilnuovodiario.com info@nuovodiario.com [0542-22178](tel:0542-22178)
[f](#) nuovodiario [@](#) ilnuovodiariomessaggero [▶](#) Il Nuovo Diario Messaggero

GeoEventi nella nostra zona

Tre appuntamenti a Sassoferrato e Genga nella settimana del pianeta Terra

di **VERONIQUE ANGELETTI**

Tra il centinaio di GeoEventi della XII Settimana del Pianeta Terra, il Festival scientifico nazionale dedicato alle geoscienze che va in scena dal 6 al 13 ottobre, il nostro lembo di territorio vanta ben tre dei dieci eventi che si svolgeranno nelle Marche. **Sabato 12 ottobre**, dalle 10 alle 12.30, a Sassoferrato, si inaugura l'Ecomuseo-Osservatorio geologico di Montelago. Le ricerche in zona hanno rivelato le interconnessioni tra territorio, geologia, geomorfologia, ambiente, clima, ciclo idrologico, vegetazione e storia della popolazione (per poter partecipare, info Comune di Sassoferrato 0732 9561). Mentre a Genga sono ben due gli appuntamenti. **Sabato 12** con ingressi alle 10, alle 10.40 e alle 15, straordinaria visita alle Grotte di Frasassi e al Museo Paleontologico e Archeologico di

San Vittore con geologi, paleontologi e archeologi dell'Università di Camerino. Attraverso le rocce, gli anfratti e gli speleotemi di Monte Valmontagnana, e i fossili e reperti archeologici rinvenuti nell'area di Frasassi, gli esperti narreranno la storia naturale ed umana dell'Appennino marchigiano, in un viaggio di 180 milioni di anni, attraverso i profondi cambiamenti climatici ed ambientali che hanno modellato questa area e dato origine alle famose grotte, pensato per studenti, appassionati grandi e piccoli, e per tutti i curiosi (info biglietteria Grotte 0732 90090) e **domenica 13 ottobre**, dalle 10 alle 12.30, alle Terme di San Vittore di Frasassi, i fanghi terapeutici con il geologo Fabio Tateo, dirigente di ricerca del Cnr specializzato nell'analisi delle proprietà dei fanghi e i medici delle Terme sulfuree di Genga, il direttore sanitario Geniale Mariani e il dott. Bruno Borioni (info Terme:



La strada che porta da Montelago al Monte Strega

335 7807689). «La conoscenza, l'informazione e la leggerezza non sono tra loro antitetiche, anzi. È proprio quest'ultima che consente di arrivare a chi non conosce questi temi e aiuta a sensibilizzare sulla necessità di un

comportamento corretto da parte di tutti per il futuro sostenibile del pianeta», spiega il paleontologo Rodolfo Coccioni, ideatore della Settimana del Pianeta Terra dell'Università Carlo Bo di Urbino con il geologo

Silvio Seno, professore all'Università di Pavia. «Lo scopo della manifestazione – sottolineano i due esperti – è contribuire a formare una società più informata, affinché sia in grado di mobilitarsi davanti alle emergenze ambientali. La nostra formula è una divulgazione rigorosa e scientifica, ma accompagnata dal divertimento e proporre un'occasione di turismo lento, di prossimità, culturale e ambientale». Le geoscienze, in tutti i loro aspetti, dunque, come elemento fondamentale per comprendere la storia del nostro pianeta e per analizzare il nostro ruolo di passaggio sulla Terra. «C'è bisogno – concludono – di nuovi equilibri per il futuro del pianeta e per la gestione delle sue risorse, ma sono necessari il contributo delle geoscienze, la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini. E per essere consapevoli, bisogna essere informati». Il calendario completo: www.settimanaterra.org/geoeventi.

Il tema dell'inclusività con il Governatore del Rotary

Nella sala consiliare del Comune di Sassoferrato, accolto dal vice sindaco, Paolo Tittarelli, si è svolta la visita del Governatore del Distretto 2090 Massimo De Liberato al Club Rotary Club Altavallese - GrotteFrasassi, coïncisa con uno dei primi appuntamenti ufficiali del presidente Paolo Santi. «Questo incontro, per il quale ringraziamo sindaco e Giunta che ci hanno accolto in questa splendida sala, autorevole sede istituzionale - ha esordito quest'ultimo - ha lo scopo di conoscerci a vicenda, apprezzarci, fare rete e collaborare nell'interesse comune e l'obiettivo di rendere la società un po' più inclusiva, rispettosa della persona umana, sensibile ai diritti e doveri che devono accompagnarci nella vita di ogni giorno». Il presidente Santi, dopo aver sottolineato l'autorevole presenza del Governatore del Distretto 2090, Massimo De Liberato, Distretto 2090 che include le regioni Marche, Umbria, Abruzzo e Molise, con un totale di 72 club e 3.200 soci, ha lasciato la parola al vice sindaco di Sassoferrato, Paolo Tittarelli, che come De Liberato, ma anche negli altri interventi tematici dei relatori chiamati a discutere del tema in questione, hanno evidenziato la nobile ed importante collaborazione in rete tra le associazioni no-profit, mondo del volontariato, istituzioni e non certa ultima la cooperazione con la chiesa, mettendo in evidenza come potrebbero organizzarsi per creare un maggiore valore per la società che servono e in tale contesto come il Rotary, che è una

no-profit, può contribuire a dare di più al territorio. Proprio così, dare di più al territorio, l'elemento che ha annodato gli interventi dell'incontro condotti da Fabrizio Perini, cofondatore della Sifa; Claudia Grini, per Caffè Alzheimer; Mirella Cuppoletti, presidente del Gruppo Archeologico Appennino Umbro Marchigiano; don Umberto Rotili, nuovo ed unico parroco di Sassoferrato. Inclusività, rispetto, responsabilità, le argomentazioni di collegamento degli interventi che hanno avuto lo scopo di illustrare meglio la realtà del nostro territorio, le aziende e le associazioni che vi operano, ampliando le opportunità di partecipazione e fare rete che si possono creare insieme. Massimo De Liberato, Governatore del Distretto 2090, ha concluso gli interventi, congratulandosi con il Club Rotary Club Altavallese - GrotteFrasassi per l'esito e gli sviluppi dei progetti conseguiti negli anni, ponendo in risalto quanto il Rotary è in grado di fare creando occasioni di confronto



Paolo Santi, Massimo De Liberato e Paolo Tittarelli

operoso nelle quali si sono ritrovate associazioni no-profit, aziende, imprenditori locali, professionisti, il parroco e ovviamente il Rotary.

Daniele Gattucci

LA FACCIATA DEL MUNICIPIO SI COLORA DI BLU PER LA GIORNATA DELLA DISLESSIA

Otto ottobre, Giornata internazionale della Dislessia: la facciata del Municipio in Piazza Matteotti si illumina di blu turchese. Il Comune di Sassoferrato in occasione della Giornata Internazionale della Dislessia aderisce all'iniziativa "Uniti per la dislessia", campagna internazionale coordinata dall'Osservatorio Internazionale della Dislessia e dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Oidea) illuminando, la sera di martedì 8 ottobre, la facciata del Municipio, in Piazza Matteotti n. 1, di blu turchese. L'iniziativa è un'importante occasione di sensibilizzazione nei confronti di questa neurodiversità. I disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) sono disturbi del neuro-sviluppo che riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto che si manifestano con l'inizio della scolarizzazione e che interessano circa il 10% della popolazione mondiale.

LA SCHERMA ARRIVA A SASSOFERRATO: UN POMERIGGIO DI PROVE PER I BAMBINI

Venerdì 11 ottobre (dalle ore 16 alle 18.30 circa) i maestri e gli atleti del Club Scherma Fabriano saranno ospiti del Comune di Sassoferrato per effettuare un allenamento. L'iniziativa ha il fine di invitare bambine/i del luogo a provare questo sport che porta tante soddisfazioni olimpiche. Tutti potranno conoscere i movimenti e i segreti della scherma, fare una lezione di fioretto, partecipare a un torneo, ricevere una gradita sorpresa. Il Comune e il Club Scherma Fabriano vi invitano a partecipare (per informazioni 335 6752559).



"Economia della montagna", opportunità di sviluppo: venerdì evento a Palazzo Oliva

Il Comune di Sassoferrato nell'ambito del progetto StartAN vincitore del Bando Anci 'Giovani e Impresa' organizza l'evento dal titolo "Economia della montagna: opportunità di sviluppo", che si terrà **venerdì 4 ottobre** dalle 9.30 alle 12.45 presso la sala conferenze di Palazzo Oliva, in Piazza Matteotti. Sarà una tappa intermedia del progetto, che vede quale capofila il Comune di Ancona, insieme ad un ampio partenariato tra pubblico e privato. Il progetto che ha come obiettivo il divulgare e promuovere i contenuti e la cultura di impresa e start up con particolare riferimento al pubblico giovanile del territorio, ha già visto eventi nei Comuni partner dell'iniziativa e si concluderà con la fiera delle start-up ad Ancona il prossimo novembre. Questa tappa rappresenta un'importante occasione per condividere con la cittadinanza, e soprattutto con i giovani, le opportunità di sviluppo che il territorio montano offre, con

particolare riferimento ai settori agricoltura e turismo. All'incontro parteciperanno, oltre ai rappresentanti delle istituzioni, relatori e ricercatori esperti in economia, marketing e management che svilupperanno temi specifici. Dopo i saluti istituzionali, l'assessore e vice sindaco Paolo Tittarelli tratterà il tema: "L'importanza dell'interazione tra intervento pubblico e iniziativa privata"; sarà poi la volta del prof. Valerio Temperini, professore associato di Economia e gestione delle imprese all'Università Politecnica delle Marche, il cui intervento verterà su: "Sviluppo del turismo nelle aree interne: quali opportunità e sfide per imprese e territori"; si proseguirà con l'intervento di Andrea Montresor - responsabile settore fondi strutturali e servizi tecnici economici Coldiretti che affronterà il tema: "Le opportunità del settore agricolo nella nuova programmazione dello sviluppo rurale". Quindi, Nicasio Riggio, consulente di finanza age-

volata di Sida Advisory, elaborerà il tema: "Strumenti finanziari a supporto dell'imprenditoria giovanile"; Giacomo Paolozzi Head of Strategy e Founder at GCube - digital Company, poi, parlerà dell'identità digitale. Saranno inoltre coinvolti, per raccontare la loro esperienza, giovani imprenditori attivi nel territorio e porteranno la loro testimonianza: Marco Pignocchi, che nel creare la sua azienda agricola nel piccolo comune di Genga, in provincia di Ancona, ha visto in questo territorio montano un'opportunità piuttosto che un ostacolo. Luca Balducci - Nevola Naturae che gestisce un'azienda agricola nel territorio sentinate e concluderà la serie di testimonianze Gabriele Costantini che illustrerà l'esperienza dell'impresa culturale Happennines Soc. Coop., di cui è presidente, esempio di start-up vincente sul turismo a Sassoferrato. Seguirà un dibattito con una serie di domande e risposte a cura di The Hive.

L'ufficio postale è ora un hub

Il locale è stato selezionato tra i siti da inserire nel progetto Polis, casa dei servizi

Asseguito di una positiva e fruttuosa interlocuzione istituzionale tra il Comune e Poste Italiane, è giunta comunicazione da parte del direttore generale di Poste Italiane dott. Giuseppe Lasco, che Cerreto d'Esì è stato selezionato tra i siti da inserire nel Progetto Polis (Casa dei Servizi di Cittadinanza digitale) con il quale l'azienda partecipa al Piano Complementare Pnrr rivolto ai piccoli Comuni con popolazione al di sotto dei 15 mila abitanti delle aree interne. Grazie a questo progetto, l'ufficio postale di Cerreto d'Esì verrà trasformato in hub per servizi fisici e digitali, anche grazie alla creazione di uno "sportello unico" di prossimità: sarà, dunque, attrezzato con nuovi spazi e con dotazioni tecnologiche per la facilitazione dell'accesso ai servizi della pubblica amministrazione, attraverso attività

innovative con le quale i cittadini cerretesi potranno superare i problemi di digital divide, caratteristici dei piccoli comuni.

In particolare, presso il nuovo "sportello unico" di prossimità sarà possibile erogare molteplici servizi della pubblica amministrazione:

- certificati giudiziari (ricorso per l'istituzione dell'amministratore di sostegno, rendiconto stato patrimoniale dell'amministrato e/o tutelato, certificato Casellario Giudiziario);
- documenti di identità (richiesta Passaporto - prima richiesta e rinnovo, richiesta Carta d'identità elettronica, richiesta emissione primo Codice Fiscale - neonato, richiesta ri-emissione/duplicato Carta Nazionale Servizi - Tessera Sanitaria - Codice Fiscale);
- certificati anagrafici (anagrafico di nascita, di matrimonio, di cittadinanza, di residenza, di stato di famiglia

ecc...);

- servizi alle regioni (prenotazione su Cup Unico Regionale, autodichiarazione esenzioni per reddito);
- Assicurazione obbligatoria delle casalinghe.

In questo senso, Poste Italiane ha anche comunicato che, nei prossimi mesi, l'ufficio postale sarà interessato da lavori infrastrutturali. Il Comune di Cerreto d'Esì ringrazia i vertici di Poste Italiane per l'interlocuzione intercorsa e per aver scelto gli uffici del nostro territorio tra quelli selezionati, a livello nazionale, per questo importantissimo progetto: siamo di fronte ad una grandissima opportunità di sviluppo per il nostro Comune e per i nostri cittadini che potranno facilmente erogare tutti i servizi della pubblica amministrazione in un unico sportello, senza la necessità di spostarsi negli uffici dei Comuni limitrofi.



Inaugurata la scalinata con un concerto lirico

Le note del bel canto risuonano nell'inedita via Spontini

Taglio del nastro del sindaco David Grillini, con gli artisti Massimo Melchiorri e Fabrizio Maffei, che hanno avuto l'incarico di ristrutturare la scalinata di via Rossini, realizzando un curioso angolo, molto interessante. E non si poteva inaugurare in modo migliore se non con un delizioso concerto lirico davvero originale, di Beatrice Mezzanotte mezzosoprano, Roberto Lorenzi basso, e Lorenzo Mezzanotte alla chitarra. Bella atmosfera nell'inedita via Spontini, divenuta gremita platea, dove le note del bel canto ci hanno portato a ritroso nel tempo, proprio davanti a Casa Campeta che, nella seconda metà dell'800, conteneva il piccolo teatro. Ebbene, è molto probabile che in quel piccolo teatro vi abbia cantato anche Giuseppina Vitali, il nostro soprano, il cui volto è stato riprodotto da Massimo Melchiorri nel murale della scalinata. Il palchetto costruito da Fabrizio Maffei, che si ispira a quello di un teatro, è invece il punto fotografico per selfie o ritratti, dove si può inquadrare un suggestivo scorcio, che rivela tutta la pendenza della Torre Belisario. Il progetto è stato condiviso con il personale del nostro ufficio tecnico ed il loro apporto, con idee originali, è stato molto importante, ai fini della realizzazione. L'intento

della nostra amministrazione è quello di valorizzare le particolarità del paese, perché essere circondati di bello mette il buon umore e ci rende fieri di vivere nel nostro comune. Stesso principio vale per il restyling del Teatro Casanova, con vetrate ed insegne, i "giardini vecchi" con nuova illuminazione, piantumazioni e ripristino della amata fontana, la pulizia e il restauro del monumento ai caduti, che ha portato alla luce un marmo stupendo, un'opera di vero prestigio. Si ringraziano tutti gli intervenuti i quali hanno apprezzato tantissimo l'iniziativa. Certi giudizi ci riempiono di orgoglio, aumentando la nostra volontà o proseguire per questa direzione.

Daniela Carnevali,
assessore Turismo e Cultura



La giornata regionale della Protezione Civile

Domenica 22 settembre, si è svolto l'annuale appuntamento con la giornata regionale della Protezione Civile. Come di consueto, il Comune di Cerreto d'Esì era presente con una delegazione di volontari e con la vice sindaca con delega alla Protezione Civile Michela Bellomaria. Dal palco di piazza del Popolo di Pesaro, tutte le autorità hanno ringraziato i 2.500 volontari marchigiani per l'instancabile opera prestata in ogni scenario di emergenza. "La giornata regionale di Protezione Civile è un'ulteriore occasione per ringraziare tutti i volontari della Protezione Civile Cerreto d'Esì per lo straordinario impegno profuso in ogni circostanza" dichiara la vice sindaca Bellomaria.

"Da quasi 15 anni, per tutti i cerretesi, ormai, la presenza della Protezione Civile è una certezza, una costante rassicurante ed imprescindibile.

Anche questi ultimi mesi sono stati densi di impegni: i consueti servizi di supporto durante gli eventi, i numerosi e determinanti interventi durante le allerte e le emergenze dovute al maltempo, lo spegnimento e l'avvistamento anti incendio boschivo che impegnano i volontari durante tutto il periodo estivo, con un numero di servizi tra i più alti di tutta la regione. Nelle scorse ore, a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito le zone adiacenti la costa della Regione, i volontari della Protezione Civile di Cerreto d'Esì hanno dato il loro contributo, operando nel territorio del Comune di Camerano. Recentemente, abbiamo presentato alla cittadinanza il nuovo piano comunale di Protezione Civile, deliberato in Consiglio comunale: esso risulta lo strumento principale di pianificazione delle attività e delle procedure operative di intervento necessarie in ogni scenario calamitoso che può interessare il territorio comunale. In quell'occasione, abbiamo presentato anche il nuovo mezzo, acquistato attraverso un bando regionale ed integrato con un fondo dedicato dall'amministrazione comunale: un investimento concreto, un gesto tangibile con cui il Comune di Cerreto d'Esì ha voluto rappresentare l'importanza che la protezione civile riveste nell'azione politico-amministrativa della Giunta guidata dal sindaco David Grillini.



LA TERRAZZA DELL'ARCIPRETE

I santi sono nostri amici

Sono iniziati i lavori di restauro della chiesa di S. Maria alla Porta. E sono iniziati spostando in luogo sicuro le statue dei santi.

Così mi sono tornate alla mente due frasi.

"I santi sono nostri amici": diceva spesso una mia cara amica, e questa è una profonda verità.

"Senza i santi non si capirebbe il Vangelo" ha detto il nostro vescovo nell'omelia per la festa di S. Adriano. E pure questo è vero.

Amici perché ci fanno conoscere di più Gesù.

Eppure visitando molte chiese, ho notato, che nelle guide e nei depliant, frequentemente si ignora la vita dei santi a cui

magari è dedicata la chiesa. Poco o nulla si dice della presenza delle loro reliquie.

Si danno ampie spiegazioni sulla storia dell'edificio, sugli artisti che l'hanno decorato, ma poco si dice dei santi patroni della chiesa o delle loro reliquie, spesso conservate nella chiesa stessa. Magari si spiega dettagliatamente un reliquiario famoso, ma poco o nulla si dice dei santi, di cui le reliquie portano a noi la memoria.

Eppure questi luoghi, spesso, sono importanti e famosi proprio per la presenza dei santi

Molti architetti, scultori, pittori, non avrebbero realizzato opere meravigliose se non ci fossero stati i santi: non avrebbero rappresentato le loro storie, i loro miracoli, fatti e gesta che hanno segnato per sempre certi luoghi.

Ma ci può essere di peggio: ho visitato in questi giorni la cat-

tedrale di una città importante, e nella guida, editata dalla diocesi di cui non faccio il nome per carità, si descrive l'affresco dell'abside, molto famoso, come "la morte della Vergine". La morte? Ma la tradizione cristiana da sempre ha indicato l'assunzione di Maria al cielo in corpo e anima usando i termini transito, dormitio: un evento certamente pieno di mistero, ma altra cosa dalla morte. .. Sarebbe interessante riflettere su come la "semplificazione" o "l'adeguamento" del linguaggio porti spesso a una perdita della comprensione del significato. Quante reliquie abbiamo delle nostre chiese; mi chiedo quanto ci soffermiamo a pensare che sono la memoria, il ricordo che ci avvicina a persone che hanno seguito totalmente Gesù ...

"I santi sono nostri amici"...

L'Arciprete

CHIESA



Papa in Lussemburgo e Belgio: l'Europa e il mondo hanno bisogno di pace

Pace, abusi, accoglienza dei migranti, responsabilità verso il creato. Sono i temi salienti del 46° viaggio apostolico internazionale di Papa Francesco, infarcito di fuori programma, come l'annuncio dell'impulso alla beatificazione di Re Baldovino. "Siamo vicini a una quasi guerra mondiale", il grido d'allarme sull'escalation in Libano, davanti a 35mila persone

di M. MICHELA NICOLAIS

Il 46° viaggio apostolico di Papa Francesco è stato un pellegrinaggio all'insegna dell'urgenza della pace. Dal Lussemburgo, "Paese dalle porte aperte", una delle tre sedi ufficiali dell'Unione europea, Papa Francesco parla ad un intero continente sfigurato dalla guerra e immemore della sua storia. Per raggiungere la pace e sanare questa "pericolosissima sclerosi" – l'appello alle autorità – servono "oneste trattative" e "onorevoli compromessi, che nulla pregiudicano e che invece possono costruire per tutti sicurezza e pace", evitando "inutili stragi" che hanno costi umani altissimi, perché "la guerra è sempre una sconfitta".

"Siamo vicini a una quasi guerra mondiale", il grido d'allarme nella messa allo stadio di Bruxelles, davanti a 35mila persone, insieme all'invito al cessate il fuoco in Libano.

Altro tema trasversale, quello degli abusi del clero sui minori, che soprattutto in Belgio hanno provocato ferite ancora lontane dall'essere sanate. E Francesco, come ha già fatto più volte durante i suoi viaggi internazionali, decide di incontrarne 17 di loro per ascoltare per oltre due ore il loro "lamento che tocca il cielo". È uno dei fuori programma del viaggio, come la colazione con i senzatetto nella parrocchia di Saint-Gilles e il prologo della messa allo stadio di Bruxelles, quando la sera prima è andato a salutare 6mila giovani che lo acclamavano nel Palazzetto adiacente.

"Gli abusi generano atroci sofferenze e ferite, minando anche il cammino della fede. E c'è bisogno di tanta misericordia, per non rimanere col cuore di pietra dinanzi alla sofferenza delle vittime". Incontrando il clero belga nella basilica del Sacro Cuore di Koekelberg, il nuovo accenno agli abusi, dopo l'incontro in nunziatura. "Grazie per il grande lavoro che fate per trasformare la rabbia e il dolore in aiuto, vicinanza e compassione", l'omaggio alla chiesa locale. Nell'appuntamento conclusivo del viaggio apostolico in Lussemburgo e Belgio, durante il quale ha beatificato Anna di Gesù, Bergoglio dallo stadio di Bruxelles mette ancora una volta in guardia dagli scandali provocati dagli abusi, come aveva fatto dall'inizio del viaggio: "Nella Chiesa non c'è posto per l'abuso. Chiedo a tutti di non coprire gli abusi. Chiedo ai vescovi di non coprire gli abusi, di condannare gli abusi: che si sappia e che sia giudicato l'accusatore, sia laico, laica, prete o vescovo. Le persone abusate sono un lamento che tocca il cielo: la loro voce non venga coperta nell'indifferenza". L'accoglienza dei migranti e la responsabilità verso il creato sono altri due temi cari a Bergoglio fin dall'inizio del pontificato. In Lussemburgo, il Papa vede un "modello" di accoglienza per migranti e rifugiati per l'intero continente, in Belgio ne apprezza la declinazione che l'Università di Lovanio fornisce portando avanti e aggiornando una tradizione che vanta ormai

600 anni di vita. "Lo sviluppo, per essere autentico e integrale, non deve saccheggiare e degradare la nostra casa comune e non deve lasciare ai margini popoli o gruppi sociali", il monito in Lussemburgo incontrando le autorità. Anche nella cattedrale di Notre Dame, l'invito alla comunità cattolica è a rimanere fedele alla secolare tradizione di accoglienza, "continuando a fare del vostro Paese una casa amica per chiunque bussi alla vostra porta chiedendo aiuto e ospitalità".

Dialogando con gli studenti, che gli indirizzano una lettera, nella sede francofona dell'Università di Lovanio, la più antica università cattolica del continente, Francesco sintetizza il "programma ecologico" della Chiesa: "Noi siamo nel mondo per custodire la sua bellezza e coltivarla per il bene di tutti, soprattutto dei posteri, il prossimo nel futuro". "Ma nessun piano di sviluppo – aggiunge – potrà riuscire se restano arroganza, violenza, rivalità nelle nostre coscienze, anche nella nostra società. Finché il mercato resta al primo posto, la nostra casa comune subirà ingiustizia. L'opzione da fare è tra manipolare

San Francesco d'Assisi: attesi dalla Sicilia oltre 2 mila pellegrini il 4 ottobre. In dono mille litri d'olio

La Regione siciliana e la Conferenza episcopale siciliana, il 4 ottobre, offriranno l'olio per la lampada votiva di San Francesco d'Assisi nel contesto delle celebrazioni annuali che si svolgono nella città umbra in occasione della festa del santo patrono d'Italia.

L'offerta dell'olio per alimentare la lampada che arde perpetuamente davanti alla tomba del santo è una tradizione che ogni anno vede protagoniste le varie regioni italiane, le quali, a rotazione, hanno l'onore di esprimere il loro legame con il messaggio francescano. Inoltre, verrà offerta una confezione simbolica di olio prodotto nel giardino della memoria come simbolo della lotta contro tutte le mafie. La manifestazione "Custodi di bellezza accendiamo la speranza" coinvolgerà l'intera Isola ad Assisi, a ventuno anni di distanza dall'ultima partecipazione, nel 2003.

Le Chiese dell'Isola doneranno mille litri di olio, dalla Regione siciliana anche 20mila euro per il restauro di due opere d'arte. Ad Assisi saranno presenti 2.200 pellegrini, inclusi 128 presbiteri e 4 diaconi, oltre a molti fedeli che si sono organiz-

VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 6 ottobre dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,2-16)

Una parola per tutti

Mosè aveva stabilito che il marito poteva divorziare dalla moglie nel caso lei avesse tenuto un comportamento poco serio con un altro uomo. Nel precetto, in fondo, c'era questa convinzione: i due non potevano più coabitare se c'erano stati dei rapporti tra la donna e un'altra persona.

Gesù, invece, riporta la relazione matrimoniale a come era stata concepita da Dio all'inizio della storia umana, andando ben oltre la norma stabilita da Mosè: il matrimonio è indissolubile; il legame tra marito e moglie è più forte di quello tra figli e genitori; ciò che il Signore ha unito l'uomo non separi. Il mistero del matrimonio è pari a quello dell'unione presente tra Cristo e la Chiesa.

Anche l'evangelista Matteo ribadisce l'indissolubilità del matrimonio ammettendo che solo le numerose unioni irregolari potevano essere interrotte in quanto si trattava di matrimoni fasulli.

Nel successivo passo del Vangelo gli apostoli sgridano i genitori che accompagnano i bambini dal Maestro. Infatti, era abitudine portare i piccoli dagli scribi e gli apostoli non vogliono che il Messia sia considerato come uno scriba. Probabilmente quei padri e quelle madri avevano capito chi fosse Gesù ancor meglio di coloro che vivevano con lui tutto il giorno.

Come la possiamo vivere

- Il "sì" pronunciato dagli sposi dinanzi all'altare del Signore è sacramento di salvezza, ossia grazia, vocazione e garanzia di una relazione "trinitaria" dove i due saranno in Cristo e con Cristo una cosa sola.

- Per i coniugi stare con il Signore significa sostenersi, portarsi insieme l'un l'altro raccontandosi tutto, gioendo, piangendo e faticando insieme.

- Marito e moglie che pregano lasciano passare Dio dentro di loro: lo Spirito Santo li illumina su tutti i problemi, su tutte le decisioni. È questo il segreto di una famiglia cristiana e un esempio fermo e stabile per i figli.

- Il bambino ha ben chiaro che il suo essere non può crescere senza il padre, la madre, i fratelli. Così l'uomo per entrare nel regno dei cieli deve riappropriarsi della consapevolezza che non può vivere senza un rapporto con Dio e con il suo prossimo.

- Abbandonarsi al Signore è l'atteggiamento più intelligente della persona umana, la terapia più valida per guarire dai disturbi dell'anima e del cuore.

la natura e coltivare la natura". "Allargare i confini e diventare uno spazio aperto per l'uomo e per la società", la consegna per l'ateneo, insieme ad un duplice no: alla "stanchezza dello spirito" e ad un "razionalismo senz'anima, in cui oggi rischiamo di cadere nuovamente, condizionati dalla cultura tecnocratica". In Belgio, sintesi di quell'Europa che più volte ha definito "nonna", il Papa lancia un appello a fare più figli, risuonato fin dal primo discorso in Lussemburgo, uno dei Paesi con il Pil più alto al mondo: perché "la ricchezza è una responsabilità". Al termine della Messa nello stadio di Bruxelles, davanti a 35mila persone, Francesco annuncia a sorpresa la sua volontà di dare nuovo impulso alla causa di beatificazione del Re Baldovino, iniziata nel 1995, sulla cui tomba si era fermato in preghiera insieme con i reali attuali, Filippo e Matilde.

zati autonomamente. Il premio "Rosa d'Argento" 2024 sarà conferito a suor Alfonsina Fileti della diocesi Acireale per il suo impegno nell'assistenza a famiglie in difficoltà, minori a rischio e donne vittime di violenza domestica.

La delegazione siciliana sarà guidata dal presidente della Regione, Renato Schifani, e dal presidente della Conferenza episcopale siciliana, Mons. Antonino Raspanti, vescovo di Acireale. Presiederanno anche i vescovi della Sicilia, le

amministrazioni locali accompagnate dai sindaci, nonché i rappresentanti della cittadinanza siciliana. Il presidente dei vescovi siciliani, Mons. Antonino Raspanti: "Il pellegrinaggio ad Assisi, in un periodo di grande incertezza globale, non è solo un evento spirituale, ma un'opportunità per riflettere e promuovere i valori che San Francesco ha incarnato, valori che ancora oggi risuonano con forza e urgenza. Assisi ed il Mediterraneo, che bagna la nostra Isola, sono segno di dialogo ed incontro. Siamo chiamati, quindi, a promuovere l'accoglienza, la comprensione ed il confronto reciproco, in un mondo spesso diviso".

Il premio Rosa d'Argento sarà conferito a suor Alfonsina Fileti

Due nuovi ingressi nelle parrocchie

Don Umberto Rotili a San Facondino e Don Alberto Rossolini alla Misericordia



Don Umberto entra a San Facondino di Sassoferato

Sabato 5 ottobre alle ore 18 ci sarà la cerimonia di ingresso del nuovo parroco di S. Facondino e di S. Pietro Apostolo don Umberto Rotili. La celebrazione sarà officiata dal Vescovo Mons. Francesco Massara presso la chiesa di S. Facondino e ci sarà l'occasione per salutare i parroci uscenti don Alberto Rossolini e don Marco Mondelci. Dopo la Messa ci si ritroverà nel salone parrocchiale per un momento conviviale e per i saluti al Vescovo e ai parroci.



Don Alberto alla Misericordia con don Francesco

Domenica 6 ottobre alle ore 18, invece, alla chiesa della Misericordia la cerimonia d'ingresso del nuovo parroco don Alberto Rossolini e del vice don Francesco Olivieri, con la S. Messa celebrata dal Vescovo Mons. Francesco Massara.

Il mandato catechistico

L'Equipe dell'Ufficio Catechistico Diocesano è lieta di invitare tutti i catechisti e le loro famiglie al mandato catechistico per l'anno pastorale 2024/2025. Il tema di quest'anno sarà, ricollegandoci al Giubileo ormai alle porte, la speranza: uno dei fondamentali della vita cristiana, virtù che il Santo Padre ci raccomanda tante volte di non dimenticare. È un momento iniziale che riproponiamo ogni anno per affidare il nostro servizio a Lui. Quest'anno abbiamo pensato di invitare, oltre ai catechisti, anche le loro famiglie, in modo da poter condividere insieme un momento così bello e significativo. Ci ritroveremo **domenica 13 ottobre** alle ore 17, presso la chiesa di Santa Maria in Campo a Fabriano: parteciperemo insieme alla Celebrazione Eucaristica durante la quale verrà conferito il mandato e presenteremo brevemente le nostre proposte per l'anno pastorale 2024/25. Seguirà un momento conviviale con pizza e chi ha piacere può portare un



dolce da condividere. Per facilitare l'organizzazione, si prega di dare conferma alla propria referente di vicaria. Vi aspettiamo con gioia.
Equipe Ufficio Catechistico

Roma... e i Musei Vaticani: in viaggio con San Venanzio

GE.SA TURISMO by Viaggi del Gentile & Santini Viaggi in collaborazione con l'equipe parrocchiale dei viaggi "In viaggio con San Venanzio" organizza per il **23 novembre** un viaggio a Roma e ai Musei Vaticani. Partenza in bus GT da Fabriano. Arrivo a Roma e tempo libero per un breve giro in centro storico. Pranzo libero. Nel primo pomeriggio incontro con la guida, e visita dei musei vaticani, fondati da papa Giulio II nel XVI secolo, occupano gran parte del vasto cortile del Belvedere e sono una delle raccolte d'arte più grandi del mondo, dal momento che espongono l'enorme collezione di opere d'arte accumulata nei secoli dai papi: la Cappella Sistina e gli appartamenti papali affrescati da Michelangelo e Raffaello sono parte delle opere che i visitatori possono ammirare nel loro percorso. Benché i musei si trovino interamente in territorio vaticano, il loro ingresso si trova in territorio italiano. Tra le prestigiose opere, il famoso Giudizio Universale che rappresenta l'ultima venuta di Cristo per inaugurare il regno dei cieli. Al termine rientro a Fabriano. Quota di partecipazione 125 euro, caparra 60 euro. Per info e prenotazioni: Davide: 348 3018065 Alessandra: 334 3413002 Cico: 328 3070367.



Lo stile della comunicazione non può prescindere dalla virtù della mitezza: la Giornata delle Comunicazioni Sociali

"La scelta segnala l'urgenza: lo stile della comunicazione non può prescindere dalla virtù della mitezza. In un tempo segnato da logiche conflittuali e divisive, non si può perdere l'obiettivo di fondo che rimane quello di mettere in comune, generando comunione e condivisione. Sostanzialmente andando controcorrente rispetto agli schemi oggi in voga. Mitezza, infatti, fa rima con misericordia, dolcezza, fraternità: questi non sono valori che sempre sembrano ispirare l'opinione pubblica". È il commento al Sir di Vincenzo Corrado, direttore dell'Ufficio nazionale della Cei per le comunicazioni sociali, al tema della 59ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali "Condividete con mitezza la speranza che sta nei vostri cuori (cf. 1Pt 3,15-16)". Per Corrado, "il cammino verso il Giubileo 2025 chiede di riscoprire le motivazioni di una comunicazione diversa, davvero al servizio di tutti": "C'è una grammatica comune, un alfabeto di base cui ogni comunicatore - ciascuno in base alla sua responsabilità - deve attingere per infondere fiducia, per far capire che un mondo diverso è possibile. La speranza impegna ed esige. Un principio della comunicazione recita: non si è buon comunicatore se non si è prima un buon ascoltatore. Lo stesso vale per la speranza: non la si trasmette se non la si vive. La mitezza è la fiducia profonda che può ancora offrire ragioni serie per la speranza, quella di cui i cristiani devono sempre rendere ragione. È questo un impegno inderogabile: è in gioco il futuro della nostra storia".

r.b.

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro - Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia - S. Maria in Campo
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - San Nicolò (martedì Oratorio) - Sacra Famiglia - Melano - Oratorio don Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S.Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 16.15: - S. Maria in Campo
- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia - Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - San Nicolò - Sacra Famiglia - Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia - S. Margherita - S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore - S.Maria in Campo - San Nicolò (Oratorio Carlo Acutis) - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale - Collepaganello - Cupo - Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Rocce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio - Moscano - Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore - S. Silvestro - Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia - Collamato - S. Maria in Campo - Argignano - Melano - S. Donato
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco - Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S.Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria - Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



"E, scesa la sera,
passò all'altra riva"

FRANCESCA GARZIA

4 ottobre 2013 - 4 ottobre 2024

"E ci piace pensare
che un soffio di vento
sia la tua carezza
per noi"

Con immenso amore e dolore,
la tua famiglia

Venerdì 4 ottobre alle ore 18.30
sarà celebrata la Santa Messa nella
Chiesa di Santa Maria Maddalena.
Un riconoscente grazie a chi si unirà
a noi nella preghiera.

Marchigiano

TRIGESIMO



CHIESA di S. NICOLÒ

Venerdì 11 ottobre
ricorre il trigesimo
della scomparsa dell'amata

MADDALENA PATASSI

I parenti la ricordano con affetto.
S.Messa venerdì 11 ottobre alle ore
18.30. Si ringrazia chi si unirà alle
preghiere.

ANNUNCIO



Lunedì 30 settembre, a 87 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

NICOLINA RAGNI
ved. TOZZI

Lo comunicano i figli Marina, Gabriella, Franco, i generi Roberto e Oliviero, i nipoti Tatiana, Mara, Natascia, Simona, Alessio, Sofia, Valentina, i pronipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Nell'anniversario di

GUIDO QUAGLIARINI

6 ottobre 1994 - 6 ottobre 2024

Con immutato affetto,
ti ricordiamo sempre,
caro papà, caro nonno Guido.

Rosella, Francesco, Donatella,
nipoti e pronipoti tutti

ANNUNCIO



Sabato 28 settembre, a 92 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

VILMA CACCIAMANI
ved. MORENA

Lo comunicano la figlia Stefania, il genero Massimo, la nipote Eleonora, il fratello Rinaldo, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Giovedì 26 settembre, a 87 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

VITTORIA PISEGNA
ved. GAGLIARDI

Lo comunicano i figli Giuseppe (Pino) con Leda, Biancamaria con Gianni, gli adorati nipoti Federico, Gloria, Francesca, le sorelle, i cognati, il nipote Martino, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Nel 2° anniversario della perdita di

GIORGIO GENTILI

la sua famiglia lo ricorda con immenso affetto e profonda nostalgia, insieme al caro figlio **GIONNI** entrambi vivono nei cuori dei loro cari con immenso amore.

La moglie **Iolanda**, il figlio **Diego**

S.Messa lunedì 7 ottobre presso la Chiesa della Misericordia alle ore 18.

ANNUNCIO



Martedì 24 settembre, a 77 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

FAUSTO GUBINELLI

Lo comunicano la moglie Palmira (Mirella), i figli Massimiliano con Sarah e Gianfilippo con Raffaella, i nipoti Pietro, Michelangelo, David e Riccardo, i fratelli Giancarlo, Rita, Angela, Nicola e Marino, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Mercoledì 25 settembre, a 99 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

FLORA PIOMBETTI
ved. ROSI

Lo comunicano Sergio con Rosella, le sorelle Annunziata e Altidea, le cognate, i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



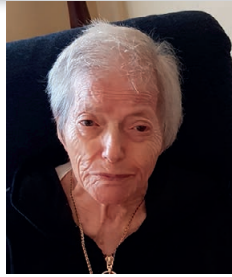
Martedì 24 settembre, a 93 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

MARINA PELLACCHIA
ved. MARCELLI

Lo comunicano il figlio Roberto, la nuora Marialisa, i nipoti Alessandro con Olga, Rodolfo con Silvia, i pronipoti William e Nicole ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Mercoledì 25 settembre, a 94 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCESCA BURATTINI
ved. MARCELLI

Lo comunicano i figli Paolo, Massimo, Nazzareno ed i parenti tutti.

Bondoni

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **GENTILONI** e **SANTINI** commosse per la grande partecipazione di stima ed affetto ricevuta per la scomparsa del caro **FAUSTO**

ringraziano di cuore quanti, in vari modi, si sono uniti al lutto

Marchigiano

ANNUNCIO



Sabato 28 settembre, a 90 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

VENANZA RAGGI
ved. BRENCIO

Lo comunicano i figli Antonella, Olivio, il genero Sesto, i nipoti Jonathan con Gloria, Luca con Francesca, il pronipote Leonardo, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Sabato 28 settembre, a 66 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

DANIELA GRANDE
in PICCOLINI

Lo comunicano il marito Roberto, i figli Giacomo con Benedetta e Gabriele, il fratello Stefano, la sorella Patrizia, la suocera Leda, i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Nel 7° anniversario
della scomparsa dell'amata

MARIA PAOLA GIULI
in BENNATI

il marito, i figli, i nipoti e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto. Pregheranno per lei nella S.Messa sabato 5 ottobre alle ore 18.15 nella Chiesa di San Venanzio.

"Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo, come vi ho amato sulla terra".

ANNUNCIO



Giovedì 26 settembre, a 52 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

BIANCA PERINI

Lo comunicano il papà Bruno, il figlio Filippo, il compagno Daniele, lo zio Ugo, i cugini ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Martedì 1 ottobre, a 82 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE MARINELLI (PINO)

Lo comunicano la moglie Simonetta Schicchi, le figlie Ilaria e Sonia, i generi Marco e Giuliano, gli adorati nipoti Alessandro con Camilla e Gian Maria, il fratello Giancarlo con Claudia, Patrizia, i parenti tutti.

Marchigiano

SERVIZIO CONTINUO
FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI
BELARDINELLI
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri
Beniani
Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO
Bondoni
FUNEBRE MARI FIORELLA
CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNEBRI INTEGRATI - CASE FUNEBRI

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890
MARCHIGIANO
di BARTOLINI
SERVIZIO CONTINUO
0732 21321
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri
PITTORI
Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica
Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
IMPIGLIA CAV.
PIRRO
Santarelli
ONORANZE
FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ
PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511
Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

La scomparsa di Francesco Merloni

La notizia della sua scomparsa ci ha lasciato attoniti e soprattutto impreparati. Con il giornale in chiusura, sarà nel prossimo numero che dedicheremo uno spazio maggiore alla sua figura per ricordare chi ha lasciato un segno indelebile nel territorio e non solo. Con testimonianze, riflessioni e ricordi.

Fabriano è in lutto. La comunità fabrianese piange l'ingegner Francesco Merloni, uno dei suoi protagonisti più nobili, imprenditore visionario e figura cardine dello sviluppo della città, del suo distretto industriale e dell'industria italiana. Fondatore dell'Ariston Group, Merloni ha portato Fabriano al centro del panorama industriale internazionale, trasformando l'azienda di famiglia in una multinazionale presente in 29 paesi. Grazie alla sua visione, l'Ariston Group è diventata un leader mondiale nel settore del comfort termico, contribuendo in modo determinante alla

crescita dell'economia locale e nazionale. Il suo legame con Fabriano si estendeva ben oltre l'industria: attraverso la Fondazione "Aristide Merloni", ha promosso la cultura imprenditoriale e sostenuto numerosi progetti di sviluppo territoriale. Grazie a queste iniziative, Fabriano ha potuto beneficiare di investimenti nel campo della ricerca, dell'innovazione e della crescita sociale, mantenendo salda la sua identità e aprendosi al mondo. Parallelamente alla sua attività imprenditoriale, Merloni ha avuto una carriera politica di grande rilievo. Dal 1972 al 2001, è stato parlamentare per sette legislature, come senatore e deputato della Repubblica. Il suo impegno

pubblico ha raggiunto l'apice con la nomina a Ministro dei Lavori Pubblici nei governi di Giuliano Amato e Carlo Azeglio Ciampi, dal 1992 al 1994. In questo ruolo, ha lasciato un segno profondo nella politica nazionale, in particolare con la "Legge Merloni", che ha riformato il sistema degli appalti pubblici. Nel 1995, Merloni è stato insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, un riconoscimento per il suo contributo fondamentale allo sviluppo socio-economico italiano. Anche dopo aver passato la guida dell'Ariston Group al figlio Paolo, nel 2011, ha continuato a seguire l'azienda come presidente onorario,

rimanendo sempre vicino ai processi produttivi e alla vita di fabbrica, una delle sue più grandi passioni.

"Fabriano è stata sempre al centro del suo lavoro, dei suoi pensieri e del suo affetto - dichiara il sindaco Daniela Ghergo - L'ingegner Francesco Merloni ha attraversato un secolo e di quel secolo ha scritto la storia imprenditoriale italiana e quella della città di Fabriano. Quella Fabriano che lui ha scelto di non lasciare. Lo sguardo sempre rivolto al futuro, la curiosità sempre accesa sul domani. La passione per i giovani, a cui somigliava per l'entusiasmo con cui si appassionava nel voler conoscere ogni questione che accendeva il suo interesse. Fabriano e l'intero Paese perdono un protagonista della scena industriale e politica italiana, un uomo

che ha saputo coniugare progresso economico, radicamento territoriale e responsabilità sociale. La città, con le bandiere a mezz'asta, si stringe alla sua famiglia, alla Signora Maria Cecilia e ai figli Francesca, Claudia e Paolo, e lo ricorda con affetto e gratitudine, conscia che raccoglierne l'eredità sarà la sfida più importante che dovrà affrontare". Venerdì 4 ottobre, giorno delle esequie, il sindaco proclamerà il lutto cittadino.



Foto Cico

CULTURA

Città creative, quale immagine?

Un'analisi degli elaborati dei giovani fumettisti di Carrara e Fabriano

di RENATO CIAVOLA

Sono stato chiamato dal Comune di Fabriano a coordinare l'incontro di artisti nostrani e carraresi il 19 settembre scorso in Pinacoteca, organizzato all'interno dello scambio culturale fra le due città creative Unesco per iniziare a realizzare del materiale grafico che servirà poi a creare una pubblicazione internazionale. Base del lavoro era interpretare la Città creativa ospitante, come la vedi, come la vedresti, cosa pensi insomma. Ora, i lavori realizzati, che sono stati in mostra al Palazzo del Podestà in questi giorni della manifestazione Arte è cultura, sono molto diversi tra loro, voglio dire che sono diversi i carraresi (o carrarini) dai fabrianesi, ecco, ma un motivo di base c'è. I ragazzi del gruppo di Carrara hanno intanto lavorato a casa loro, con calma, perché questo progetto è partito proprio da lì, quindi hanno avuto tutto il tempo per pensare, ragionare a una struttura, a un progetto comune, che, una volta realizzata, avrebbero poi trasmesso agli altri gruppi "creativi" europei Unesco. Mentre noi (perché anche io alla fine ho disegnato insieme a loro) siamo stati immediati, intuitivi, abbiamo realizzato l'elaborato in neanche un'ora e mezza, poi qualcuno ha potuto rifinirlo a casa,

quindi sono prodotti frutto di maggiore intuizione e immediata realizzazione. Se non si considerano queste basi è impossibile una valutazione contenutistica dei lavori. Altra considerazione: l'associazione carrarese che ha proposto il F.U.C.C., la fanzine Unesco (da "fan" = appassionato e "zine" = magazine, rivista) che farà il giro d'Europa una volta raccolti tutti i disegni, è partita da un'idea di fanzine particolare, settoriale, dal concetto che una rivista di questo tipo sia un prodotto che debba guardare ai movimenti artistici underground. Ma non è così, o meglio è anche così, come ho avuto modo di confrontarmi col loro rappresentate Juan Allende in quei giorni; noi del Collettivo Nuvole rivendichiamo dei contenuti ben più liberi, per cui possiamo permetterci uno stile di disegno e un contenuto più immediati, non legato a stilemi per la verità ormai anche un po' ormai obsoleti, come potrà vedere chi vorrà dotarsi della nostra Nuvole Fanzine n.1 in vendita a Fabriano presso La Rovere e alla Cartoleria al Corso a Matelica. Basandosi su queste premesse, gli elaborati dei carraresi - che si avvalgono di almeno due artisti di bel talento - non hanno nulla a che vedere con l'idea di città creativa che si chiedeva nel progetto comune, ma basandosi sull'underground si ispirano chiaramente a vecchi stilemi di quella stagione artistica d'antan, generando



CITTÀ CREATIVE PAOLA BALLANTI

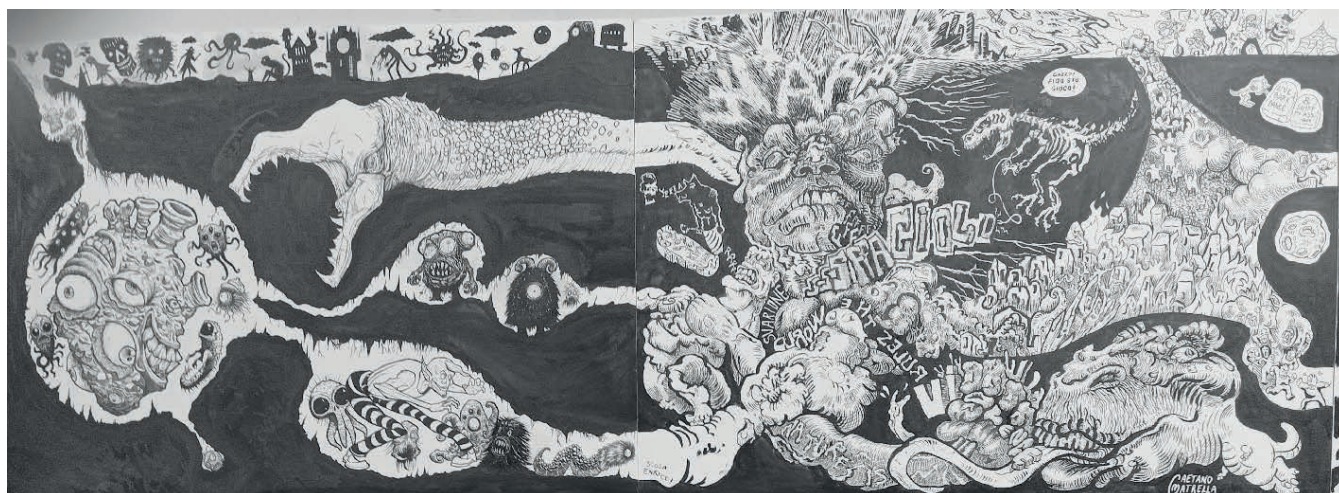


CITTÀ CREATIVE SAMANTHA CARRADORI

nel fruitore non esperto un senso di angoscia generato da figure inquietanti che si agitano sotto la coltre della città. I disegni dei giovani nostrani (Paola Ballanti, Samantha e Consuelo Carradori) interpretano invece in modo più semplice, se vogliamo, meno problematico ma anche più giusto, tale richiesta. La Ballanti, come suo solito, si interroga in modo profondo, filosofico, sulla città, il suo aspetto, i suoi problemi, i nostri problemi. Le sorelle Samantha e Consuelo pongono l'accento sull'arte e sull'immaginazione che possono rendere viva la città che abitiamo, possono reinventarla in modo positivo. Per chiudere, al di là della mia frettolosa analisi artistica, c'è da dire che questa idea di far partecipare i giovani delle città Unesco a questo progetto è una cosa molto positiva, soprattutto per la possibilità di scambiarsi idee e esigenze diverse, cose che discendono dal nostro background, ma anche dal tipo di città che viviamo.



CITTÀ CREATIVE CONSUELO CARRADORI



CITTÀ CREATIVE CARRARA

La carta dipinta al Gonfalone

Nella storia la tecnica pittorica dell'acquarello è un'arte di natura povera e minimale, economica e semplice, fatta solo di colore e un po' d'acqua. Per tanto tempo è stata considerata un'arte minore, che può dare vita a espressioni meditate e intimiste. L'acquerello offre la possibilità di esprimere la propria creatività e le proprie emozioni, in modo spontaneo sensibile e poetico. Le cartiere di Fabriano producono una carta prestigiosa anche per la tecnica dell'acquarello ed è apprezzata dai novantasei artisti presenti alla mostra "La carta dipinta" all'Oratorio del Gonfalone di Fabriano, che termina **domenica 6 ottobre**. L'arte dell'acquarello si distingue per la sua trasparenza e la capacità di creare strati di colore sovrapposti.

A differenza di altre tecniche pittoriche, come l'olio o l'acrilico, l'acquarello utilizza pigmenti mescolati con acqua, che vengono applicati su carta speciale, questo permette di ottenere effetti di luce e ombra che sono difficili da replicare con altri mezzi. L'acquarello consente di creare un effetto più trasparente, sbiadito e l'opacità del colore dipende dalla quantità di acqua: più acqua si inserisce, più trasparente sarà il colore. L'acquerello è una tecnica che necessita di pazienza, e amore come quasi tutte le tecniche pittoriche, ma sappiamo anche



che non è una tecnica per tutti proprio per la sua complessità. L'associazione InArte di Fabriano che ha curato l'allestimento all'Oratorio ha ricevuto moltissimi complimenti dai tanti visitatori per la qualità e la professionalità delle opere esposte.

Sandro Tiberi



La lunga strade delle "chiappe"

Questo utile attrezzo da lavoro pesante generò una storia originale: ve la raccontiamo

di **BALILLA BELTRAME**

I nostri antichi fabbri costruirono pure le "chiappe", come abbiamo saputo da recenti articoli su questo settimanale. Ebbene, questo utile attrezzo da lavoro pesante generò pure una storia originale, unica al mondo. Vale la pena di essere raccontata. Nel famoso Vocabolario dell'"Accademia della Crusca" del 1623, c'è la seguente definizione: "Chiappa, cosa comoda da pigliare. Quella parte carnosa e deretana del corpo tra la cintura e l'appiccatura delle cosce. *Natica*". E mica basta, macché! C'è anche quest'altro significato della "Crusca" che è la madre della lingua italiana: "Chiappa, quando vogliamo mostrare un essere grosso e di buonissima fatta diciamo Chiappa". Adesso facciamo un figurone! Addirittura, ci informa Oreste Marcoaldi, in un dizionario della lingua francese le "*chiapé de Fabriano*" sono registrate col significato sopradetto di uomo corpulento e goffo. Ma c'è di più. Il nome e il cognome della tenaglia vennero adottati, sempre per la solita similitudine, anche dal dialetto milanese e da quello veneto

umanizzandola però con una persona: *Fabriàn, e Sior Fabriàn*. Guarda tu dove arriva l'immaginazione! Tutto contento Mastro Marino!

Questo personaggio assai stravagante e divertente conobbe Fabriano solo per sentito dire.

"FABRIZIO FABRONI DA FABRIANO"

Se lo cercherete 'sto signore nei libri di Storia nostra, nei registri parrocchiali fatica sprecata. Con questa nobile eredità di figlio di Mastro Marino, costui venne al mondo nel 1667 senza padre né madre. Possibile? Nacque infatti dalla ruvida penna di Giovanni Sagredo, nobile, ambasciatore e "novellatore" di Venezia, per farlo diventare subito il personaggio principale de "*L'Arcadia in Brenta, ovvero, la Melanconia sbandita*", trastulli in villa in altre parole. Questo famoso libro, ebbe venticinque edizioni in due secoli, in parte censurate, l'ultima pochi anni or sono. Nella cadenza veneziana "Fabrizio Fabròn de Fabriàn" è ironicamente musicale, gioco di parole, evoca inevitabili doppi sensi, rappresenta bene lo stravagante, ricco uomo di buona stazza.

Ecco la trama. Dunque, in una estate



Fabbro romano

afosa lui per fuggire alla calura, si rifugiò in una delle bellissime ville del placido Brenta insieme a "tre cavalieri di spirito e tre donne vivacissime" per dirla sempre con rispetto parlando. L'allegria compagnia trascorse otto giorni spensierati ascoltando novelle alla maniera del Boccaccio, ed altre facezie, dalla bella voce di Fabrizio il fabrianese spendaccione.

Questa nomea gli è rimasta appiccicata addosso per sempre. Ebbene, 82 anni dopo, volendo Carlo Goldoni presentare un'operina per la fiera dell'Ascensione del 1749, scrisse sul tamburo il dramma comico "*L'Arcadia in Brenta*". A tempo affrettato

Baldassarre Galuppi da Burano lo musicò felicemente, tant'è che il successo dura ancora oggi. Il titolo, la trama e la parte di "Fabrizio da Fabriano", furono copiati senza ritengo dal libro di Sagredo. Fabrizio fu interpretato dal Basso Francesco Baglioni. Il fabrianese sarebbe già soddisfatto di tanto duraturo successo, se un brutto giorno non gli fosse capitata una disgrazia. Milano, 1820. Il poeta dialettale Carlo Porta prese in "prestito" dal libro del Sagredo, il protagonista, lui, Fabrizio. Lo costrinse senza tanti complimenti, a cambiare sesso! Divenne così "Donna Fabia Fabròn de Fabriàn", la molto

assai corpulenta nobildonna bigotta della sarcastica preghiera in milanese: "Offerta a Dio". Dunque, mentre ella si recava alla Messa del venerdì nella chiesa di San Celso, scendendo dalla carrozza, pesante com'era, scivolò battendo la voluminosa "parte carnosa e deretana" sul selciato con un tonfo sordo. La caduta provocò sghignazzamenti e lazzi da parte dei mendicanti accalcati intorno alla poveretta. Donna Fabia nobile d'animo, anziché sentirsi umiliata, pose l'altra guancia. Siccome Dio l'aveva fatta nascere nobildonna e ricca, donò un quattrino ciascuno "a quej pezzent" che l'aveva derisa.

Insomma, per concludere, Sagredo, Goldoni, Porta: eccezionali "testimonial" della città di Fabriano su internet, nei libri e dentro i teatri del "villaggio globale" come si dice oggi. Questi si ingaggiati a "costo zero" e senza aver mai ricevuti in cambio i dovuti onori e tanti ringraziamenti da parte nostra. Quanta ingratitudine! E dire, che tutta la vicenda nacque grazie alle tenaglie dette "chiappe" di Mastro Marino. Egli da secoli infaticabile, scandisce col suo martello, l'esistenza di noi fabrianesi.

Fabriano 1944. Era il mese di primavera quando la maggior parte dei fabrianesi si trovava sfollata nelle frazioni di campagna a causa degli intensi bombardamenti alleati concentrati sulla stazione ferroviaria. Una mattina nel palazzo Fogliardi (oggi demolito) erano arrivati dei componenti di famiglie sfollate nella vicina frazione di Colbassano per prendere delle provviste e vestiti. Da una cantina del caseggiato uscì Giorgio Cardinaletti, con un aspetto trasandato e una folta barba. Visto da alcuni tedeschi che erano nell'atrio del vecchio palazzo, fu scambiato per un partigiano. Con lui furono arrestati il padre Gino Cardinaletti, Renato Latini marito di Romaldina Foiardi abitante nel palazzo, Carlo Fabriczky, dentista ungherese molto conosciuto in città e il figlio Franco Fabriczky. Tutti furono trascinati in modo violento verso il comando di Villa Furbetta che era insediato fuori la Porta Cervara. Fermati e allineati nel muro di Casa Cianconi (davanti all'odierna Banca Popolare) per essere immediatamente fucilati. Il Carlo Fabriczky

Un eccidio sventato

Un fatto sconosciuto del 1944, avvenuto nella nostra città



conoscendo la lingua tedesca capì la gravità della cosa e gridando ad alta voce di non essere partigiano, diede l'attenzione a degli ufficiali tedeschi che abitavano al piano superiore della casa Cianconi. Questi uditi agli schiamazzi aprirono le finestre per vedere l'accaduto. Il dentista con diplomazia riuscì a convincere i nazisti del piano superiore della loro innocenza, l'estraneità alla componente partigiana. Spiegò il motivo della loro presenza in città, dovuto alla necessità di reperire nelle loro abitazioni vestiti e cibo per le famiglie fuggite nelle campagne. Gli ufficiali nazisti si resero conto dell'equivoco e constatarono che non erano pericolosi, così ordinarono ai soldati di liberarli e rimandarli alle loro case.

(Foto Porta Cervara: a destra il muro della sventata fucilazione)

Federico Uncini

Fronte occidentale 1916

- Il 21 febbraio del 1916 i tedeschi sferrarono un poderoso attacco sul fronte di Verdun. Elementi della LXXII divisione francese agli ordini del tenente colonnello Bernard, fermarono eroicamente l'avanzata nemica per due giorni nei pressi di Samogneux; dopo di che, accerchiato dal nemico, Bernard perse i contatti con il suo quartier generale. Per un malinteso si era sparsa la notizia che i tedeschi avessero occupato la posizione, ed il generale Herr ordinò che la posizione fosse immediatamente ripresa, ordinando un contrattacco preceduto da un forte bombardamento. In realtà Bernard resisteva ancora, e per sua disgrazia, i cannoni francesi dettero prova di un'infallibile precisione.

- Dopo che i francesi avevano fatto tabula rasa, i tedeschi entrarono nel villaggio senza alcun pericolo, trovando vivo fra le macerie un solo uomo: il col. Bernard che gridava "salvatemi" e che incredibilmente

era stato l'unico sopravvissuto. Fatto prigioniero, fu portato di fronte al kaiser. Interrogato dall'imperatore tedesco, Bernard rispose: "Non entrere mai a Verdun", ed aveva ragione.

- Nel febbraio del 1916 il generale Chrétien prossimo alla pensione, si dimenticò di passare le consegne per la difesa di Fort Dounamont al suo successore. Questo forte era il più grande del mondo, ma essendo ancora lontano dalla linea del fronte, era presidiato da appena 56 artiglieri. Dopo pochi giorni iniziò la battaglia di Verdun ed i tedeschi si fecero sotto. Fu allora che un plotone tedesco comandato dal sergente Kunze, arrivò nel fossato del forte. Il sergente ordinò di formare una piramide umana e s'infilò dal buco di una cannoniera. Non trovando nessuno iniziò a percorrere i lunghi corridoi fino a quando vide una stanza dove si trovavano una ventina di francesi e li chiuse a chiave.

- Proseguì fino alla mensa ufficiali e qui fece colazione mangiando uova

sode e bevendo vino; poi, raggiungendo la porta, fece entrare altri tre ufficiali tedeschi con i quali portò a termine la conquista del forte.

- Per coprire la vergogna i francesi dichiararono che la conquista era costata migliaia di soldati tedeschi, i quali da parte loro non smentirono la notizia. Il forte fu riconquistato dopo sei mesi dai francesi al prezzo di circa 100.000 caduti.

- Per la difesa di Verdun si pensò al gen. Petain, un uomo con la fama tanto di buon soldato quanto di scapolo impenitente; che, dopo una lunga ricerca, venne rinvenuto alle 3 del mattino del 24 febbraio in una stanza d'albergo di Parigi in compagnia di una donna seminuda. Gli comunicarono di presentarsi dal comandante supremo alle ore 8. Petain, in seguito, definì quella notte "memorabile" ma non fornì ulteriori dettagli.

- Il 1° giugno si arresero per mancanza d'acqua i 600 superstiti di fort Vaux presso Verdun. I soldati si erano

ridotti a bere la propria urina; poi, a forza di riciclarla, era finita anche quella. Prima della resa erano riusciti a lanciare un piccione viaggiatore con un disperato appello legato alla zampa. Il piccione, passato attraverso una nube di gas, arrivò a destinazione prima di morire. All'eroico piccione la Francia conferì la "legion d'onore", mentre i tedeschi concessero ai soldati nemici superstiti l'onore delle armi.

- Il 12 giugno i bombardamenti tedeschi fecero crollare nei pressi di Verdun i parapetti di una trincea seppellendo i soldati seduti dentro e dai detriti rimasero visibili solo alcune decine di baionette, che negli anni successivi vennero lasciate lì a modo di memoriale. Ogni tanto qualche turista ruba una di quelle baionette, prontamente sostituita dai curatori del museo.

- Il 1 luglio 1916 sulla Somme fu il giorno più tragico di tutta la storia militare britannica, soprattutto a causa della mancanza di coraggio morale da parte del comandante d'artiglieria Rawlinson di ammettere che i suoi cannoni non avevano distrutto le po-

stazioni tedesche. Convinti di non trovare un tedesco vivo, i soldati inglesi che per il 60% erano al battesimo del fuoco furono mandati a marciare in piedi ad un metro di distanza uno dall'altro con un equipaggiamento di 35 chili sulle spalle contro un reticolato intatto, profondo anche sette metri, senza alcuna possibilità di raggiungere le trincee tedesche, guidati da ufficiali che prendevano tranquillamente a calci un pallone, o armati con bastoni da passeggio od ombrelli, utili solo in caso di pericolo di pioggia.

- I tedeschi si erano potuti salvare in quanto il sottosuolo calcareo, aveva permesso di costruire dei sicuri rifugi sotterranei dove avevano aspettato la fine dei bombardamenti. Usciti fuori videro gli inglesi venire camminando come se stessero facendo una parata ed iniziarono il tiro al bersaglio. Fu un'autentica carneficina.

Don Leopoldo Paloni

Fabriano, clavis Marchiae

Gli eventi dicono che la città continua a coltivare un'ambizione urbana

di DANIELE SALVI

Quando il cardinale Anglico De Grimoard, divenuto nel 1367 legato pontificio dell'Italia e investito del compito di ricondurre le terre del Patrimonio, l'Umbria e la Marca anconitana all'obbedienza della Chiesa, definì Fabriano clavis province colse nel segno, sintetizzando in una espressione il ruolo della città in un quadrante più ampio.

Memore dell'impresa albornoziana, che proprio nel triangolo Gubbio, Fabriano, Camerino aveva trovato i primi appoggi per rimettere ordine nella Marca, e consapevole dell'influenza esercitata a nord dai Montefeltro e nel centro sud dai Varano, ma sicuramente anche sorpreso dalla riottosità dimostrata dalla città nell'assoggettarsi, ne aveva colto d'embellie il tratto distintivo e l'importanza.

Verrebbe da dire che quella espressione conserva tuttora un senso, anche se da allora l'assetto demografico, urbano e infrastrutturale delle Marche si è completamente ribaltato, consegnando alla città lineare adriatica e alle sue insenature vallive il primato territoriale. In che senso, allora, possiamo intenderla oggi?

Io credo nel senso che Fabriano, in un entroterra sempre più polverizzato e periferico, continua a coltivare

un'ambizione urbana. Lo hanno dimostrato, da ultimo, le quattro giornate di "Fabriano Carta è Cultura", in cui l'appartenenza della città alla rete delle Creative Cities Unesco, che include 14 città a livello nazionale e ben 350 a livello mondiale, è stata fonte di tante sollecitazioni sulla cultura come bene pubblico e leva della trasformazione urbana sostenibile, ma anche sull'importanza che una simile riflessione e il sistema di relazioni che l'accompagna riveste non solo per una città medio-piccola, ma per territori altrimenti confinati all'irrelevanza.

Il recente convegno della Cgil Marche sulle Aree interne, tenutosi a Camerino, ha evidenziato come la dinamica demografica di circa un centinaio dei 225 Comuni marchigiani la cui popolazione è inferiore ai 2.000 abitanti sia avviata verso una fase molto complessa che nel caso di quelli con meno di 1.000 è stata definita di "collasso strutturale". Cioè, di conclamata impossibilità di invertire una tendenza negativa e di mantenere una struttura come quella su cui finora hanno potuto contare. Di fronte all'ineluttabilità delle dinamiche demografiche che investono tutte le Marche, ma molto di più le Aree interne e anche i piccoli Comuni non classificati come tali, e alla progressiva polarizzazione dello sviluppo economico regionale, oc-

corre – come ha sostenuto il prof. Calafati – cambiare paradigma e interrogarsi su che cosa è oggi il policentrismo marchigiano e quali le sue prospettive.

Rispetto ai modelli conosciuti negli anni Settanta della "città-regione" e dell'"industrializzazione senza fratture" la proposta di ragionare per sistemi locali progressivi, cercando di capire i meccanismi che guidano la traiettoria di sviluppo di ciascun sistema trans-comunale, può aiutare a meglio indirizzare le politiche pubbliche, ma anche a riconoscere il ruolo indispensabile che nei diversi sistemi assumono le piccole città.

È l'esatto opposto di quanto si sta facendo con la politica dei borghi. Serve, piuttosto, una politica per le città e per le aree interne della regione, che sia la conseguenza di una interpretazione aggiornata dell'assetto policentrico e della funzione strategica che in esso rivestono alcuni punti focali, vecchi e nuovi, sia nello sviluppo economico che nell'offerta di servizi a popolazioni sempre più rarefatte. Senza di che non è possibile neanche una vera riorganizzazione dei servizi sanitari.

Fabriano, da questo punto di vista, è l'unica realtà a vocazione urbana che può svolgere la funzione di città polo in un entroterra regionale che ne è privo. Per questo essa continua ad essere clavis in una visione della



"regione arcipelago", fatta di sistemi locali, ma che ha bisogno di una idea di governo complessiva. Fabriano, quindi, "città appenninica", cioè ganglio essenziale di quella rete urbana diffusa a cavallo dell'Appennino che è chiamata a cooperare rispetto a comunità e territori altrimenti sempre più marginali. Una rete che alle relazioni trasversali, indotte dallo sviluppo economico, affianca quelle longitudinali e intervallive, suggestive di nuovi sentieri di sviluppo e rafforzate dalla nuova infrastrutturazione.

Infine, Fabriano come nodo d'intersezione dell'integrazione umbro-

marchigiana con lo sguardo rivolto al centro Italia e al convoglio di testa delle regioni italiane.

Non c'è riscossa delle Marche che tenga se dovesse limitarsi alla Pentapoli bizantina, come avvenuto in passato, disinteressandosi di fatto o - peggio - avendo una visione puramente strumentale delle Aree interne della regione. Dopo il deragliamento del 2015, un nuovo centrosinistra consapevole dell'incidenza dei divari territoriali sulle dinamiche del voto e che abbia, soprattutto, in testa un programma di governo dovrebbe ripartire da una politica per le città e le aree interne delle Marche.

La sanità dimentica le nostre frazioni?

L'ambulatorio aperto un solo giorno al mese

Comprensorio montano in provincia di Ancona, a Fabriano: circa 500-600 "anime" in 6 frazioni - Sant'Elia, San Giovanni, Grotte, Vigne, Poggio San Romualdo, Domo - su un territorio disagiato (viabilità, servizi...). Fino ad agosto era presente un medico di famiglia una volta a settimana (con qualche comprensibile eccezione non risiedendo in loco).

Dal primo settembre ci comunicano che l'ambulatorio sarà aperto solo il secondo e il quarto giovedì del mese per non più di 25 pazienti, lasciando spazio per le visite domiciliari. A breve l'ambulatorio, che mediamente vede 30-40 ingressi ogni giovedì, sarà aperto un solo giorno al mese.

Questo essenzialmente perché, trovandosi il servizio sanitario, colpevolmente in carenza di medici, i residui professionisti vengono cooptati per dare un minimo di credibilità alla decantata sanità territoriale, allo stato fatta di stanzoni pressoché vuoti, orfani di medici e infermieri, all'anno zero virgola della medicina telematica, con ciò depauperando ulteriormente uno dei cardini della legge voluta da Tina Anselmi, il rapporto conoscitivo anche della storia dei pazienti, prodromico per ogni anamnesi e cura (evitando inopportuni ricorsi al pronto soccorso).

Dimenticavo: crescono esponenzialmente gli ambulatori e le cliniche private anche con i danari di Pantalone.

Ivo Amico

Pensiline in degrado: bisogna intervenire

Il pessimo stato di manutenzione in cui versano numerose pensiline delle fermate dei bus sia in città che nelle frazioni costringe gli utenti a rimanere esposti agli eventi atmosferici, senza possibilità di riparo dall'acqua, dal sole o altro.

Addirittura, molte di queste pensiline, hanno dei pannelli rotti pericolosi per chi sosta alle fermate.

Ecco perché chiedo all'amministrazione comunale di ripristinare, nel più breve tempo possibile, lo stato di decoro delle pensiline e delle relative aree di sosta. I cittadini, visto che le tasse le pagano, hanno diritto ad avere un buon servizio.

Pino Pariano,
consigliere comunale

500 toc toc

Così scrivevamo un anno fa. Avevamo avuto netto sentore che si volesse abbattere il nostro albero. Raccogliemmo 164 firme di compaesani residenti e/o proprietari. Una petizione popolare che chiedeva ascolto da parte dell'amministrazione comunale. Ma non c'è stata risposta. Non abbiamo visto il sindaco. Abbiamo sollecitato più volte, secondo le procedure legittime, una risposta. Per contro, il 20 aprile, alcuni membri della Giunta comunale, vice sindaco e 2 assessori, vennero a Castelletta per incontrare, avvisando solo 2 giorni prima, "il paese"! Ma per affermare che la decisione era stata presa. Abbattimento entro 6 mesi! Abbiamo scritto articoli sulla stampa (23 set. 2023, 7 mag., 13 mag., 27 mag.,

4 ago., 8 ago., 12 ago.), fatto interviste, provato a spiegare, in tutti i modi possibili e più chiari possibili il danno che si sarebbe fatto e la sollecitazione ad un affronto intelligente e partecipato, e non arrivare alla scelta fatale. Fatale ovviamente per noi che ci viviamo e per tutti quelli che vengono per apprezzare il nostro borgo.

Poche settimane fa abbiamo deciso di avviare una seconda raccolta firme. Questa volta aperta a tutti coloro che spensavano la nostra preoccupazione. 500 sono stati coloro che lo hanno condiviso. Ogni singola firma delle 500 busse all'amministrazione comunale per chiedere ascolto e rispetto per il borgo. Questo è il testo della petizione.

"I sottoscritti (residenti e/o proprietari di beni nel Comune

"Come si ama il proprio borgo? Ricordandone la storia? Certo! Attraverso l'amicizia con i compaesani? Certo! Raccontando a conoscenti, amici, vicini e lontani quanto e come si possa apprezzare la vita vissuta ogni giorno sia quando il cielo è clemente ma anche quando il cielo ti mette alla prova? Certo! E per ultimo, ma non meno importante, anche difendendolo"

di Fabriano e tutti coloro che amano il borgo di Castelletta) rivolgono la seguente petizione popolare al sindaco e al presidente del Consiglio comunale: La frazione di Castelletta del Comune di Fabriano ha, dall'anno 1963, piantato al centro del borgo, nella Piazza Alta, un albero (cedro), riconosciuto ormai da tutti come "il pino di Castelletta".

L'albero cresciuto in tutti questi anni in condizioni di buona salute ha costituito e costituisce tuttora, per le sue dimensioni, l'età, il portamento, la forma, il legame con la storia, le abitudini, l'"accoglienza", la capacità di connotare il luogo. In base a queste considerazioni ha tutti i requisiti per essere considerata una pianta monumentale e quindi soggetta a protezione.

Chiediamo al Comune di Fabriano, proprietario dell'albero, di adoperarsi in tutti i modi per effettuare tutto ciò che è necessario per la salvaguardia di questo patrimonio ambientale della comunità del "borgo storico" di Castelletta. E di non perseguire nessuna azione che ne provochi l'abbattimento". Una sola variazione nel comportamento dell'amministrazione comunale. Giorni fa, il presidente del Consiglio comunale, l'ing.

Balducci ha esposto il suo intervento di sopralluogo a Castelletta ed ha comunicato all'Ufficio Tecnico, una soluzione fattibilissima di intervento sul muro incrinato, ma salvaguardando integralmente la presenza del nostro albero. Una nuova posizione che dimostra quello che avevamo detto sin dall'inizio. Ragionando si può raggiungere una soluzione intelligente ed equilibrata.

Ma per ora non abbiamo evidenze oggettive da parte degli assessori e/o dirigenti di competenza ad un cambio radicale della posizione espressa lo scorso 20 aprile. Quindi consegniamo la nostra petizione popolare, indirizzata al sindaco (e quindi a tutta la governance del Comune di Fabriano) ed al presidente del Consiglio comunale (e quindi a tutta la rappresentanza politica della città). Ricordo ancora, sottoscritta da 500 persone. Restiamo in attesa. In attesa di cosa? Rispetto. Rispetto per ognuno di coloro che si è espresso firmando e affidando ai promotori un messaggio chiaro.

Paolo Prioretti,
Francesco Sforza,
Domenico Petrellini
(promotori)



Dal Brennero verso Fabriano

Un libro che è un giro ferroviario di 4mila km,

di FABIO BERTINO

Carissimi, sono uno scrittore di viaggi e vi scrivo (sperando di non disturbare) perché è da poco uscito "Italia ad altra velocità. In viaggio dal Brennero alla Sicilia con i treni regionali", il mio nuovo libro. Un vero e proprio giro ferroviario d'Italia che, con i treni regionali, mi ha portato a percorrere oltre 4.000 chilometri di binari dalla stazione più settentrionale della penisola fino a quella più a sud. Un meraviglioso itinerario dalle Alpi al Mar Ionio, dalla laguna veneta al cuore d'Italia fino alla costa calabrese e siciliana, dall'Adriatico al Tirreno, dalla capitale ai piccoli paesi. Un viaggio lento (da qui il titolo "Italia ad altra velocità") alla scoperta soprattutto della provincia italiana e delle sue tante, a volte inaspettate meraviglie. I paesaggi, i borghi e le cittadine, la storia e le tradizioni, l'architettura e la cultura, il cibo e il vino. Su tutto, poi, i tanti piccoli/grossi incontri sui vagoni, nelle stazioni, nei dehor dei bar, nelle piazze che restano sempre i momenti più preziosi di ogni viaggio. Un viaggio che dal Brennero, la cima ferroviaria d'Italia, dopo Trentino, Veneto, Emilia Romagna e Toscana mi ha portato in Umbria, da dove la linea Roma-Ancona mi ha poi accompagnato alla scoperta di alcuni dei gioielli più belli delle Marche. E fra questi uno dei più affascinanti è stato senz'altro Fabriano

che, una volta superato il maestoso arco del Palazzo del Podestà, mi ha accolto con la spettacolare Piazza del Comune, l'antica Platea Magna che varrebbe da sola il viaggio. Da dove, vagando un po' a caso, ho potuto scoprire questa cittadina ricca di fascino e di storia fatta di vicoli, stradine, chiese, palazzi storici e piazzette. Un magnifico centro storico che ho cercato di godermi in pieno, senza dimenticare di regalarmi un delizioso piatto di vincisgrassi. Ho quindi pensato di condividere con voi questa bella notizia perché il libro racconta uno dei modi più belli per viaggiare con lentezza accompagnando alla scoperta di un'Italia solo apparentemente "minore" che si rivela invece uno scrigno di meraviglie, e mi fareb-



toccando le Marche

be davvero molto piacere se dovesse in qualche modo interessarvi. Nel caso sarò ovviamente felice di darvi ogni informazione al riguardo.

Per quanto mi riguarda sono nato a Torino e dopo la laurea in Economia e Commercio ho cercato di rimediare con quella in Antropologia Culturale. Oggi vivo fra Alessandria e le stupende colline del Monferrato, "Italia ad altra velocità" è il mio quarto libro dopo "Worldzapping" (goWare 2016), "Destinazione Russia. Una nave e un gatto nella tundra e altri incontri stra-ordinari" (goWare 2018) e "Binari. Racconti di viaggi e di treni sulle ferrovie minori italiane" (Youcanprint 2021) e collaboro con la rivista trimestrale di reportage di viaggio Erodoto108.

Il Giano, l'acqua e le parole

Ho perduto il conto. Mica so più quanti articoli sono stati scritti sul "rischio Giano" in questi ultimi quarant'anni.

Noi siamo, Fabriano è perennemente sotto "incombente pericolo per la pubblica incolumità delle persone e delle cose" ai sensi dell'art. 1 della legge 120/1987. La città del fare e dell'Unesco sta nella lista nera d'Italia! Non si parla più di lui. Quante parole e convegni, quanti progetti avviati, mai terminati. "Il fiume Giano non sarà più la cloaca massima" titolava "L'Azione" del 12 luglio 1986. Ha peggiorato. Con la lentezza tipica delle colline, quella di S. Lorenzo avanza silenziosa strozzando il fiume. Ha già rotto la rete e il muro che ostruisce il passaggio dell'acqua. La vegetazione impazzita lo soffoca nei pressi del ponte della ex canizza e in quello della stazione. Ci sono le fotografie sul tavolo del sindaco da anni. Stiamo allevando un mostro in casa come un gattino. Dorme sotto il letto. Ogni tanto si risveglia. Accadde nel 1519, 1614, 1807, poi nel 1948 e nel '74 e nel '90 per dirne qualcuno, fece notizia e danni. Non sta tanto bene di salute, ha l'intestino in disordine. Gli basta una cometa con la coda storta o la luna sfasata, o la pioggia lunga come l'agonia di un moribondo, per vederlo con la cresta dritta, torvo, gonfio, agitarsi, sbracciare travolgendo tutto e tutti. Mettere in ginocchio l'intero Centro storico, il nostro, la città, la nostra, per anni. Lui lancia segnali d'avvertimento, noi nuotiamo nell'indifferenza melmosa.

A intere generazioni è sfuggito il naturale senso d'attaccamento col fiume, quello che ha ispirato versi ai nostri Arcadi, quello che avevamo noi da monelli, anche se l'acqua la colorava la cartiera e il mattatoio. Apposta fu intubato anni fa. "Occhio non vede...". Il mostro dice la storia, può sopportare solo l'ombra di un muro quand'è in piena. Figuriamoci! Ci hanno costruito sopra le case, la diga, col rischio che il vecchio ponte dell'Aera non regga più al peso. Avvisaglie. Quel mostro che d'estate è anemico, senza forza e senza vita, ha il nome che si merita. Ha due facce. Non conosciamo né il giorno né l'ora di quando ritornerà la pinna travolgente, ovvero l'esonazione come dicono i tecnici. Sappiamo tutto quello che accadrà a Fabriano, minuto per minuto. Sennò, a che serve la Storia!

Il solito anniversario.

Tristo sabato ricordato a lungo, quello del 1614, ben 410 anni or sono. Pioveva da ore quell'8 novembre. Si ripeté così le solite, tragiche nel corso dei secoli, ancora ripetibili, purtroppo, anche oggi dato che il tratto del fiume Giano, dal ponte della canizza a quello nei pressi della stazione ferroviaria, è da anni strapieno di alberi e quant'altro i quali restringono il passaggio dell'acqua. Nell'alluvione potrebbero essere coinvolte centinaia di persone. Ma pare che non fregghi nulla a nessuno. Dunque, in quel tristo giorno, piogge torrenziali avevano ingrossato gli affluenti del fiume Giano di Serradica e di Valleremita: Per giunta, dalle colline della Serraloggia e dei Cappuccini scesero due getti impetuosi e sfondarono la porta della Cervara. L'onda di piena entrò nelle case e nelle botteghe del Corso. Giunse impetuosa nella piazza del mercato allagandola. Nel frattempo, anche dal Piano venne giù un'ondata lungo la "discesa de le monniche", imboccò il "fosso della Portella" entrò nel Giano già gonfio, dopo aver allagato gli orti dalla canizza, demolì il ponte di san Rocco e, non potendo entrare tutta nella strozzatura del Ponte dell'Aera, allagò le conce vecchie e quelle nove. Poi, l'acqua in eccesso, anch'essa, si riversò nella piazza del mercato già piena. Superò gli otto metri, arrivò in fondo alla discesa della Rua de i sellari (via Mamiani), allagò pure la chiesetta. Un disastro! Danni ingenti e due morti e tanti cavalli e asini affogati.

Balilla Beltrame

CRUCI SFIDA: «CHI TE SE DICE?»

Marco Stopponi

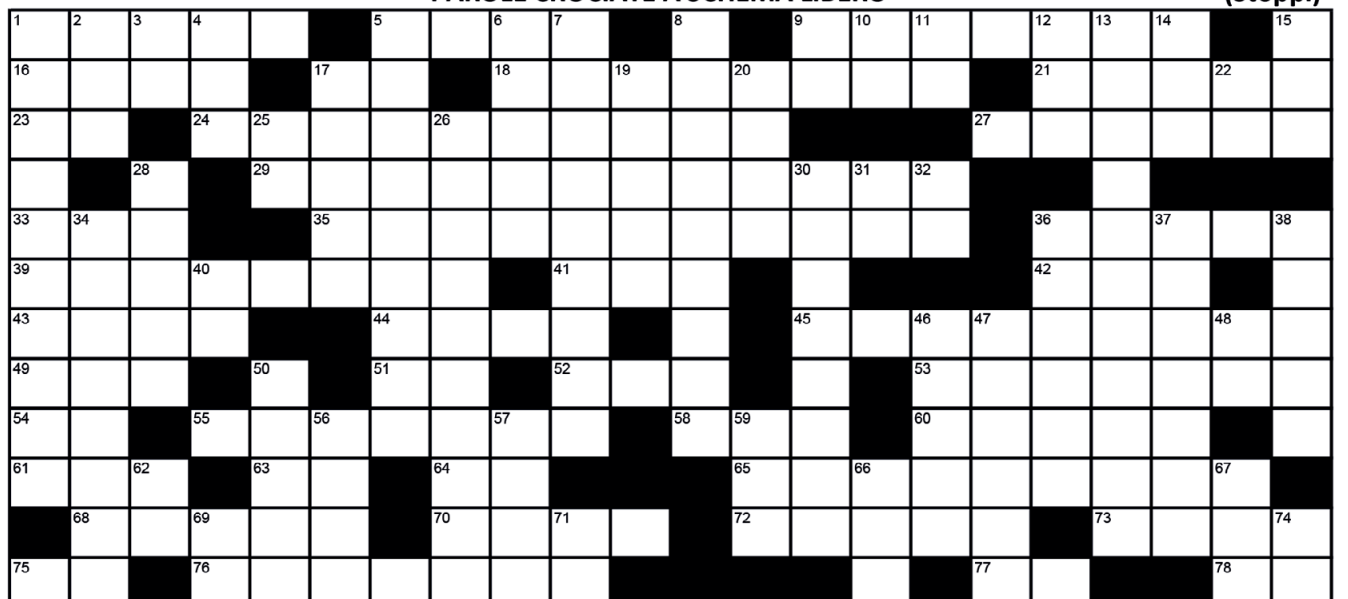
Nel gioco sono nascosti o citati nelle definizioni i soprannomi di alcuni matelicesi

Da una raccolta di quasi 1.000 soprannomi matelicesi, frutto del lavoro di Carlo Tacconi, basato anche sulle ricerche fatte da Sara Bufali (pubblicate nel libro "Chi te se dice?") e da "Il Cingo" (pubblicate in internet), e della collaborazione di tanti concittadini è stato creato questo cruciverba dove è stato privilegiato l'inserimento di più soprannomi possibili rispetto alla pulizia della struttura. Per alcuni dei soprannomi presenti non ne conosco l'origine né le persone a cui fanno riferimento, per cui se risultassero in qualche modo offensivi mi scuso per il loro uso. Mi piace comunque pensare, visto che alcuni dei soprannomi sono legati a persone non più tra noi, che sia un modo per suscitare un bel ricordo. Ora sotto con la sfida, che è veramente difficile toccando soprannomi di diverse generazioni di matelicesi. Buon divertimento.

La prossima settimana pubblicheremo la soluzione alle PAROLE CROCIATE

PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO

(Stoppi)



Orizzontali

- 1 - Gionata Bortolussi
- 5 - La squadra del cuore di "Stecca", Stefano Gubinelli
- 9 - La famiglia Riganelli, Raffaele e figli
- 16 - La signora Antonini, detta "La pelosa"
- 17 - Le prime di "Fefeo", Alfredo Magnatti
- 18 - La frazione dopo Cerreto d'Esi
- 21 - Danilo Giorgi
- 23 - Così inizia "Zambittu", Giovanni Zampetti
- 24 - Augusto Colonnelli
- 27 - Ivano Tacconi
- 29 - Franco Pietrucci
- 33 - Pierino Apo detto "L'..."
- 35 - Mauro Romaldini
- 36 - Gli ostacoli nella gara di atletica dei 3000 metri
- 39 - Mario Mosciatti
- 41 - Insieme al TAEG nei tassi d'interesse
- 42 - Centro sportivo universitario (sigla)
- 43 - Un attrezzo dell'atletica leggera per saltare
- 44 - Sacilegi, scellerati
- 45 - Franco Mosciatti
- 49 - Famoso videogame con protagonista un fuorilegge
- 51 - Ci finisce "La pichessa", Rosa Antonini
- 52 - Viene dopo il bis
- 53 - Grida non tanto forti
- 54 - Le prime di "Ninna", Paolo Paglioni
- 55 - Giuseppe Sciamanna, anche detto Cerò
- 58 - Ufficio Scolastico Regionale (sigla)
- 60 - Carlo Tacconi
- 61 - Automobile Club d'Italia (sigla)
- 63 - Davanti a "Cristò", Angelo Bartocci
- 64 - In testa a lu "Chiou", Enrico Santarelli
- 65 - Sulle divise degli ufficiali
- 68 - Maurizio Salvucci
- 70 - Un Roberto Malagria carico
- 72 - Una varietà di arancia
- 73 - Lo slancio iniziale
- 75 - In fondo alla "Faccenna", Giancarlo Mori
- 76 - Fernando Boccaccini
- 77 - Chiude "Padre Pio", Pietro Gagliardi
- 78 - Ci comincia "Arbacinella", Anna Maria Fabrianesi

Verticali

- 1 - Gigetta Antonini
- 2 - Corrisponde a 100 metri quadri
- 3 - Comunità Montana
- 4 - Centro Assistenza Fiscale (sigla)
- 5 - Danilo Antonini
- 6 - Si fanno nelle Spa
- 7 - Montata, predisposta
- 8 - Giuliano Crescentini
- 9 - Le prime di "Milletta", Ivo Donati
- 10 - In mezzo a "Ciaranello", Enrico Pettinelli
- 11 - La fine di "Primavera", Pietro Sciamanna
- 12 - L'acronimo inglese per il Responsabile Ufficio Acquisti
- 13 - Lamberto Amianti
- 14 - Impianti di conversione del calore in energia con ciclo Rankine (sigla)
- 15 - Lo è la 67 verticale
- 17 - Francesco Minetti
- 19 - Si organizza durante le feste natalizie
- 20 - La dà il dottore prescrivendo le medicine
- 22 - In cima a "Giannina", Claudio Fuffa
- 25 - Orlo senza capo né coda
- 26 - Domenico Riccioni
- 28 - Ci si infila la lettera da spedire
- 30 - Roberto Perpetuini
- 31 - Al centro del merlot
- 32 - La testa dell'uovo
- 34 - Fabrizio Aureli
- 36 - Sentinelle, guardie
- 37 - Indugiati, titubati
- 38 - Fabrizio Rotili
- 40 - In fondo a "Malavrocca", Paolo Acqualagna
- 46 - Mauro Mosciatti
- 47 - Domenico Antonelli
- 48 - Nuovo Testamento
- 50 - Mario Pettinelli
- 56 - Nel rugby dà tre punti
- 57 - Il dio del tuono della mitologia
- 59 - Servizio Sanitario Nazionale
- 62 - Due romani
- 66 - Quello Medio finisce con la scoperta dell'America
- 67 - La Giunzione greca
- 69 - Casella Postale
- 71 - Ci finisce "Cutino", Ottavio Gentilucci
- 74 - In mezzo al "Pero", Paolo Santarelli

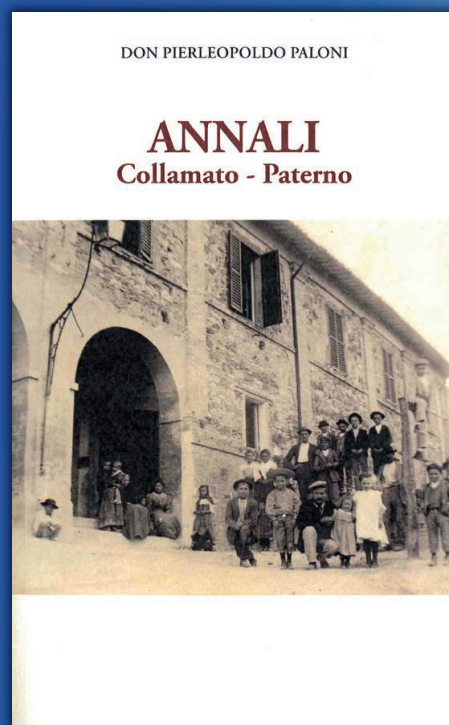
I NOVE VOLUMI SULLE FRAZIONI FABRIANESI

STORIE, FATTI, PERSONAGGI E CURIOSITÀ SUI NOSTRI PAESI

DI DON PIERLEOPOLDO PALONI



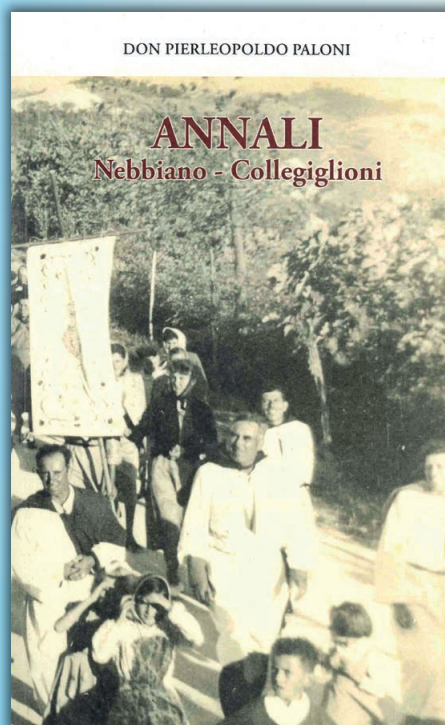
MARISCHIO
MELANO
CUPO
CAMPODIEGOLI
VARANO
VALLINA



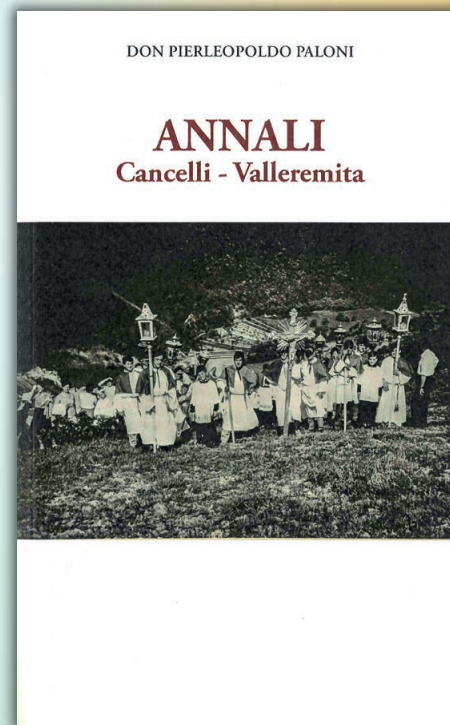
COLLAMATO
PATERNO



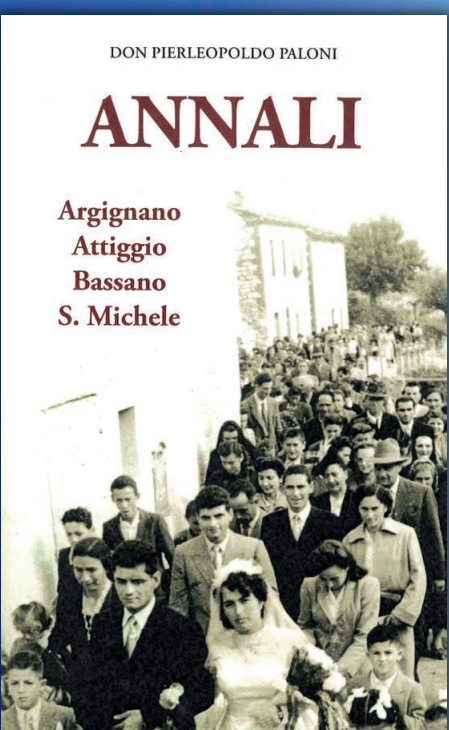
SERRADICA
CACCIANO
CAMPODONICO
BELVEDERE



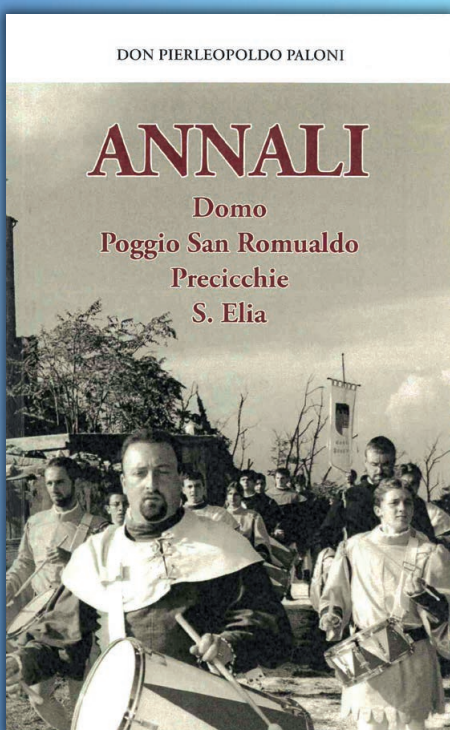
NEBBIANO
COLLEGGIONI



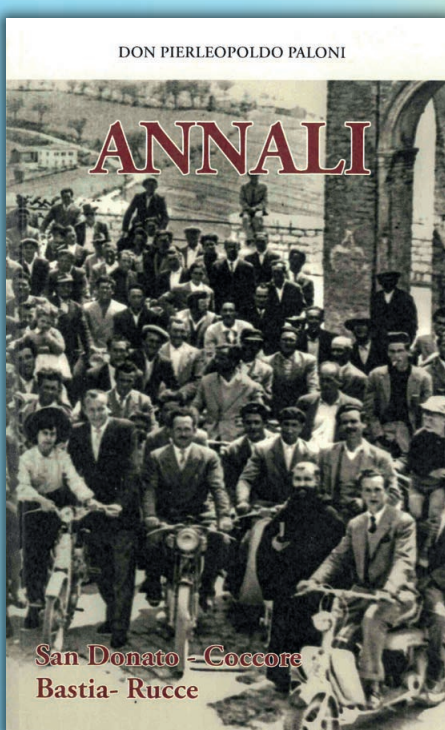
CANCELLI
VALLEREMITA



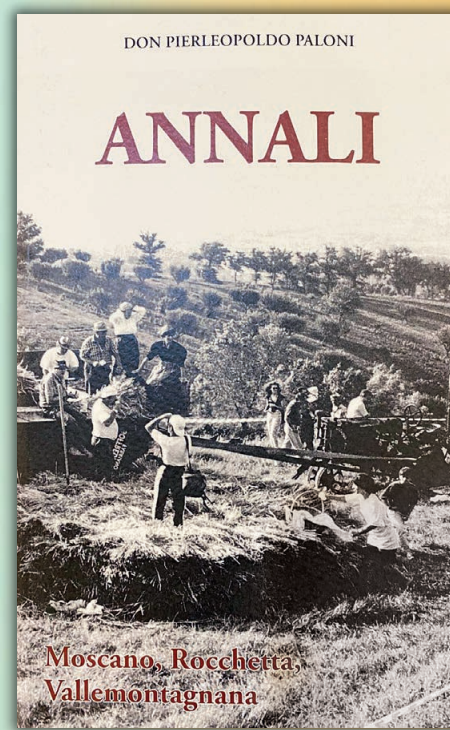
ARGIGNANO
ATTIGGIO
BASSANO
S. MICHELE



DOMO
POGGIO SAN ROMUALDO
PRECICCHIE
S. ELIA



SAN DONATO
COCCORE
BASTIA
RUCCE



MOSCANO
ROCCHETTA
VALLEMONTAGNANA

SPORT

Giorgio Farroni felice sul secondo gradino del podio ai Campionati Mondiali di ciclismo paralimpico disputati a Zurigo



di ANGELO CAMPIONI



CICLISMO

Paralimpico

Due argenti mondiali per Giorgio Farroni

Il campione fabrianese non smette di stupire: peccato per la beffa in volata, sarebbe stato un oro

Dopo le buone prestazioni in occasione dei Giochi Paralimpici di Parigi, il fabrianese **Giorgio Farroni** ha compiuto un doppio "miracolo" ai Campionati Mondiali di Zurigo: è tornato a casa con due medaglie d'argento, sfiorand l'oro nella corsa in linea, dove è stato sempre in testa ma è stato battuto in volata al fotofinish dal canadese Clement.

Andando con ordine, nella gara a cronometro - nonostante il forte vento e un percorso un po' indigesto - Giorgio Farroni con il tempo di 20' 13" si è classificato al secondo posto alle spalle del canadese Clement (per lui 18' 48"), terzo Atakhodjaev (20' 30").

A seguire, nella corsa in linea, il campione fabrianese - come detto - è stato ancora una volta beffato dal canadese. Peccato per quell'ultimo secondo in cui Clement - con un colpo di reni - lo ha superato di pochissimo sulla linea del traguardo. Il circuito era di 32 chilometri e Giorgio ha iniziato con grande determinazione, grinta e intensità, tanto da transitare al primo intermedio davanti al rivale Clement di

cinque secondi. Il vantaggio aumenta dopo il primo giro, Farroni è ancora primo con sette secondi. Il canadese reagisce e lima lo svantaggio. La sfida è bellissima e alla pari tra due grandi ciclisti. Il traguardo, sulla Zurich Sechseläutenplatz, è di quelli da lasciare

senza fiato perché è proprio nei pressi della linea d'arrivo che in volata il canadese beffa il campione azzurro. Oro a Clement (1h 01' 20"), argento a Farroni (stesso tempo), bronzo per l'uzbeko Atakhodjaev. Identico podio della cronometro. È stata un'ottima prova per l'azzurro Giorgio Farroni, che però ha sbagliato la volata finale e si è dovuto accontentare del secondo gradino del podio.

«Un argento mondiale non può mai deludere - afferma a fine gara il 48enne fabrianese - però rimane il rammarico di aver sbagliato nel rettilineo finale e di aver perso il titolo iridato dopo una gara in cui ho fatto tutto quello che dovevo fare».

Il podio al completo: da sinistra Giorgio Farroni (argento), Nathan Clement (oro) e Aziz Atakhodjaev (bronzo)



ATLETICA

Il riconoscimento

La medaglia d'oro del CIP per il grande Daniel Gerini

La Polisportiva Mirasole Fabriano sta per raggiungere il suo 30° anno di attività e inizia già a festeggiare grazie a **Daniel Gerini** (nella foto) per il conferimento della medaglia d'oro al valore atletico per i risultati ottenuti nel 2023. Ricordiamo infatti che ai VI Global Games svoltisi a Vichy (Francia) dal 4 al 10 giugno, Daniel ha conquistato due medaglie d'argento: nel lancio del disco (1kg) con la misura di metri 28.85, nel getto del peso (4kg) con la misura di metri 9.63.

Ecco quanto riportato nella lettera del presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli: «Con questa onorificenza desidero esprimerti tutta la mia gratitudine per il sacrificio e la dedizione profusa all'attività sportiva e ti auguro di poter conseguire ulteriori traguardi e soddisfazioni».

Dietro i risultati di Daniel c'è un lavoro di squadra che comprende la famiglia, il suo allenatore Pino Gagliardi e la società con tutto il Direttivo che consente agli atleti di perseguire i rispettivi obiettivi.



Federica Stroppa

VOLLEY MASCHILE - COPPA TERRITORIALE LA PALLAVOLO FABRIANO HA FATTO POKER DI VITTORIE

Due vittorie ravvicinate durante la settimana scorsa e nel complesso un cammino finora immacolato di quattro successi su quattro incontri disputati in Coppa Territoriale Maschile: è l'eccellente cammino dei ragazzi della **Pallavolo Fabriano** allenati da Francesco Moretti. Le ultime due vittorie sono arrivate sul campo della Pallavolo Sabini a Castelferretti per 2-3 (15-25, 25-20, 21-25, 25-23, 12-15) e in casa con la Volley Game I.II.pa. forte squadra di Falconara per 3-2 (25-18, 16-25, 25-27, 25-19, 15-9).

La formazione fabrianese: Matteo Cecapollì, Francesco Moretti, Kevin Muscuso, Mirko Nanni (L), Alessandro Pupilli, Andrea Pupilli, Roberto Riccitelli, Filippo Villani, Amos Stroppa, Federico Flaiani. L'ultima gara di coppa si giocherà sabato 5 ottobre ad Agugliano.



Ferruccio Cocco

GINNASTICA

Ritmica

Fabriano anche in Giappone

Alla Aeon Cup terzo posto di squadra; Raffaeli oro all-around

di ANGELO CAMPIONI

Ancora uno straordinario successo per la **Ginnastica Fabriano** alla Coppa dei Campioni di Tokyo 2024. Terzo posto per team e oro per Sofia Raffaeli all-around.

Cala il sipario all'Aeon Cup (la Coppa dei Campioni per club alla quale partecipano i team che si sono aggiudicati i rispettivi campionati nazionali) e la **Ginnastica Fabriano** conclude la kermesse mondiale con un magnifico bronzo per team e un sontuoso oro al concorso generale individuale per Sofia Raffaeli che con le sue meravigliose performance supera tutte le agguerrite avversarie e con il punteggio di 138.650 (cerchio 37.600, palla 33.500, clavette 34.400, nastro 33.600) conquista un meraviglioso oro.

Dietro di lei la bielorusa Alina Harnasko 137.200, terza l'ucraina Taisiia Onofriichuk con 134.350, ottava Milena Baldassarri con 125.45 (cerchio 31.85, palla 31.200, clavette 30.600, nastro 31.800). Anna Piergentili nella categoria junior ha conquistato all'around un dignitoso quinto posto con 104.100 punti.

Terzo posto a squadre con una grandissima Sofia Raffaeli, peccato alcuni veniali errori delle sue compagne, ma nonostante tutto le fabrianesi hanno conquistato il podio più basso e tornano a caso con la convinzione che Fabriano è sempre più la "capitale" della ginnastica ritmica.

Premettendo che la Bielorussia con



Da sinistra Claudia Mancinelli, Sofia Raffaeli, Anna Piergentili e Milena Baldassarri alla Aeon Cup in Giappone

376,05 ha partecipato senza bandiera (fuori gara), questa è la classifica finale: prima a sorpresa Burlo/Pacific (Usa) con 373.750, seconda Deriugina School (Ucraina) con 372.3000, terza la Società Ginnastica Fabriano (Italia) con 368.200. Nella finale a otto del sabato, nelle prime due rotazioni il trio delle meraviglie provvisoriamente in classifica avevano conquistato la terza posizione totalizzando 188 punti con Sofia Raffaeli 70.600 (cerchio 37.600, palla 33.500), Milena Baldassarri (clavette 30.600, nastro 31.800) e Anna Piergentili (clavette

27.000, palla 27.950). Prima l'Ucraina 193.550; seconda a sorpresa gli Stati Uniti con 199.250. «Come team, anche se per poco, abbiamo conquistato il terzo posto – ha dichiarato l'allenatrice Claudia Mancinelli. – Come individualista al concorso generale, Sofia Raffaeli ha vinto l'oro, conducendo una bellissima gara dal primo all'ultimo esercizio. Ha commesso solo un veniale errorino alla palla, però dopo la pausa estiva e dopo una fantastica Olimpiade non era facile tornare in pedana. Ha condotto una gara veramente concentrata e bella, pulita,

precisa e con grande intelligenza, Milena è incappata in alcune piccole sbavature ma brava anche lei. Anna Piergentili ha gareggiato come Junior ed era da tanto tempo che non portava in pedana i quattro attrezzi e

quindi per lei è stato più complicato. Nel complesso un'ottima gara per tutte – conclude l'ottima la "mental-coach" Claudia Mancinelli –. Siamo soddisfatte di questo importante e prezioso risultato».

VOLLEY

Coppa Marche femminile

La Pallavolo Fabriano scivola in quel di Urbania

La **Pallavolo Fabriano** (nella foto) dei coach Moretti e D'Innocenzo è uscita sconfitta per 3-0 dal campo di Urbania, con questi parziali: 25-14, 25-15, 25-18. Prossimo match in casa sabato 5 ottobre con la Cope-cesaroni Acqualagna (ore 19.30).



Tennistavolo: spazio ai settori giovanili con uno stage

Domenica 29 settembre c'è stata una prima pausa dalle competizioni agonistiche e si è avuto modo di dare spazio alle attività promozionali. In particolare il Comitato Tecnico Marche ha colto l'occasione per organizzare uno stage giovanile dedicato a tutte le associazioni marchigiane che stanno provando a investire risorse e tempo sulle leve più fresche del territorio.

Lo stage si è svolto a Fano presso la Casa della Comunità di via Ranuzzi che ospita l'associazione pongistica locale, il Tennistavolo Fortunae.

Le attività si sono svolte la mattina sotto la guida del tecnico regionale Gabriele Barchiesi e del coordinatore del settore tecnico regionale Andrea Notarnicola, anche allenatore del **Tennistavolo Fabriano**.

La città della carta è però stata soprattutto protagonista con i suoi giovani atleti, Lorenzo Forotti, Alessandro e Giovanni Ausili, i primi due del 2012 e il terzo addirittura del 2015.

La soddisfazione per il lavoro svolto è stata generale e i ragazzi hanno dimostrato interesse e rispetto con prontezza ai suggerimenti dei tecnici. La bella partecipazione dei fabrianesi allo stage regionale testimonia il buon viatico che in questa stagione ha preso il settore giovanile locale che vedrà ben nove atleti ai nastri di partenza nel mese di ottobre.



Da sinistra Alessandro Ausili, Lorenzo Forotti e Giovanni Ausili

In particolare il settore giovanile fabrianese al momento vede due ragazzi già pienamente avviati all'agonismo, il talentuoso Alessandro Ausili e l'ormai esperto Daniele Pacelli che, da under 19, fa un po' da chiocciola a tutto il gruppo. Altri tre elementi saranno avviati alle

competizioni e parliamo dei già citati Lorenzo Forotti e Giovanni Ausili insieme a Francesco Corinna. Completano il gruppo altri quattro ragazzi, due under 17 e due under 13 che inizieranno il loro percorso con attività promozionale.

Questo risultato riempie di soddisfazione il presidente Gabriele Guglielmi e tutta la dirigenza fabrianese che crede fermamente nella necessità di allargare il numero dei praticanti più giovani che danno linfa a tutto il movimento locale.

Il settore giovanile fabrianese è nato formalmente nei mesi post Covid, approfittando della tempestiva ripresa del tennistavolo durante quel periodo infausto e ha già riportato importanti risultati, primo fra tutti il podio nei campionati italiani giovanili a squadre U11 nel 2023.

L'anno passato è stato di transizione, con qualche abbandono imprevisto, ma questa stagione sembra nascere sotto buoni auspici grazie a qualche rientro e a qualche nuovo innesto. Il responsabile del settore giovanile, Andrea Notarnicola, è già carico a pallettoni e non vede l'ora di iniziare un'attività più strutturata con questo nuovo gruppo appena formato.

Il Tennistavolo Fabriano è situato presso la palestra del Liceo Scientifico "Vollterra" e offre i propri servizi il martedì ed il giovedì dalle 17 alle 21, ovvero pratica agonistica e promozionale per ragazzi e adulti. Venite a trovarci e, per maggiori informazioni, questo il contatto telefonico/whatsapp: 347 1702375.

Tennistavolo Fabriano

BASKET

Serie B Nazionale

Un beffardo KO per la Ristopro

Contestato fischio a tre decimi dalla fine: Fabriano praticamente aveva vinto



Coach Andrea Nicolai e tutti i componenti della panchina fabrianese increduli per il fischio in favore di Rieti a tre decimi di secondo dal termine dei tempi regolamentari: la Ristopro aveva sostanzialmente vinto 97-98 quando l'arbitro Collura ha ravvisato un presunto tocco falloso di Raucci su Melchiorri che stava lanciando la palla da oltre venti metri (foto TM Sports Photography)

di LUCA CIAPPELLONI

La Ristopro Janus Fabriano esce a mani vuote dal Pala-Sojourner in una serata beffarda. La squadra di Nicolai sciupa il +4 a 20" dal termine dei tempi regolamentari e viene raggiunta sul gong dall'1/3 ai liberi di Melchiorri, dopo un contestato fallo assegnato a Raucci quando il capitano dei sabini stava tentando il tiro prima della sirena da oltre 20 metri. Fabriano, che poi perde strada facendo cinque senior per falli, non ha più energie nel supplementare e Rieti, guidata dall'ex Matelica Sulina, si avvia verso il successo, imponendo ai cartai il primo ko nella gara d'esordio dal 2017 quando anche in quel caso, nel match con Civitanova, venne battuta sul filo di lana. Di buono per coach Nicolai

NPC RIETI 114
RISTOPRO FABRIANO 104
dopo 1 tempo supplementare

NPC RIETI - Ly-Lee 2, Baldassarre 14, Mele 2, Fabi 22, Melchiorri 11, Margarita, Cassar 8, Reginaldi, Sulina 23, Meluzzi 23, Novelli, Capocotta 9. All. Ponticello

RISTOPRO FABRIANO - Carta 15, Pierotti 22, Dri 4, Centanni 13, Gnechchi 12, Molinaro 10, Pisano 10, Scandiuzzi 4, Romagnoli, Da Rin, Raucci 14, Ottoni. All. Nicolai

PARZIALI - 20-20, 24-22, 23-23, 31-33, 16-6

c'è nel complesso la prestazione dei suoi, che hanno dato vita ad un duello testa a testa con la formazione di Ponticello. Dopo i primi tre quarti vissuti sempre a contatto, ad eccezione dell'8-0 reatino iniziale, la partita sembra scuotersi nell'ultima frazione quando la Ristopro piazza un break di 0-10 per il 67-72 al 32' che rappresenta il massimo vantaggio di serata. La Npc resta in partita con Meluzzi e Fabi, letali al tiro, e trova anche il sorpasso con Baldassarre sull'83-81. I cartai fanno però sentire l'energia di Raucci e Gnechchi, rimettendo il naso avanti, poi nell'ultimo minuto dei regolamentari accade di tutto: la tripla di Centanni manda Fabriano sul 91-95, Meluzzi risponde dall'arco per il -1 dei laziali; Raucci ai liberi rimette il +3 di margine, Meluzzi con un altro siluro pareggia, per poi però commettere fallo su Pierotti che a 3" dalla sirena ha due liberi e a ciò si aggiunge il tecnico per proteste a Ly-Lee. Centanni sbaglia il libero del tecnico, Pierotti segna il primo libero e sbaglia volontariamente il secondo per far correre i residui secondi sul cronometro: Melchiorri vince la lotta a rimbalzo e tenta il tiro della disperazione dalla propria area sul quale viene sanzionato fallo a Raucci. Il capitano della Npc fa 1/3 dalla lunetta e spedisce il match all'overtime, dove Rieti a quel punto scava il solco con sette punti di Sulina mentre la Ristopro perde uno dopo l'altro i suoi uomini di punta per falli (39 quelli fischiate a Fabriano contro i 32 di Rieti) e cede 114-104. Mercoledì 2 ottobre a Cerreto d'Esi, oltre i nostri tempi di stampa, la squadra di Nicolai ha affrontato la corazzata Roseto, poi domenica 6 ottobre alle ore 18 viaggerà alla volta di Ruvo di Puglia.



Stefano Pierotti autore di 22 punti e 14 assist nella sconfitta a Rieti (foto TM Sports Photography)

BASKET

Serie B Interregionale

Halley Vigor Matelica rimonta da applausi: domata Porto Recanati

Difficilissimo emettere giudizi dopo soltanto una partita di regular season, per di più assolutamente particolare visto che erano assenti sia Musci (per l'ormai noto infortunio al braccio) che Zanzottera (non ancora tesserato per problemi burocratici). Di certo, però, la nuova **Halley Vigor Matelica** una caratteristica l'ha mostrata nel match vinto in rimonta contro l'Attila Junior Porto Recanati: la voglia di non mollare mai. Sul -15 in casa contro una squadra di alto livello come quella rivierasca, molti si sarebbero disuniti e lasciato sfilare via il match. Ma non la truppa biancorossa, capace di rivoltare come un calzino il match nel secondo tempo, chiudendo i conti al rush finale. «Venivamo da una settimana durissima e con due assenze pesanti come quella di Musci, che ha saltato quasi tutto il precampionato, e soprattutto Zanzottera, il nostro straniero e giocatore che ci dà punti e fisicità - sono state le parole di coach Tony Trullo nel dopo gara. - Aggiungiamoci l'influenza che ha avuto Riccio, che per fortuna è riuscito a scendere in campo. Vincere questa partita vale tantissimo, non dobbiamo dimenticarci infatti quanto pesano gli scontri diretti in questa formula e Porto Recanati è una squadra di alto livello. Siamo andati molto bene nel terzo e quarto

HALLEY MATELICA 66
PORTO RECANATI 62

HALLEY MATELICA - Rolli, Panzini 12, Eleonori ne, Mentonelli 3, Dieng 14, Morgillo 16, Ferretti ne, Mazzotti 4, Riccio 17, Gaeta ne, Musci ne. All. Trullo

PORTO RECANATI - Mancini 8, Gamazo 10, Rapini 3, Cingolani, Caverni 14, Cicconi Massi, Falaschini ne, Montanari 17, Ciribeni 10, Sichetti. All. Scalabroni

PARZIALI - 19-25, 14-23, 19-6, 14-8

con l'80% da tre, trovando canestri importanti anche con giocatori che non hanno in questa specialità la loro arma principale. Ci prendiamo due punti preziosi e guardiamo al prossimo match contro il Bramante Pesaro (sabato 5 ottobre, *nda*), una squadra che anche quest'anno parte con poca considerazione, ma che credo possa essere da prime quattro posizione. Prima di tutto, però, chiedo un po' di salute per i miei giocatori e speriamo di riuscire a tesserare Zanzottera».



Lorenzo Panzini in lunetta

La Janus Fabriano incontra le istituzioni



Gli esponenti societari della Ristopro Janus Fabriano con l'assessore regionale Chiara Biondi e il sindaco Daniela Ghergo



Una delegazione della **Ristopro Janus Fabriano** - composta dal neo vice presidente Valerio Ceccarelli, dal general manager Gianluca Merloni e da Roberto Girolamini - alla vigilia dell'inizio del campionato ha incontrato il sindaco di Fabriano avvocato Daniela Ghergo e l'assessore regionale avvocato Chiara Biondi omaggiandole di un pallone autografato da tutta la squadra e lo staff. I rappresentanti istituzionali hanno formulato alla società e ai giocatori il tradizionale "in bocca al lupo", ribadendo l'importanza del progetto Janus per la città e la regione.

CALCIO

Eccellenza

Fabriano Cerreto: un punto utile

di LUCA CIAPPELLONI

Secondo risultato positivo: Peluso al terzo gol

Il **Fabriano Cerreto** prende il primo pareggio della stagione impattando 1-1 contro il **Tolentino** al termine di 90' equilibrati. All'Aghe-toni il risultato appare il più giusto, dopo un match approssiato meglio dai cremisi e finito con maggior energia dalla squadra di Riccardo Caporali. Per entrambe è il primo pareggio del campionato e si portano a braccetto a quota 4 punti in classifica. Il **Tolentino** ha maggior incisività nella prima parte di gara, esprimendo un buon possesso palla e insediandosi nella metà campo dei biancorossoneri con continuità. Al 20' Moscati appoggia per Badiali, ma il tiro termina a lato. L'azione è però un allarme per i locali, che vanno sotto pochi secondi dopo per effetto di un gran tiro di Manna dalla distanza (0-1). La reazione del **Fabriano Cerreto** è affidata a Peluso, che su punizione alla mezzo-

FABRIANO CERRETO	1
TOLENTINO	1
FABRIANO CERRETO - Mazzoni; De Sanctis, Stortini, Marino, Grassi; Trillini, Gori, Conti; Proietti Zolla, Peluso, Marinelli (28' st Nacciarriti). All. Caporali	
TOLENTINO - Bucosse; Barilaro, Tomasetti, Strano, Salvucci; Tortelli, Badiali (1' st Pesaresi), Manna; Tizi, Moscati, Naddeo (8' st Lovetti). All. Passarini	
RETI - 21' pt Manna, 15' st Peluso (r)	

ra impegna Bucosse, ma sul piano della prestazione i locali salgono di tono nella ripresa, imprimendo maggior ritmo al gioco. Tuttavia i cremisi, che perdono all'intervallo per infortunio Badiali, hanno al 3' con Moscati una buona chance per il raddoppio ma la squadra di Caporali tiene botta, con Mazzoni e De Sanctis a sventare il pericolo. Il **Fabriano Cerreto** trova più spazi sulle corsie esterne, con Proietti Zolla e Conti protagonisti, e pareggia al

15': Conti sfugge a Pesaresi, che lo sgambetta causando il rigore, trasformato da Peluso. Il **Tolentino** si riaffaccia con Manna, il cui tiro termina sull'esterno della rete, ma poi il finale è dei padroni di casa: al 24' Peluso costringe Bucosse alla respinta di pugno, poi al 40' Proietti Zolla sta per approfittare di un'incomprensione tra l'ex Barilaro e il portiere cremisi ma la palla termina a lato di un soffio e il pareggio permane fino al 90'. Il **Fabriano Cerreto** giocherà



Mister Riccardo Caporali

di nuovo in casa domenica 6 ottobre alle 15.30 contro l'ambiziosa Osimana.

Classifica - Maceratese 10; Matelica e Chiesanuova 8; Sangiusese e Osimana 7; Montegranaro, Montecchio, Urbania e Montefano 6; Portuali Dorica 5; Monturano, Tolentino, Urbino e Fabriano Cerreto 4; Atletico Mariner 3; Fano 0.

BREVI DI CALCIO

CALCIO - Eccellenza IL MATELICA INFILA GLI OCCHIALI

Il **Matelica** (foto) ha impattato 0-0 sul campo anconetano del Portuali Dorica. Questa la formazione biancorossa schierata da mister Santoni: Ginestra, Rosolani (32' st Wahi), Merli (15' pt Giovannini), Aquila, Lucarini, Mistura, Gabrielli (32' st Gashi), Frulla, Antonioni (32' st Strupsceki), Veneroso, Stroppa (20' st Amico). Nel prossimo turno sarà big-match: a Matelica arriverà la capolista Maceratese.



CALCIO - Promozione IL SASSOFERRATO GENGA FA BOTTINO PIENO

Alla quarta giornata di campionato, il **Sassoferrato Genga** di mister Favorini ha conquistato la prima vittoria: 1-0 sul Marina grazie alla rete di Rossini al 26' del secondo tempo, frutto di un tiro da circa quaranta metri che si è infilato sotto la traversa della porta difesa da Sollitto. La formazione del Sassoferrato Genga: Masci, Di Nuzzo, Imperio (30' st Federici), Rossini, Paoluzzi, Silvestri, Santinelli (36' st Tolu), Arcaleni, Ricci (20' st Piermattei), Paoletti, Morettini. La formazione sentinare ha, ora, 4 punti in classifica e con rinnovata fiducia si appresta al prossimo incontro fuori casa sul campo del Sant'Orso che segue in classifica a una lunghezza di distanza.

f.c.

CALCIO - Prima Categoria L'ARGIGNANO CADE A MONTECOSARO

Seconda giornata e un'altra sconfitta subita dall'**Argignano**, stavolta 2-0 a Montecosaro. Prossima partita in casa con il Montemilone Pollenza, che ha un punto in classifica. Sarà importante fare risultato per sbloccarsi in questo inizio di stagione.

BASKET

Serie A2 femminile

Halley Thunder Matelica: derby a Civitanova Marche all'esordio



La Halley Thunder Matelica che parteciperà al campionato di serie A2 (foto TM Sports Photography)

Sabato 28 settembre la **Halley Thunder Matelica** ha disputato l'ultima amichevole di pre-season, in preparazione all'imminente inizio del campionato Techfind Serie A2 femminile di basket.

Le ragazze di coach Domenico Sorgentone hanno giocato un utile test sul parquet di San Giovanni Valdarno, restituendo la visita del team

toscano di due settimane prima. Parziali azzerati ad ogni quarto: San Giovanni Valdarno si è aggiudicato il primo e l'ultimo (26-7 e 17-12), Matelica i due centrali (13-16, 4-14).

Per la Halley Thunder Matelica, questi i singoli punteggi delle giocatrici utilizzate: Shash 15, Cabrini 3, Patanè 1, Celani 5, Gramaccioni

5, Gonzalez 6, Zamparini 5, Bonvecchio 5, Sanchez 3, Catarozzo 1. Dopo una lunga preparazione iniziata il 22 agosto, farò puntati - ora - sull'inizio del campionato: per Matelica sarà derby marchigiano già all'esordio domenica 6 ottobre nella vicina trasferta a Civitanova Marche per affrontare la Feba (ore 18).

Ferruccio Cocco

RUGBY

Serie C

Buon test amichevole con il Clanis Cortona

Debutto al "Cristian Alterio" per l'FGXV, la formazione cadetta di Gubbio costruita insieme al **Fabriano Rugby**. A Fabriano la nuova formazione si è confrontata contro il Clanis Rugby Cortona per un match amichevole. Contro i toscani una buona prestazione, per una preparazione che continua in vista dell'imminente inizio del campionato di serie C. Ma la marcia verso il campionato non si fermerà qui perché sabato la nuova squadra sarà presentata a Palazzo dei Consoli, a Gubbio. L'appuntamento è fissato per le ore 18, per quella che sarà a tutti gli effetti

una serata di gala. Sempre sabato, ma a Fabriano, scenderanno in campo i ragazzi dell'Under 12. Per i ragazzi dell'Under 18 insieme ai compagni di squadra di Jesi e Macerata partita sfortunata contro il Primavera Rugby Roma. Nella capitale i ragazzi marchigiani sono stati battuti 22-7, una sconfitta che non ha permesso di acciuffare l'occasione di partecipare al campionato di categoria Elite. A rappresentare i "fabbrini in rosso" Bruno Antoine, Yacopo Ballanti, Angelo Bravetti, Lorenzo Giubbilei, Alessandro Memoli e Nikola Tozzi.

Saverio Spadavecchia



La formazione FGXV frutto della collaborazione Fabriano/Gubbio

Nel cantiere del Palasport

Aggiornamento sullo stato dei lavori discusso in Consiglio



Nel Consiglio comunale del 26 settembre è stato discusso lo stato dei lavori del Palazzo dello Sport di Fabriano, un progetto strategico per la città, sia per le attività sportive che per la protezione civile in caso di emergenze. L'opera è infatti stata concepita non solo come un punto di riferimento per lo sport cittadino, ma anche come struttura strategica in caso di calamità naturali. Al termine dei lavori, l'edificio sarà adeguato alla classe d'uso 4, la massima classificazione di resistenza sismica riservata a strutture strategiche come ospedali e caserme. Questa scelta consente di garantire il massimo livello di sicurezza e l'efficacia delle operazioni di soccorso e protezione.

Attualmente, il cantiere ha completato il 50% delle demolizioni dei pilastri, e dalla prossima settimana partiranno gli scavi per la realizzazione della nuova trave di fondazione, un elemento centrale per la ristrutturazione. Nonostante alcuni ritardi rispetto alla fase delle demolizioni, il progetto procede senza criticità rilevanti. I tempi previsti per le demolizioni erano stati sottostimati, ma questo non compromette la pianificazione complessiva. Una volta completata questa fase, si passerà al rinforzo delle tribune e alla ricostruzione della copertura.

Un aspetto di grande rilevanza riguarda l'efficienza energetica della struttura. Sebbene il progetto originario non prevedesse l'installazione di un

impianto fotovoltaico, l'amministrazione ha successivamente richiesto al progettista di valutare la possibilità di integrarlo. Si stanno esplorando diverse opzioni per finanziare l'impianto, come partenariati pubblico-privati o la locazione del tetto a soggetti privati, per non gravare ulteriormente sulle casse comunali. L'installazione del fotovoltaico consentirebbe di ridurre i costi energetici e migliorare l'impatto ambientale del palazzetto, in linea con le politiche di sostenibilità perseguite dall'amministrazione.

In merito alla variante in corso d'opera, già annunciata, questa riguarda principalmente il rifacimento completo dei setti in cemento armato, una decisione dettata da considerazioni tecniche. Inizialmente il progetto prevedeva il rinforzo dei setti esistenti, ma è stato ritenuto più efficace e duraturo demolirli e ricostruirli integralmente. Questa scelta, che rientra nel quadro economico già stanziato, non comporterà un aumento dei costi, garantendo al contempo una maggiore stabilità e affidabilità della struttura.

Circa il parquet del palazzetto, già danneggiato prima dell'inizio dei lavori a causa di infiltrazioni d'acqua, è stato confermato che al momento non è previsto un intervento diretto sul parquet. Tuttavia, l'amministrazione ha espresso l'intenzione di intervenire in una fase successiva, una volta conclusi i lavori strutturali, utilizzando risorse proprie o mediante una seconda variante. La decisione

di non includere immediatamente l'intervento sul parquet è stata presa per motivi di bilancio, nell'ottica di gestire responsabilmente le risorse disponibili senza gravare ulteriormente sui cittadini.

Per quanto riguarda il sistema di riscaldamento, l'amministrazione sta valutando la possibilità di installarlo. Un riscaldamento a pavimento consentirebbe di riscaldare selettivamente le aree della struttura durante gli allenamenti, riducendo così i costi operativi, senza la necessità di accendere l'intero sistema per riscaldare tutte le tribune. Sono in corso valutazioni tecniche ed economiche per integrare questa soluzione nel progetto e garantire un'ulteriore ottimizzazione energetica.

In merito quindi ai tempi di realizzazione, gli slittamenti registrati fino ad oggi sono contenuti, e la durata complessiva dei lavori, pur avendo subito un prolungamento nella fase di demolizione, rispetta comunque le previsioni aggiornate. In cantieri di questa portata, è frequente riscontrare lievi discostamenti rispetto al cronoprogramma originario, soprattutto a causa della complessità degli interventi tecnici. Tuttavia, non ci sono state criticità insormontabili, e i lavori stanno procedendo in modo conforme alle nuove previsioni. Per quanto riguarda i costi complessivi, il progetto di ristrutturazione è stato concepito con attenzione all'equilibrio finanziario. Il Comune ha stanziato 4,3 milioni di euro, una

cifra significativa nel contesto di rincari dovuti alla pandemia e alla crisi energetica. La scelta di procedere con la ristrutturazione, piuttosto che costruire un nuovo impianto, che avrebbe comportato costi tra i 10 e i 15 milioni di euro, è stata dettata da una valutazione responsabile, che ha permesso di rispondere alle esigenze della città senza gravare eccessivamente sulle risorse disponibili.

È stata poi ribadita l'importanza di un dialogo pubblico informato e responsabile, basato su criteri oggettivi e dati tecnici. Le comunicazioni devono riflettere questa serietà e contribuire a un confronto trasparente, evitando la diffusione di speculazioni o in-

formazioni inesatte che potrebbero generare confusione. L'amministrazione comunale si impegna a fornire aggiornamenti regolari e precisi ai cittadini.

In conclusione, il progetto di ristrutturazione del PalaGuerrieri rappresenta un'opera complessa, ma indispensabile per il futuro della città. L'intervento garantirà una struttura sicura e funzionale per gli sportivi e per gli eventi, oltre a una risorsa strategica per la protezione civile. Nonostante le sfide, l'amministrazione resta fermamente impegnata a completare l'opera nei tempi previsti, restituendo alla città una struttura moderna e adeguata alle sue esigenze.

I lavori avviati nelle frazioni

Sono stati avviati i lavori per il ripristino del muro di sostegno del Parco Merloni di Albacina, ormai in condizioni critiche. Il muro è stato completamente demolito e verrà ricostruito, nell'ambito di un più ampio intervento di riqualificazione del parco.

L'opera, dal valore di circa 80.000 euro, è in parte finanziata dal Gal Colli Esini, e permetterà di rendere maggiormente fruibile e sicuro sia il parco che il parcheggio sottostante. Oltre a questo intervento, sono in corso anche i lavori di



Tratto risistemato nei pressi del passaggio a livello al Borgo

stinati due tratti in via Martiri della Libertà, uno all'inizio del ponte ferroviario e l'altro nei pressi del passaggio a livello all'intersezione con via Caduti di Nassirya. Nei prossimi

giorni l'intervento verrà completato con ulteriori tratti in via Serraloggia, nei pressi di Melano, e lungo la SS ex Arcevese. "Lavori di entità modesta - dichiara l'assessore alla Rigenerazione Urbana, Lorenzo Vergnetta - ma che permettono di ripristinare le condizioni di sicurezza e contrastare il degrado. La città ha sofferto per troppi anni la mancanza di interventi di manutenzione e le conseguenze sono evidenti. Ora ci aspetta un lavoro lungo e preciso per rimettere in sesto il territorio. Da qui a fine anno - prosegue l'assessore - oltre alle grandi opere già in corso, prenderanno il via il ripristino delle pavimentazioni stradali, la sistemazione della frana di Moscano, il consolidamento del versante di Collepaganello e la messa in sicurezza della strada di Belvedere. A questi si aggiungeranno ulteriori interventi manutentivi, sia in città che nelle frazioni, per migliorare la fruibilità degli spazi e garantire maggiore sicurezza".

UN TEAM SEMPRE AL TUO SERVIZIO

MOTORIZZAZIONE CIVILE
M.C.T.C.
REVISIONE VEICOLI
Officina Autorizzata

SUPER SERVICE
ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA GOODYEAR DUNLOP

Centro Assistenza Pneumatici

di Patrizio e Roberto Gagliardini

0732 252008

Fabriano | Via Pascoli 4